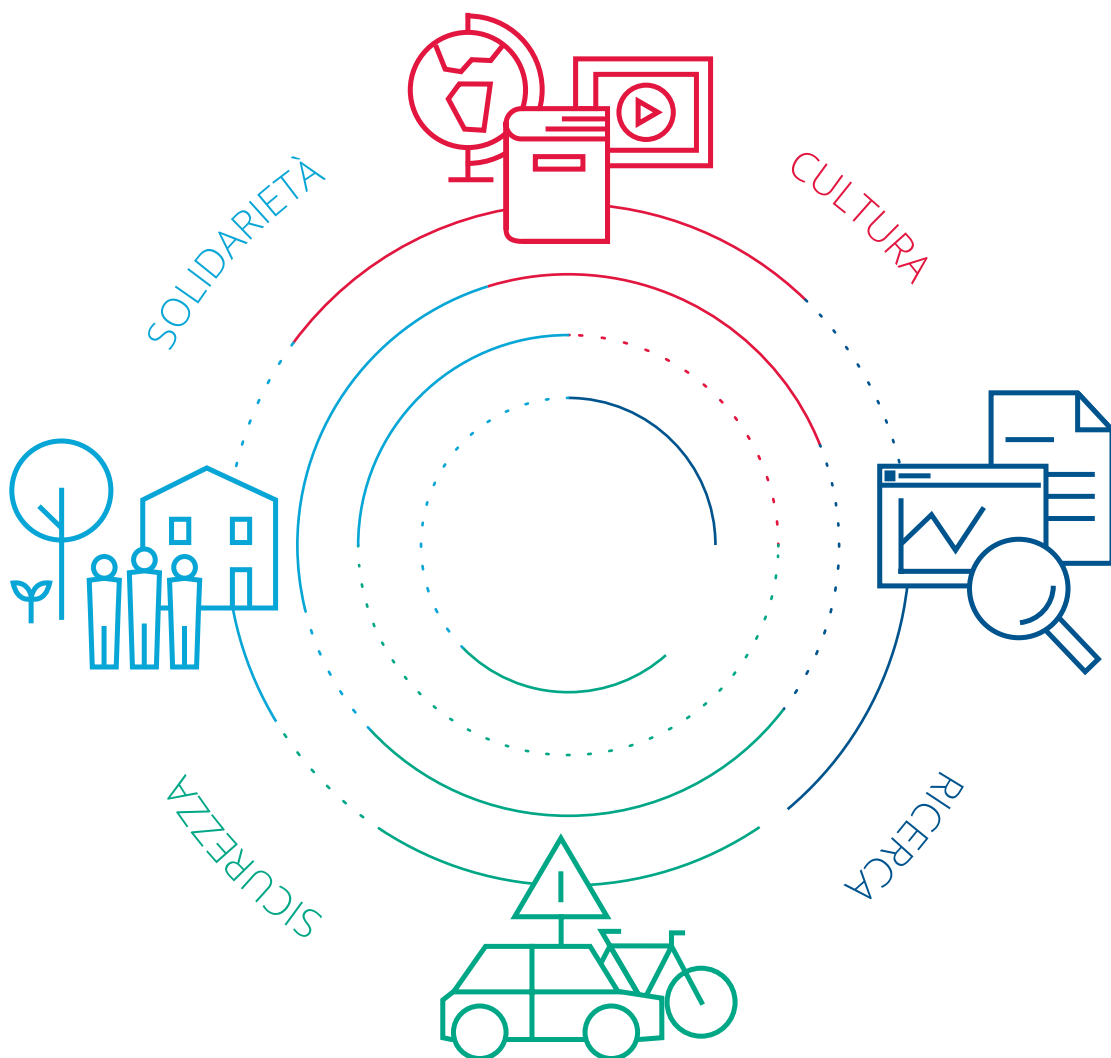


F O N D A Z I O N E

# Unipolis

BILANCIO  
DI MISSIONE  
**2017**



Bilancio di Missione 2017  
Redatto e stampato  
in aprile 2018

Fondazione Unipolis  
via Stalingrado 53  
40128 Bologna

Tel. +39 0516437601  
Fax +39 0516437600

[info@fondazioneunipolis.org](mailto:info@fondazioneunipolis.org)  
[www.fondazioneunipolis.org](http://www.fondazioneunipolis.org)

Unipolis ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione carta certificata dal marchio FSC e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC nel dicembre 2008 con il codice SA-COC-002076.



FSC (Forest Stewardship Council) è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici.

Membri FSC sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc.

Per riuscire nel suo intento, FSC si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.

F O N D A Z I O N E

**Unipolis**  
Cultura Ricerca | Sicurezza Solidarietà

---

BILANCIO  
DI MISSIONE  
**2017**

---



---

# Sommario

---

*Lettera del Presidente* 5

## LA FONDAZIONE

L'identità 9

Cosa facciamo 17

L'organizzazione e la gestione 25

## I PROGETTI

La Cultura 39

I bandi culturability 53

La Ricerca 79

La Sicurezza e la Legalità 105

La Solidarietà 125



---

## Lettera del Presidente

*Anche solo scorrendo i titoli delle attività e dei progetti con i quali in questo Bilancio di Missione si dà conto di quanto realizzato nel 2017 dalla Fondazione Unipolis, credo si possa cogliere la direzione e il significato di un percorso che si è sviluppato nel corso di oltre un decennio, da quando questa organizzazione ha assunto pienamente il ruolo di Fondazione d'impresa del Gruppo Unipol.*

*Da un lato: studiare, indagare e riflettere sui cambiamenti e le trasformazioni più profonde che riguardano la società e la vita delle persone, cercando di cogliere – in una fase di grandissima incertezza che riguarda certamente l'Italia, ma dentro un rivolgimento per tanti versi epocale che coinvolge l'intero Pianeta – tracce e indicazioni su possibili strade per affrontare i problemi più acuti. Dall'altro lato: il tentativo di cogliere l'essenza dei fenomeni per provare a definire ipotesi di soluzioni e di lavoro, da confrontare e condividere con una pluralità di soggetti e di organizzazioni, da presentare e proporre a chi, nei vari contesti, nella società e nelle istituzioni, sono disponibili a discutere e ad operare per perseguire obiettivi di innovazione nel più generale interesse al bene comune.*

*Contribuire a fare nascere – insieme all'Università Tor Vergata e ad Enrico Giovannini – l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile che riunisce ormai oltre duecento organizzazioni rappresentative della società, dell'economia, della cultura, della ricerca e delle istituzioni; così come sostenere attivamente la costituzione, grazie all'impulso di Fabrizio Barca, del Forum delle Disuguaglianze e delle Diversità, rappresentano scelte che vanno esattamente nella direzione indicata. L'attività di ASviS come del Forum, infatti, va al cuore delle questioni fondamentali che l'Italia e il mondo intero devono affrontare per conseguire un modello nuovo di sviluppo sociale ed economico, più equilibrato, inclusivo e perciò sostenibile. L'unico, peraltro, che possa garantire un futuro di pace e di convivenza civile a un Pianeta scosso da cambiamenti climatici, sconvolgimenti umanitari, tensioni e conflitti che ne mettono a rischio la stessa sopravvivenza. Per questo serve un impegno condiviso, che ciascuno nel proprio ambito e ruolo si assuma una parte di responsabilità, contribuendo ad un lavoro comune, per contrastare i fenomeni negativi e per promuovere valori, politiche e azioni in grado di ridurre disuguaglianze e affermare maggiore benessere umano e sociale.*

*Fondazione Unipolis ha operato per contribuire a conseguire queste finalità e intende continuare a farlo nel prossimo futuro.*

**Pierluigi Stefanini**





---

# LA FONDAZIONE

---



---

# L'identità

---

*Unipolis è la Fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, del quale costituisce uno degli strumenti più rilevanti per la realizzazione di iniziative di responsabilità sociale e civile, nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità.*

*La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di ricerca scientifica e culturale, di promozione della sicurezza e dell'inclusione sociale, attraverso progetti e interventi diretti e in partnership con altri soggetti attivi nella comunità, e contribuendo con l'erogazione di risorse economiche ad azioni di solidarietà.*

## La Missione

In quanto espressione del Gruppo Unipol, la Fondazione Unipolis ne ha assunto pienamente l'impianto valoriale – Carta dei Valori e Codice Etico – e sviluppa la propria azione sulla base di una Missione coerente con quella dell'impresa della quale è emanazione: “Facendo propria una strategia di sostenibilità di lungo periodo, la Fondazione Unipolis persegue obiettivi di crescita culturale, sociale e civile delle persone e della comunità. Opera su quattro ambiti fondamentali di intervento – cultura, ricerca, sicurezza, solidarietà – privilegiando l'attenzione e l'impegno nei confronti dello sviluppo della conoscenza e della formazione, in particolare delle nuove generazioni”.

## La nostra storia

La Fondazione Unipolis ha assunto l'attuale denominazione nel corso del 2007, a seguito di un percorso di riposizionamento strategico della precedente Fondazione Cesar, costituita alla fine del 1989 come Centro Europeo di ricerche dell'economia sociale e dell'assicurazione, per iniziativa dell'allora Unipol Assicurazioni. I mutamenti degli scenari economici e sociali, sia a livello mondiale che nazionale, il riassetto societario e organizzativo della Compagnia e la conseguente nascita di Unipol Gruppo Finanziario, hanno reso indispensabile un processo di innovazione e cambiamento del ruolo e degli obiettivi della originaria Fondazione, che hanno portato all'attuale Unipolis.

## Carta dei Valori e Codice Etico

La Fondazione Unipolis ha fatto proprio l'impianto valoriale del Gruppo Unipol del quale è espressione, adottando la **Carta dei Valori** e il **Codice Etico**.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, il Gruppo Unipol si è impegnato nella elaborazione in forma partecipata, insieme a dipendenti e agenti, dei nuovi strumenti in grado di innovare, alla luce dei cambiamenti intervenuti, i propri valori di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione di Unipolis, il 18 dicembre 2008 ha adottato la Carta dei Valori e il Codice Etico. In particolare, i Valori alla base dell'identità del Gruppo sono: **Accessibilità, Lungimiranza, Rispetto, Solidarietà, Responsabilità**. Nel Codice Etico sono indicati i principi di comportamento che la Fondazione adotta nei confronti dei propri Stakeholder e promuove nelle relazioni tra gli stessi portatori di interesse. Nel Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2015 di Fondazione Unipolis, è stata approvata la versione aggiornata del Codice Etico del Gruppo Unipol, che il C.d.A. di UGF ha approvato nella seduta del 5 novembre 2015.

## MOG e sistema di controllo

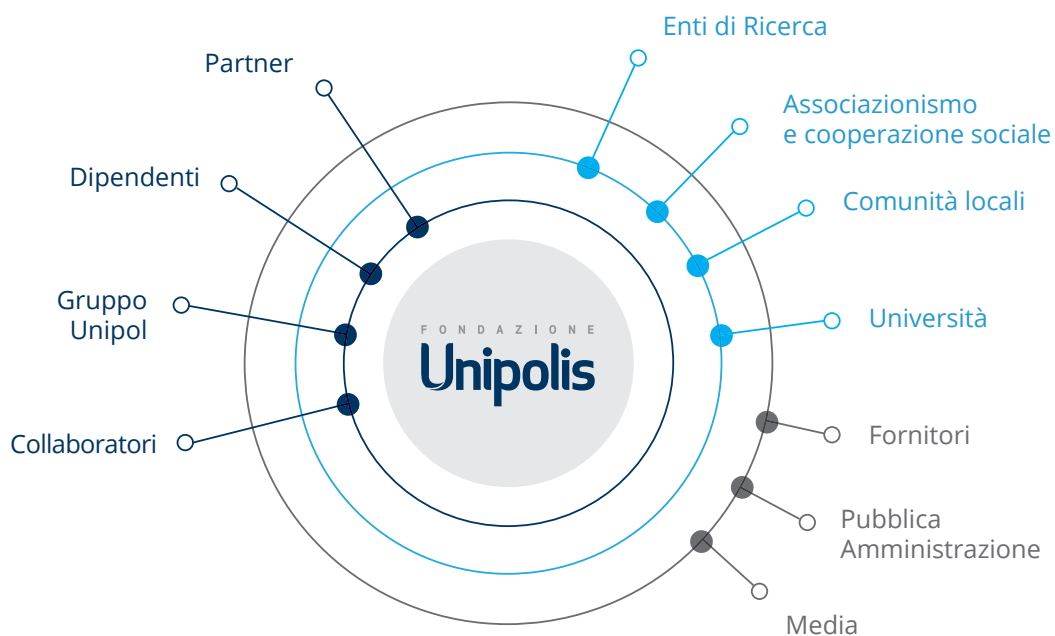
Al fine di definire chiaramente ruoli e responsabilità di esecuzione delle strategie e delle sue attività e per attuare una gestione ispirata al massimo rigore ed alla trasparenza, Fondazione Unipolis si è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (MOG). Il Modello di Organizzazione e Gestione, istituito ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e seguenti, è un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo finalizzato a sviluppare nei soggetti che, direttamente o indirettamente, operano nell'ambito di attività sensibili (amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori), la consapevolezza di poter commettere un reato e, al contempo, esime o delimita la responsabilità amministrativa della Fondazione, rispetto a eventuali reati che fossero commessi nel suo interesse.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del MOG è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ad un Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica. Attualmente l'incarico è attribuito ad Andrea Alessandri, Responsabile Internal Auditing del Gruppo Unipol.

Al momento dell'adozione del MOG la Fondazione Unipolis ha organizzato un seminario di formazione a cui hanno partecipato tutti i dipendenti al fine di illustrare, condividere ed implementare il Modello Organizzativo e Gestionale di cui si è dotata e le modalità procedurali da seguire nello svolgimento delle singole attività.

## Gli Stakeholder

La Fondazione ha elaborato una propria **“mappa” degli Stakeholder** che tiene conto della specificità del proprio ruolo e della propria Missione, rispetto al Gruppo Unipol del quale è espressione. La **“mappa”**, configurata come una serie di cerchi concentrici, definisce il grado di incidenza, inclusione e correlazione rispetto agli Stakeholder da parte della Fondazione in relazione alle proprie attività.



## Il governo e la gestione della Fondazione

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto – aggiornato nel corso del 2016, in coincidenza con l'operazione di fusione in Fondazione Unipolis dell'ex Fondazione FondiariaSai – il governo della Fondazione è garantito da un Consiglio di Amministrazione – con mandato triennale – espresso dai Soci Partecipanti cioè il Gruppo Unipol e UnipolSai Assicurazioni. I soci deliberano in merito alla composizione del Consiglio, oltre che del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Unipolis, nomina il Presidente e il Consigliere Delegato, nonché un Comitato di Presidenza e un Direttore. Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato nel corso del 2017, a seguito della scadenza del mandato. In data 10 maggio 2017 i Consigli di Amministrazione dei soci Partecipanti, nelle rispettive sedute, hanno designato i componenti del C.d.A della Fondazione Unipolis e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, per il triennio 2017/2019. Il nuovo Consiglio si è insediato il 12 luglio 2017 provvedendo alla nomina del Presidente, del Comitato di Presidenza e del Consigliere Delegato, al quale è stata attribuita anche la funzione di Direttore.

La struttura di governo della Fondazione risulta perciò composta come di seguito indicato.

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito quattro volte, mentre il Comitato di Presidenza ha tenuto sette riunioni.

## Il Consiglio di Amministrazione

### **Presidente onorario**

Enea Mazzoli

### **Consiglio di Amministrazione**

#### **Presidente**

Pierluigi Stefanini

#### **Consigliere Delegato e Direttore**

Walter Dondi\*

#### **Consiglieri**

Fulvio Fammoni

---

Carlo Cimbri

---

Alberto Federici

---

Stefano Genovese

---

Alberto Giombetti

---

Claudio Giovine

---

Leopoldo Luciola

---

Roberto Negrini

---

Gianluigi Petteni

---

Maria Luisa Parmigiani

---

#### **Collegio dei Revisori dei conti**

Roberto Chiusoli

---

Andrea Castellari

---

Giovanni Battista Graziosi

---

#### **Comitato di Presidenza**

Pierluigi Stefanini

---

Walter Dondi

---

Maria Luisa Parmigiani

---

---

\*A seguito delle dimissioni di Walter Dondi, che è andato in pensione dal 30 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 aprile ha nominato Consigliere Delegato e Direttore Maria Luisa "Marisa" Parmigiani a far data dal 1° maggio 2018.



## Lo staff

La gestione operativa della Fondazione Unipolis viene realizzata attraverso il lavoro delle persone che fanno parte dello Staff, sotto la guida e la responsabilità del Direttore. Al momento della pubblicazione di questo documento lo Staff è così composto.

---

Simonetta Albertini

---

Roberta Franceschinelli

---

Elisa Paluan

---

Fausto Sacchelli

---

Paola Sant'Ambrogio

---

(dall'1 ottobre 2017 in distacco presso UnipolSai Assicurazioni)

---

## Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2014 e confermato nella composizione nella riunione del CdA del 12 luglio 2017. Esso è composto da diciassette personalità della cultura, del mondo accademico, delle professioni con formazioni diversificate e plurali, portatrici di esperienze molteplici e tutte di notevole livello. Il Comitato Scientifico, ha un ruolo consultivo e costituisce una sede nella quale, viene sviluppato un confronto assai ampio, su diverse tematiche di rilevanza culturale, sociale e scientifica, utili all'individuazione di argomenti rilevanti per l'attività di Unipolis. Nel 2017 il Comitato Scientifico si è riunito due volte, a marzo e a ottobre.

---

Antonio Calabrò

---

Giancarlo Pasquini

---

Luca De Biase

---

Paolo Ricci

---

Mario Del Pero

---

Giorgio Riccioni

---

Paola Dubini

---

Giuseppe Roma

---

Gianluca Fiorentini

---

Pier Luigi Sacco

---

Enrico Giovannini

---

Marino Sinibaldi

---

Mauro Magatti

---

Francesco Vella

---

Marco Magnani

---

Mario Viviani

---

Ivana Pais

---



---

# Cosa facciamo

---

## Linee di azione

Sono quattro gli ambiti fondamentali sui quali la Fondazione Unipolis sviluppa la propria attività:

**CULTURA - RICERCA - SICUREZZA - SOLIDARIETÀ**

## La Cultura

Sviluppo della conoscenza, promozione e diffusione della cultura, costituiscono oggi fattori essenziali per la crescita sociale e civile delle persone e delle comunità: significa dotare gli individui e le collettività degli strumenti indispensabili per l'esercizio della libertà e dell'autonomia, di una capacità di valutazione critica della realtà e di elaborazione necessari ad assumere e a svolgere un ruolo nella società e nel rapporto con gli altri.

Proprio a partire da questa consapevolezza, la Fondazione ha operato e opera per lo sviluppo e la realizzazione di progetti, sia in proprio che in partnership, per favorire la creazione di nuove opportunità espressive e, soprattutto, per promuovere l'accesso alla cultura, alla conoscenza, all'educazione da parte delle persone più deboli, o comunque in condizioni difficili e che sono perlopiù escluse da queste opportunità.

Nel corso del 2017, è stata realizzata la quarta edizione del bando *culturability*. Dopo gli importanti risultati ottenuti con i bandi precedenti, è stata confermata come tematica al centro dell'iniziativa quella della rigenerazione degli spazi abbandonanti o dismessi, attraverso progetti culturali e creativi ad elevato impatto sociale. Peraltro, gli

ampi riconoscimenti ottenuti dal bando e dalle modalità adottate, ha portato il MiBACT – Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, e in particolare la Direzione Generale Arte e Architettura contemporanea e Periferie urbane, a diventare partner di *culturability*. Grazie al contributo stanziato dal Ministero, è stato possibile dedicare due “menzioni speciali” a due progetti selezionati, in aggiunta ai cinque che sono stati scelti tra i finalisti del bando.

Dal 16 febbraio al 13 aprile 2017 è stata così aperta la ***call culturability - rigenerare spazi da condividere***, mirante a coinvolgere progettualità ancora più qualificate, in grado di essere forte elemento di coesione nei territori e di promuovere opportunità di lavoro e dunque di essere realmente sostenibili, sia nell’impostazione che nella durata. **Unipolis ha investito 400 mila euro sia per mettere a disposizione dei cinque finalisti le risorse (50 mila euro ciascuno), che per sviluppare un più approfondito percorso formativo e di trasferimento di competenze** ai quindici progetti selezionati nella prima fase. Inoltre, come accennato, sono state attribuite due “menzioni speciali” (del valore di 10 mila euro ciascuna), grazie al contributo del MiBACT.

Alla Fondazione sono giunti complessivamente **429 progetti, da tutta Italia**, che hanno consentito a *culturability* di rafforzarsi ulteriormente come progetto di innovazione sociale, tanto presso una larga comunità di giovani e di organizzazioni sociali e culturali, quanto nel mondo accademico, della ricerca e delle istituzioni, che operano sulle tematiche della progettazione culturale e della rigenerazione urbana. Proprio in considerazione di questi risultati e della centralità assunta dalla questione della rigenerazione urbana a base culturale e sociale, nel 2018 il bando è stato riproposto sulle stesse tematiche, mentre il Ministero dei Beni culturali non solo ha confermato la propria partnership, ma ha assicurato un contributo superiore (50 mila euro), che ha così portato ad aumentare a sei i progetti che saranno selezionati nella fase finale; di esso si renderà conto nel prossimo Bilancio di Missione.

Qui preme ricordare come il “progetto *culturability*”, elaborato ed avviato a partire dal 2009, abbia visto il coinvolgimento di esperti e operatori della cultura e del mondo sociale e associativo per la definizione della visione e delle opzioni strategiche, configurando un vero e

proprio “manifesto” dal quale, si è poi passati alla concretizzazione dell’iniziativa, che si articola sostanzialmente in due modalità. La prima utilizza un sito internet dedicato – **culturability.org** – ma collegato alla Fondazione, che contiene informazioni, documenti, spazi di confronto e discussione sui temi sociali e culturali. La seconda si caratterizza per l’individuazione sul territorio di progetti e iniziative in ambito culturale, ma che presentano una forte valenza sociale. La Fondazione si impegna a sostenere tali progettualità, mettendo a disposizione risorse economiche, ma anche competenze e valorizzando le relazioni di cui dispone. Tutto questo, attraverso un attivo coinvolgimento e la partecipazione di organizzazioni e persone operanti nello specifico contesto territoriale, in grado di dare continuità all’iniziativa, nell’ottica di una sostenibilità di lungo periodo.

## La Ricerca

Lo studio, l’approfondimento, l’ampliamento degli orizzonti del sapere, sono alla base dell’innovazione e, quindi, dei processi in grado di alimentare il benessere e la qualità della vita, oltre la semplice dimensione economica. Da qui la scelta della Fondazione Unipolis di contribuire allo sviluppo dell’attività di ricerca, privilegiando gli ambiti collegati, direttamente e indirettamente, alla missione che essa si è data, a partire dall’opzione strategica della sostenibilità.

Unipolis realizza e promuove ricerche, studi, analisi, in ambito economico, sociale e culturale, in grado di cogliere i grandi processi di trasformazione in atto a tutti i livelli, sia nazionale che globale, compresi i mutamenti dei mercati e della società. I cambiamenti demografici e degli stili di vita, indotti anche dallo sviluppo delle nuove tecnologie, richiedono innovativi approcci analitici e propositivi, ad esempio in materia di lavoro, Welfare ed assistenza, ma anche del sistema di istruzione, come della capacità delle imprese di ripensare la loro funzione sociale, alla luce dei processi di globalizzazione.

In questo quadro, l’attività del 2017 si è caratterizzata in misura assai rilevante per l’attività volta allo sviluppo e al consolidamento dell’**ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, promossa**

**congiuntamente da Fondazione Unipolis e Università Tor Vergata di Roma.** A seguito dell'approvazione, nel settembre del 2015 in sede ONU, dell'**Agenda 2030, finalizzata a perseguire i 17 Goals** che intendono affrontare in modo sistematico i profondi squilibri e le contraddizioni insiti nell'attuale meccanismo economico, sociale e ambientale a scala globale, così come all'interno dei singoli paesi, è maturata la convinzione della necessità di operare anche in Italia per accrescere la conoscenza, la consapevolezza e l'iniziativa rispetto agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.** È così che l'Università Tor Vergata e la Fondazione Unipolis hanno deciso di rivolgersi alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, università e centri di ricerca, alle fondazioni e alle associazioni già attive e impegnate a vario titolo sui temi della sostenibilità, proponendo di dare vita ad una rete che avesse al centro l'Agenda 2030.

A fine 2017 gli aderenti ad ASviS erano già 180, mentre alcune decine gli associati. Nell'Assemblea dell'Alleanza di dicembre, sono stati confermati quale **presidente, Pierluigi Stefanini**, presidente di Fondazione Unipolis e del Gruppo Unipol, e quale **portavoce, il prof. Enrico Giovannini**, docente di Statistica economica all'Università Tor Vergata, già ministro del Lavoro e presidente dell'Istat. Il 2017 si è peraltro caratterizzato dallo svolgimento del primo Festival dello Sviluppo Sostenibile – dal 22 di maggio al 7 di giugno – con oltre duecento iniziative e incontri in tutta Italia. Da evidenziare, in particolare, l'iniziativa conclusiva del 7 giugno alla Camera dei deputati, con l'intervento del Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella.

Da segnalare, inoltre, le **iniziative di ricerca sui temi del lavoro**, che hanno visto impegnata la Fondazione direttamente sul tema della partecipazione dei lavoratori nella vita delle imprese. È stata infatti portata a termine una ricerca, da un lato sugli aspetti normativi e contrattuali della partecipazione e, dall'altro, sulle principali esperienze compiute nelle imprese. Ne è scaturito un lavoro articolato e innovativo, di approfondimento e confronto, che ha portato alla pubblicazione della ricerca e di una molteplicità di contributi, in **un volume, edito da "Il Mulino"**, che è poi stato al centro di un incontro pubblico a Milano,

con la partecipazione di sindacalisti, imprenditori, esperti e del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti.

Nel corso del 2017 ha inoltre preso il via il **“Forum delle disuguaglianze e delle diversità”**, promosso da alcune organizzazioni nazionali e territoriali e da una trentina di personalità a vario titolo impegnate in attività accademiche e professionali, con l’obiettivo di sviluppare attività di ricerca e intervento sociale, sui temi che riguardano il crescente divario in campo economico e dei diritti delle persone. In considerazione della rilevanza dei temi affrontati e della qualificata compagine dei soggetti promotori, Unipolis ha deciso di assumere il ruolo di partner sostenitore del progetto, che è coordinato dal prof. Fabrizio Barca, il quale ha presentato il Forum nel corso di una riunione del Comitato Scientifico della Fondazione.

Anche nel 2017 è continuata l’attività dell’**Osservatorio Europeo sulla sicurezza in Italia e in Europa**, che Unipolis ha realizzato insieme a Demos&Pi e all’Osservatorio di Pavia. A fine febbraio è stato presentato a Roma, alla Camera dei deputati, nella Sala Aldo Moro, il decimo Rapporto sulla sicurezza e l’insicurezza sociale, con un approfondimento specifico dedicato alla situazione in Europa, soprattutto dopo la “Brexit”, a seguito dell’avanzare dei movimenti populisti e sovranisti.

## La Sicurezza e la Legalità

**La sicurezza**, come del resto emerge anche dai Rapporti realizzati da Unipolis e Demos&Pi, si conferma sempre più **questione centrale della società moderna**; trasversale a molteplici aspetti della vita delle persone, legata com’è a temi che vanno dai rischi individuali a quelli collettivi, dalla tutela ambientale a quella dell’alimentazione, dalla difesa dell’incolumità personale a quella delle comunità dall’aggressione e dai condizionamenti della criminalità organizzata, dalla protezione sociale alla sicurezza sul lavoro e a quella relativa alla mobilità sulle strade.

La sicurezza, perciò, non può che essere un tema cardine dell’attività della Fondazione Unipolis, intrinseca com’è alla missione e al ruolo sociale di Unipol. La problematica viene declinata e sviluppata sotto diversi aspetti e con iniziative che spesso sono – come la cultura – intrecciate a tutti e quattro i fondamentali assi di attività della

Fondazione. In questo contesto, la sicurezza stradale costituisce l'ambito storicamente più frequentato dalla Fondazione, attraverso il progetto *Sicurstrada* che dal 2011, con crescente impegno e attenzione negli anni successivi, ha intrapreso nuove modalità di iniziativa, sia attraverso incontri diretti con i cittadini e i giovani nelle scuole, che tramite la rete web, con il sito **Sicurstrada.it** e i social network. Unipolis ha scelto di coniugare sempre più la sicurezza stradale con le questioni connesse alla mobilità sostenibile, a partire dagli utenti deboli della strada – pedoni e ciclisti – e dalla situazione dei centri urbani, che costituiscono il contesto nel quale maggiormente si concentrano i rischi di incidente. Sono state realizzate ricerche specifiche, come l'impatto della sicurezza stradale sulle persone anziane e sull'evoluzione della mobilità nel prossimo futuro, con una specifica iniziativa dedicata all'innovazione tecnologica, sia dei veicoli che dell'organizzazione del traffico, e sull'impatto che essa ha sulla sicurezza delle persone.

Sono proseguite le iniziative sul territorio con *Sicurstrada live*, che hanno visto la collaborazione di numerosi partner e professionalità specifiche, accrescendo inoltre la presenza nelle scuole secondarie superiori finalizzata ad accrescere l'informazione e corretti comportamenti alla guida e sulla strada da parte dei giovani. In questo quadro, a metà novembre 2017 ha preso il via il contest "La sicurezza si fa strada", rivolto in particolare ai giovani dai 14 ai 20 anni, con l'obiettivo di accrescere la sensibilità su queste tematiche, attraverso il protagonismo e la creatività dei ragazzi.

Un capitolo a sé, per particolarità e rilevanza, merita il rapporto che si è storicamente consolidato con **"Libera - Associazioni, numeri e nomi contro le mafie"**, al fine di **promuovere una diffusa cultura delle legalità coniugata alla giustizia sociale**. Unipolis sostiene Libera, contribuendo alla realizzazione delle principali iniziative di carattere sociale e culturale. La Fondazione ha partecipato attivamente a diverse attività di analisi e riflessione relative ai temi della lotta al crimine organizzato, al riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Nel 2017, la **"Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafia"**, che si svolge annualmente il 21 di marzo, è stata realizzata con diverse modalità rispetto al passato. La manifestazione



centrale si è svolta a Locri in Calabria e contemporaneamente in numerose altre città italiane. Nell'estate è stata organizzata la **XII edizione di "Libero Cinema in Libera terra"** realizzata da Cinemovel Foundation con il sostegno e la partnership di Unipolis.

## La Solidarietà

Da parte della Fondazione Unipolis la solidarietà è intesa in una accezione assai più ampia di quella che viene normalmente utilizzata con questo termine: non tanto e non solo quale erogazione di contributi in chiave di beneficenza, ma come **impegno attivo nei confronti delle organizzazioni che operano nella società civile a favore delle persone più deboli**. Così, molte delle iniziative assunte nell'ambito degli altri filoni di attività della Fondazione – cultura, ricerca, sicurezza – hanno una loro peculiare caratterizzazione in senso sociale e solidale. Infatti, in un'ottica di sussidiarietà e responsabilità sociale, la Fondazione Unipolis destina una parte delle proprie risorse a interventi sociali e di solidarietà, attraverso progetti realizzati in partnership con soggetti istituzionali, del non profit e della cooperazione sociale.



---

# L'organizzazione e la gestione

---

## La struttura e le responsabilità

Annualmente il Consiglio di Amministrazione – sulla base delle linee proposte dal Comitato di Presidenza – discute e approva gli indirizzi fondamentali delle scelte e il programma di attività della Fondazione, con il correlato budget. Il Consiglio si riunisce periodicamente per valutare il percorso di realizzazione delle attività, approvare i diversi progetti, verificare l'andamento economico ed esaminare le delibere di spesa approvate dal Comitato di Presidenza. Al Comitato di Presidenza è affidata la definizione delle diverse iniziative durante l'anno, in funzione delle linee fissate dal Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito quattro volte, mentre il Comitato di Presidenza ha tenuto sette riunioni. La gestione operativa della Fondazione è affidata al Consigliere Delegato e Direttore, che si avvale dello Staff e di altre eventuali collaborazioni.

## Le partnership

La Fondazione Unipolis opera prevalentemente attraverso progetti e iniziative in proprio e in partnership con altri soggetti privati, associativi o istituzionali. L'obiettivo, infatti, è quello di utilizzare le risorse disponibili per progetti da realizzare in collaborazione con operatori qualificati nei vari ambiti di attività, al fine di moltiplicare l'impatto nei confronti dei destinatari e in particolare della comunità. I soggetti vengono individuati, selezionati e coinvolti sulla base dei principi che definiscono missione e scopo della Fondazione. In questo quadro, fondamentale è

la condivisione di comuni obiettivi volti alla crescita culturale, sociale e civile delle comunità e dei contesti nei quali si sviluppano le attività.

Per alcune iniziative, si utilizza la modalità del “bando”, pubblicizzato attraverso il sito della Fondazione e quelli specifici degli altri progetti, oltre che utilizzando i diversi strumenti di comunicazione. Per altre attività, oltre a valutare le proposte che vengono direttamente presentate alla Fondazione, si procede a un esame delle organizzazioni che operano in ambiti o in territori di interesse. Si effettuano approfonditi confronti con l’obiettivo di individuare le possibili collaborazioni su progetti e iniziative coerenti con gli assi fondamentali di impegno di Unipolis.

Rientrano in questo quadro le principali attività svolte nel corso del 2017 e che verranno puntualmente rendicontate, per i diversi ambiti di intervento, nei capitoli successivi. A solo scopo esemplificativo, si segnalano i principali progetti realizzati e i più significativi partner con cui la Fondazione opera e in particolare ha operato nel corso dell’anno.

- **Cultura.** All’interno del programma del 2017 – oltre al già citato bando *culturability - rigenerare spazi da condividere* – è continuata la collaborazione con “**Bottega Finzioni**”, la scuola di narrazione fondata a Bologna dallo scrittore Carlo Lucarelli e altri autori. L’impegno nella collaborazione e nel supporto di “**Internazionale a Ferrara**”, il festival che è occasione di incontro e confronto con realtà ed esperienze di tutto il mondo. Inoltre, nel mese di ottobre è stato promosso un ciclo di incontri, denominato “**Gramsci in giallo**” che, partendo da alcune riflessioni svolte dall’intellettuale antifascista – di cui ricorreva l’ottantesimo della morte – ha affrontato le problematiche della letteratura odierna, anche nei suoi rapporti con il potere. L’iniziativa, assai partecipata negli incontri svoltisi a Bologna, ha riscosso un eco significativo anche a livello nazionale, nel corso di importanti trasmissioni radiofoniche, mentre verrà realizzato anche un volume.
- **Ricerca.** Oltre a segnalare lo sviluppo dell’attività dell’**Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile** e la partnership ormai consolidata con Demos&Pi e Osservatorio di Pavia per la realizzazione del **Rapporto sulla Sicurezza in Italia e in Europa**,

nonché la partnership con il **“Forum disuguaglianze e diversità”**, va ricordata l’attività di ricerca svolta direttamente da Unipolis dedicata ai temi della partecipazione dei lavoratori nelle imprese. Inoltre, è proseguita la collaborazione con la **Fondazione Carlo Maria Martini** di Milano per la realizzazione dell’Archivio dell’opera del Cardinale, che è stato presentato pubblicamente nel febbraio del 2017. Inoltre, Fondazione Unipolis è stato partner della seconda edizione del Festival della Partecipazione, svoltosi a L’Aquila ai primi di luglio, per iniziativa di Cittadinanzattiva, Action Aid e Slow Food.

- **Sicurezza e Legalità.** Nel 2017 è proseguita l’attività del **progetto Sicurstrada**. In stretta connessione con le principali funzioni del Gruppo Unipol, con la collaborazione di **Asaps** e di diverse organizzazioni sul territorio, sono state realizzate iniziative **“Sicurstrada live”** in numerose città e in diverse scuole sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile; in questo quadro ha preso il via anche il **contest “La sicurezza si fa strada”** rivolto ai giovani dai 14 ai 20 anni.

La partnership con **Libera-associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, anche nel 2017 si è sviluppata attraverso molteplici collaborazioni e iniziative volte a promuovere una cultura diffusa della legalità, strettamente correlata all’impegno di Unipol per sostenere le cooperative sui beni confiscati alla criminalità organizzata. Nel corso dell’anno è stato poi pubblicato il quinto volume dell’**Atlante delle mafie**, realizzato in partnership con l’editore Rubbettino. Si è concluso così un vasto progetto editoriale che ha fornito un contributo di grande rilevanza all’approfondimento e alla conoscenza dei principali fenomeni di criminalità organizzata del nostro Paese, con le connessioni anche a livello internazionale.

- **Solidarietà.** Altre iniziative hanno riguardato il sostegno alle attività in favore del popolo venezuelano, promosse da **ALI - Associazione Latinoamericana In Italia** e l’impegno per lo sviluppo dei paesi più poveri, in collaborazione con la Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli.

## La Comunicazione

Negli ultimi anni, la Fondazione ha intrapreso un percorso volto a rafforzare l'attività di comunicazione e incrementare in particolare l'uso degli strumenti online, con l'obiettivo di ampliare la conoscenza e consolidare la propria immagine, assicurando al contempo una larga diffusione delle iniziative realizzate. La strategia di comunicazione della Fondazione, in coerenza con la propria missione, si ispira a valori di completa **trasparenza, accessibilità e sobrietà**, realizzando un'informazione chiara per le proprie comunità di riferimento e, più in generale, per tutti i cittadini.

I destinatari principali sono i soggetti potenzialmente interessati a partecipare ai progetti e alle attività di Unipolis, i media, le istituzioni e le diverse organizzazioni attive nella società civile, oltre che i dipendenti, gli agenti e i collaboratori del Gruppo Unipol. Attraverso la realizzazione di progetti specifici e l'organizzazione di iniziative in partnership con università e centri di ricerca, è proseguita l'attenzione al **coinvolgimento delle nuove generazioni**. La quarta edizione del bando *culturability - rigenerare spazi da condividere*, così come le precedenti, ha permesso di entrare in contatto con migliaia di giovani e implementare i legami con una molteplicità di organizzazioni che operano nel sociale, nell'associazionismo e nel mondo cooperativo. Parallelamente, anche le tappe di *Sicurstrada live* hanno consentito di incontrare molte persone sui territori, fra cui centinaia di studenti nelle iniziative dedicate alle scuole.

Come negli scorsi anni, la Fondazione ha investito molto nella comunicazione sul web, attraverso il sito istituzionale e i canali dei due principali progetti: *culturability* e *Sicurstrada*. Hanno avuto un ruolo importante anche i **contatti diretti con la Fondazione** e le **informazioni pubblicate sui media tradizionali**. Il rapporto con gli organi di informazione locali, nazionali e di settore è stato garantito dall'invio di comunicati, dall'organizzazione di iniziative e, in alcuni casi, di conferenze stampa, oltre che dal rilascio di interviste. Nel corso del 2017, **diversi incontri pubblici** ai quali hanno preso parte anche importanti esponenti delle istituzioni nazionali e territoriali sono stati organizzati da Unipolis, in autonomia o in collaborazione

con altri soggetti. Tra questi, solo per citarne alcuni, si ricordano la presentazione del Rapporto sulla Sicurezza alla Camera dei Deputati, il Festival di Internazionale a Ferrara e il primo Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASviS. Allo stesso tempo, rappresentanti della Fondazione hanno partecipato a numerosi dibattiti e convegni promossi da altre organizzazioni.

Importanti sono stati anche le attività organizzate con il Gruppo Unipol sulla sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, in collaborazione con CUBO – Centro Unipol Bologna. Azioni che hanno consentito il rafforzamento dell'immagine pubblica di Unipolis come fondazione d'impresa e il consolidamento del legame di appartenenza all'azienda da parte dei dipendenti.

In quest'ambito, si ricorda la grande attenzione data alla **comunicazione interna verso il Gruppo Unipol**, i cui dipendenti e agenti sono stati informati sulle progettualità della Fondazione tramite le intranet aziendali e la diffusione di materiale presso le varie sedi sociali. Inoltre, sono proseguiti i rapporti con i CRU – Consigli Regionali Unipol, in particolare per quanto riguarda le iniziative di *Sicurstrada live* e con Libera sui temi della legalità. Anche il **Bilancio di Missione** della Fondazione è stato uno strumento di comunicazione, relazione e rapporto importante. Copie del bilancio sono state distribuite ai principali interlocutori e una versione digitale è stata pubblicata sul sito web istituzionale.

Altrettanto significativi, sono stati i flussi informativi sviluppati dai propri stakeholder. Grazie a un contatto continuo e aperto, Unipolis ha potuto seguire l'evoluzione dei progetti realizzati in partnership, sostenuti o ai quali ha contribuito a vario titolo, rendendoli noti anche al pubblico e informando sul loro stato di avanzamento.

## La presenza sul web

Unipolis ha continuato a rafforzare la propria presenza sul web. Una scelta dettata non solo dalla diffusione e dalla capillarità della rete, ma anche dal desiderio della Fondazione di rivolgersi in maniera diretta alle nuove generazioni.

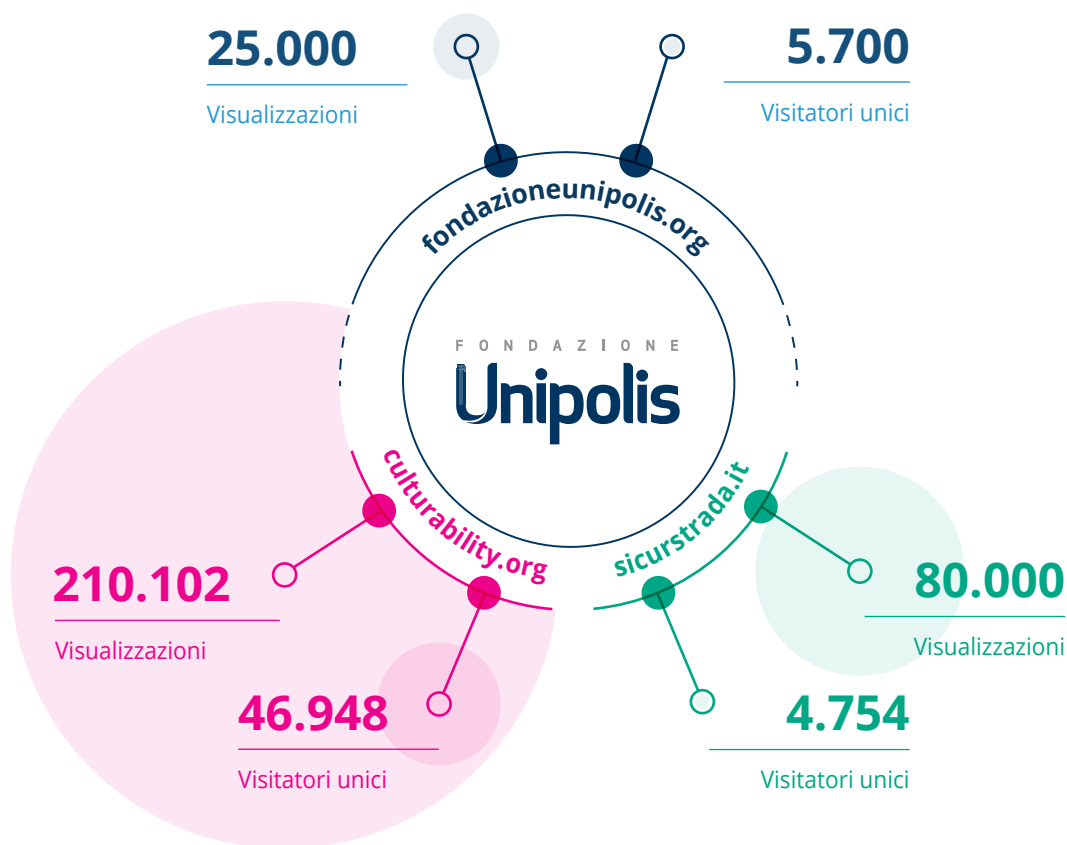
Il sito **fondazioneunipolis.org** rappresenta il canale di informazione principale di Unipolis. Anche nel 2017, esso è stato strumentale a promuovere e raccontare la Fondazione, dare informazioni sui progetti e le iniziative realizzate, divulgare le ricerche condotte autonomamente o in partnership, diffondere le attività dei propri partner. Aggiornamenti e redazione dei contenuti sono stati curati internamente dallo staff. Durante l'anno, sono stati pubblicati oltre 80 post tra notizie e appuntamenti, le visualizzazioni di pagina sono state 25.000 da parte di 5.700 visitatori unici.

Altro importante strumento di comunicazione è stata la **newsletter** della Fondazione. Nel corso dell'anno, ne sono state realizzate 24 edizioni, ciascuna delle quali è stata inviata a diverse migliaia di persone e contatti.

Ai canali istituzionali, si affiancano quelli dedicati a progetti specifici della Fondazione, ovvero *culturability* e *Sicurstrada*, entrambi dotati di un proprio sito e di profili su Facebook, Twitter e Vimeo.



## La presenza sul web



**Newsletter**  
2171 iscritti



**Facebook**  
16.052 fan



**Facebook**  
1.260 fan



**Twitter**  
6.300 follower



**Twitter**  
1.300 follower

## Il Bilancio economico 2017

### La gestione: le risorse e gli impieghi

Nel 2017 il contributo dei Soci Partecipanti di Fondazione Unipolis, cioè Unipol Gruppo Finanziario e UnipolSai Assicurazioni, è stato di 1,5 milioni di euro. Poiché, a chiusura dell'esercizio 2016, erano state accantonate risorse per 135.000 euro per progetti da completare, mentre i proventi diversi sono stati 35 mila euro, il totale delle risorse disponibili è stato di 1,670 milioni di euro.

Dal punto vista gestionale, nel 2017 la Fondazione Unipolis ha registrato costi per 1,624 milioni di euro per progetti, attività e funzionamento. In questa somma sono compresi accantonamenti per 45.000 euro per progetti da completare nel 2018. L'esercizio dell'anno di Fondazione Unipolis chiude pertanto in sostanziale pareggio. La gestione della Fondazione si è confermata sostanzialmente positiva, con una solidità di fondo pur nel quadro di una mole rilevante, e crescente nel tempo, di progetti, attività e iniziative. Viene riaffermata la costante attenzione al rapporto tra risorse disponibili e sviluppo delle attività, tanto nell'anno corrente quanto nell'ottica di garantire la continuità dell'azione nel medio-lungo periodo, attraverso una gestione ancorata a principi e a pratiche di sobrietà e rigore nella spesa.

Analizzando i diversi capitoli, emerge come la parte maggioritaria delle risorse – oltre il 56% del totale – sia stata destinata a coprire i costi relativi ai progetti sviluppati direttamente in proprio da parte della Fondazione o comunque in partnership con altri soggetti con i quali vengono condivise le finalità di intervento, comprese le erogazioni per iniziative di solidarietà. Da sottolineare, peraltro, come in Unipolis, anche i costi del personale sono, per la quasi totalità, connessi alla realizzazione dei progetti e delle iniziative. Pertanto, l'incremento, che pure si è registrato nelle spese di gestione e del personale, comprensive dei costi del compenso attribuito al Consigliere delegato (in precedenza sostenuti dal Gruppo Unipol), sono diretta conseguenza dello sviluppo dell'attività della Fondazione. Inoltre, nella gestione del 2017 sono da segnalare alcuni importi significativi di spesa derivanti da sopravvenienze passive su poste riferite ad esercizi precedenti.

L'iniziativa di Unipolis si è articolata nel corso del 2017 secondo gli ormai consolidati quattro assi di intervento: *cultura, ricerca, sicurezza e legalità, solidarietà*, che hanno impiegato oltre 900 mila euro. L'esercizio è stato connotato dal Bando "*culturability - rigenerare spazi da condividere*", che ha assorbito non solo importanti risorse economiche, ma anche il lavoro di buona parte della struttura operativa della Fondazione. Accanto a ciò, va menzionata, per la rilevanza strategica dell'iniziativa, l'impegno della Fondazione Unipolis, in qualità di promotrice insieme all'Università Tor Vergata di Roma, dell'ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile che è giunta al suo secondo anno di attività, registrando complessivamente oltre 180 aderenti, tra i quali figurano le più rilevanti organizzazioni sociali ed economiche del Paese, decine di associazioni culturali e ambientali, Università e centri di ricerca. In questo quadro, Fondazione Unipolis ha inoltre deciso di diventare partner sostenitore del Forum delle Disuguaglianze e delle Diversità, che si propone di sviluppare una approfondita attività di ricerca in questo ambito, ma anche di promuovere azioni concrete, volte a contribuire alla riduzione dei crescenti divari economici, sociali e culturali tra la popolazione.

Da segnalare poi che, oltre ad altre significative iniziative culturali, sono stati incrementati i progetti dedicati alla sicurezza e alla legalità a partire dal rapporto con Libera e altre organizzazioni impegnate a promuovere la cultura antimafia. Va segnalato l'avvio del progetto europeo *Artist@Work*, di cui Unipolis è capofila, dedicato a diffondere pratiche ed esperienze di legalità attraverso l'arte sviluppata da giovani in Italia, Francia e Bosnia Erzegovina, cofinanziato dall'Unione Europea. Inoltre, con la pubblicazione del quinto volume dell'Atlante delle mafie, è stato portato a termine il progetto editoriale avviato cinque anni or sono. Sono state sviluppate molteplici iniziative di ricerca, con la decima edizione del "Rapporto sulla sicurezza in Italia e in Europa" ; avviate altre importanti indagini, come quella sulla partecipazione dei lavoratori nelle imprese, conclusasi con la pubblicazione di un volume che raccoglie la ricerca, i contributi di esperti e studiosi, sindacalisti e imprenditori. Il 2017 è stato inoltre caratterizzato da una serie di iniziative sul territorio nazionale dedicate alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile con il progetto *Sicurstrada* e *Sicurstrada Live*. È stato svolto anche un intenso impegno nella comunicazione, soprattutto sul web, con lo sviluppo della presenza sui social network. Non a caso, molte

delle iniziative intraprese si sono sviluppate sulla rete, con importanti risultati in termini di attenzione, visibilità e interesse, in particolare da parte di un numero crescente di giovani. Tutto ciò senza trascurare le modalità più tradizionali di comunicazione. Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 chiude pertanto in sostanziale pareggio, sia a livello economico che patrimoniale. In relazione al cofinanziamento ottenuto per il progetto europeo *Artist@Work*, si precisa che esso viene gestito secondo i criteri stabiliti dalla stessa Commissione Europea. Il totale dei costi del progetto approvati per il periodo 1/9/2017 – 31/3/2019 è pari a 100.976 euro, dei quali a carico di Fondazione Unipolis 42.971 euro, derivanti in gran parte dalle spese del personale impegnato nella realizzazione del progetto stesso, mentre a carico di EACEA-UE risultano 58.005 euro. Come consuetudine dal 2010, un ampio, dettagliato e trasparente rendiconto dell'insieme delle attività di Unipolis viene reso disponibile attraverso il presente Bilancio di Missione.

## Schema Sintetico Entrate e Impieghi

### Entrate

Contributo Soci Partecipanti: Gruppo Unipol e UnipolSai	1.500.000
Fondo 2016 per progetti da completare	135.000
Proventi diversi	35.002
<b>Totale entrate</b>	<b>1.670.002</b>

Fonte: Bilancio Fondazione Unipolis 2017. Valori in Euro

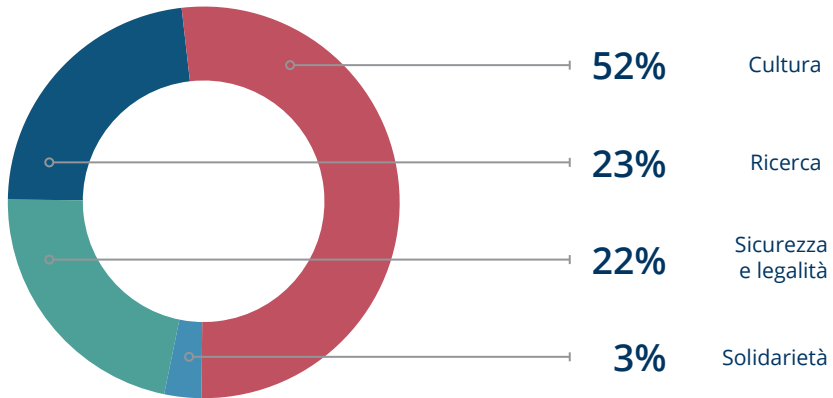
### Impieghi

Totale progetti propri in partnership, solidarietà	909.884
Costi gestionali	294.515
Costi del personale	349.505
Oneri vari	70.324
<b>Totale Uscite</b>	<b>1.624.228</b>
<i>Accantonamento per progetti da completare</i>	<i>45.000</i>
<b>Totale impieghi</b>	<b>1.669.228</b>
Differenza entrate-impieghi	774

Fonte: Bilancio Fondazione Unipolis 2017. Valori in Euro

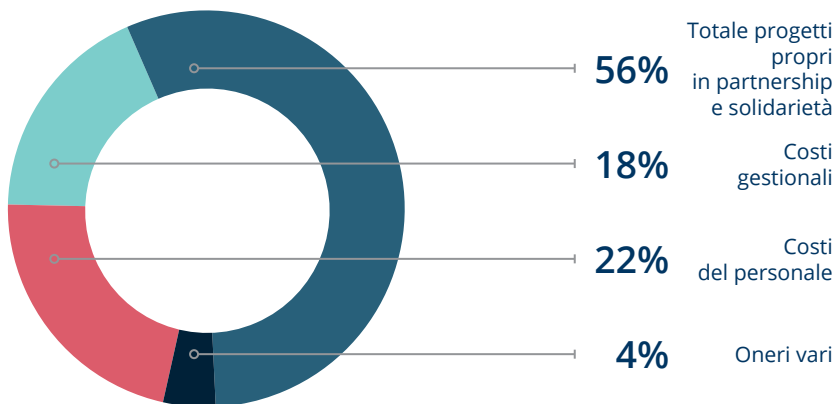
## La suddivisione, per ambito, degli impieghi

Cultura	Ricerca	Sicurezza e Legalità	Solidarietà
467.958	209.101	193.505	26.049



Fonte: Bilancio Fondazione Unipolis 2017

## La distribuzione, per tipologia, degli impieghi



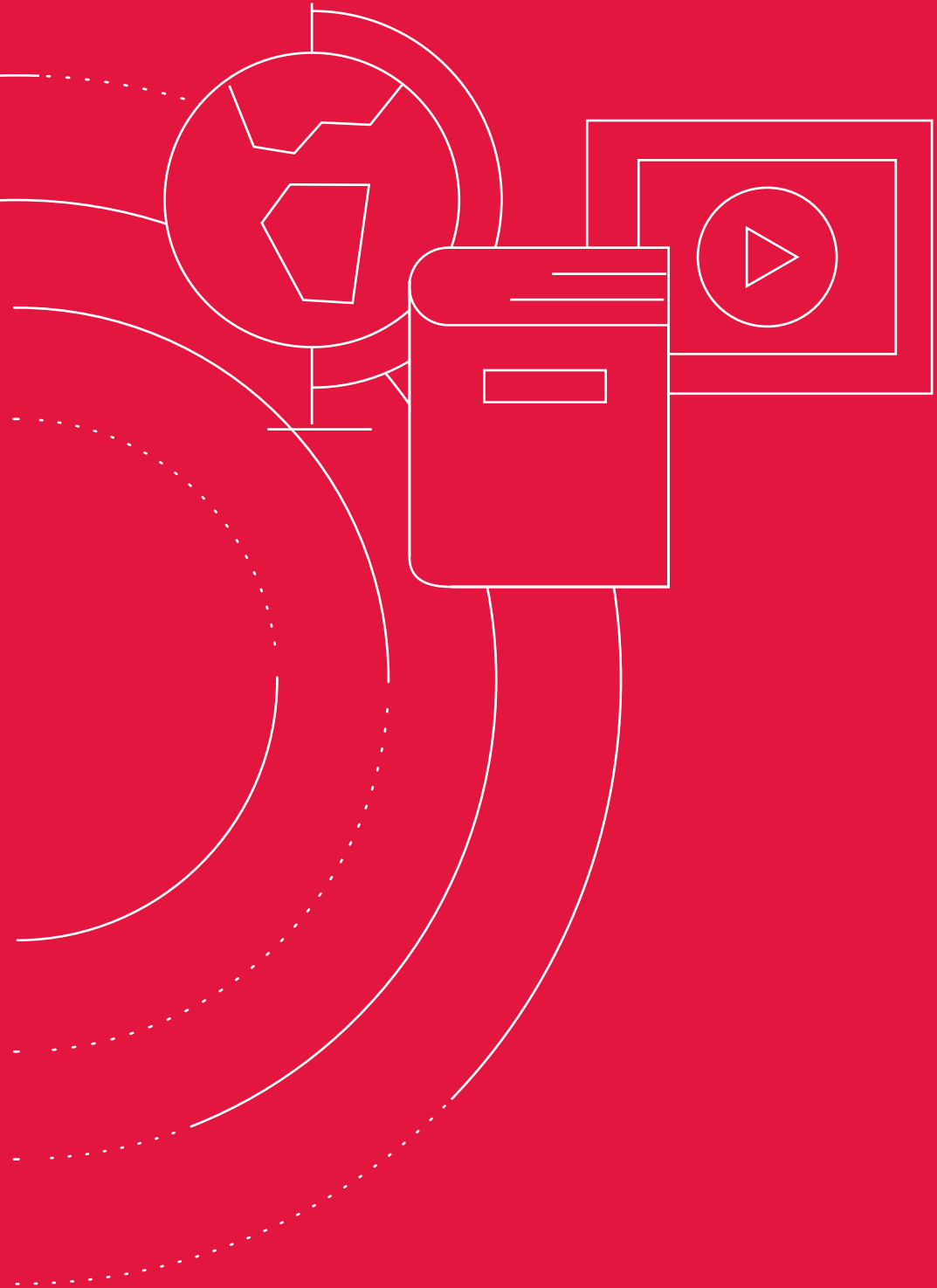
Fonte: Bilancio Fondazione Unipolis 2017



---

# I PROGETTI

---





---

# La Cultura

---

*La cultura è uno degli assi portanti, e allo stesso tempo trasversali, dell'attività della Fondazione. L'azione è orientata al sostegno di progetti volti a favorire la creazione di nuove opportunità espressive e promuovere l'accesso alla conoscenza da parte del maggior numero di persone, a partire dalla convinzione che essa rappresenti un fattore essenziale per promuovere percorsi di consapevolezza individuale e di sviluppo sostenibile dei territori. In quest'ambito, riveste un ruolo centrale il programma "culturability", attraverso il quale vengono sostenute iniziative culturali e creative innovative dal forte impatto sociale, che hanno per protagoniste le nuove generazioni.*

## Il progetto culturability

*culturability* è il programma in campo culturale promosso dalla Fondazione Unipolis: una piattaforma per costruire nuovi spazi reali e virtuali nei quali la cultura possa agire come fattore di coesione e di opportunità per promuovere sviluppo sociale, civile ed economico dei territori. Da un lato, *culturability* contribuisce a stimolare una riflessione su queste tematiche, attraverso iniziative di confronto e approfondimento; dall'altro, sviluppa un impegno concreto nella promozione e nel sostegno di progettualità nel settore culturale e creativo che abbiano come obiettivo la crescita delle comunità, con modalità all'insegna della collaborazione. Tutto ciò nell'ottica della sostenibilità e utilizzando il concetto di *capability* dell'individuo elaborato dal Premio Nobel Amartya Sen.



Ideato nel 2009 con un primo workshop di co-progettazione, l'iniziativa si è poi consolidata negli anni successivi, promuovendo e sostenendo iniziative che favorissero l'accesso alla conoscenza e all'educazione da parte delle nuove generazioni e delle persone che ne sono state tradizionalmente escluse. Nei primi anni di *culturability*, la Fondazione ha sostenuto attivamente progettualità localizzate in territori "complessi", con l'obiettivo di contribuire a creare dei presidi culturali e di aggregazione sociale in luoghi che ne fossero privi: la **Bibliocasa all'Aquila** all'indomani del terremoto dell'aprile 2009, la **Biblioteca dei bambini e dei ragazzi Le Balate** nel centro storico di Palermo, il **Centro territoriale Mammut nel quartiere di Scampia a Napoli**. Un sostegno che non è stato solo economico, perché Unipolis ha messo a disposizione risorse e competenze, contribuendo a favorire la connessione di queste realtà con professionalità, secondo una logica di collaborazione e partnership che consentisse lo sviluppo di percorsi e progetti condivisi. In questo senso, con *culturability* la Fondazione ha inteso e intende contribuire a sperimentare nuove modalità di interazione e partnership tra organizzazioni e operatori culturali da un lato, potenziali soggetti erogatori dall'altro.

Successivamente, la riflessione sul contesto sociale ed economico – fortemente caratterizzato da processi di crisi e trasformazione, dall'emergere forte del tema del lavoro (o dell'assenza di lavoro) – ha poi fatto sì che *culturability* iniziasse ad operare in ambito culturale anche nella prospettiva di creare nuove opportunità di occupazione, in primis per le nuove generazioni. A partire da queste considerazioni, dal 2013, la Fondazione Unipolis ha ideato e realizzato i **bandi culturability** per sostenere iniziative di innovazione culturale e sociale promosse prevalentemente da under 35. Per approfondimenti su questa iniziativa si rimanda alla sezione dedicata. Al bando, hanno poi continuato ad affiancarsi altre iniziative inserite nell'ambito del programma complessivo. Dopo quelli del 2013 e del 2014/15, nelle edizioni successive il bando ha messo al centro il tema della rigenerazione di spazi a base culturale.

In termini di contenuti, di relazioni e di visibilità, *culturability* continua un percorso di crescita che ha portato la Fondazione, anche nel 2017, a essere invitata in contesti e occasioni differenti per raccontare questa



esperienza: “Generatori di Futuro. Siamo storie, idee e competenze per l’Italia”, l’assemblea annuale di ANCI Giovani (Salerno, 17-18 marzo); “Materia Paesaggio”, il percorso formativo promosso da Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna rivolto a funzionari pubblici, liberi professionisti e *city makers* (Bologna, 18 maggio); “Futuro Periferie. La cultura rigenera”, un convegno promosso e organizzato dalla Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane del MiBACT (Roma, 8 giugno); “Valutazione dell’impatto sociale degli hub creativi e dei centri di produzione culturale”, una delle tavole rotonde organizzate nell’ambito di ArtLab, la manifestazione promossa da Fondazione Fitzcarraldo (Milano, 23 giugno); “Immobili pubblici e rigenerazione urbana tra pubblico e privato: applicazioni e opportunità”, un incontro nell’ambito del LuBeC, l’iniziativa sulle tecnologie per i beni culturali promossa da Fondazione Promo P.A. (Lucca, 12 ottobre); “Padova incontra Bologna”, un workshop organizzato da Cooperativa EST dedicato alle realtà e ai tecnici comunali per avviare dei percorsi di rigenerazione nel quartiere Arcella (20 settembre); il tavolo di lavoro “Politiche pubbliche, sviluppo locale, turismo sostenibile”, promosso all’interno della tappa di ArtLab dedicata al 2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale (Mantova, 28-29 settembre); “Gli spazi del possibile: periferie urbane e aree interne”, un’iniziativa promossa da Avanzi e BASE Milano, in collaborazione con Fondazione Unipolis e Innovare x Includere (Milano, 21 novembre); “Riuso. La valorizzazione degli edifici sottoutilizzati o dismessi”, un convegno promosso da OPPAL – Osservatorio Permanente sulla pubblica amministrazione locale del Politecnico di Milano (Milano, 30 novembre); “Immobili pubblici, strategie di rigenerazione a fini sociali”, una *masterclass* organizzata da Avanzi e BASE Milano nell’ambito di Shareitaly, la manifestazione sull’economia collaborativa (Milano, 5 dicembre); la “Scuola di Riuso”, promossa da CittadinanzAttiva in collaborazione con Aniti e YOUrbanMOB, finalizzata a formare i futuri gestori di spazi recuperati in un’ottica di sviluppo locale (Badolato, 16 dicembre). Inoltre, Fondazione Unipolis è stata invitata a raccontare la propria attività nel corso di un’audizione della Commissione Cultura della Camera, nell’ambito dell’indagine conoscitiva sulle buone pratiche della diffusione culturale (Roma, 19 dicembre).

## Il sito [culturability.org](http://culturability.org)

Il sito **culturability.org** è concepito come uno strumento divulgativo che dà spazio a buone pratiche ed esperienze significative di innovazione, sostenibilità e impatto sociale nei settori culturale e creativo. Per questo motivo ospita e racconta non solo le attività legate al progetto *culturability* e più in generale ad Unipolis, ma anche le iniziative portate avanti da altre organizzazioni in questi campi contribuendo alla loro visibilità anche rispetto a soggetti potenzialmente interessati a supportarli.

Il sito rappresenta uno strumento di lavoro essenziale per i bandi promossi da Unipolis: una sezione ad hoc è stata dedicata alla call 2017 *culturability - rigenerare spazi da condividere*. Le proposte candidate sono state inviate tramite un *form* online, all'interno del quale i team partecipanti hanno potuto raccontare il proprio progetto, inviando anche immagini e altri materiali multimediali. Il percorso del bando e i progetti che hanno avuto accesso alle varie fasi sono poi stati ampliamenti raccontati online.

Nel corso dell'anno, le sessioni del sito sono state 79.262, con 210.102 visualizzazioni di pagina per 46.948 visitatori unici. La presenza web del progetto è garantita anche dagli account social: la **pagina Facebook** di *culturability* conta attualmente più di 16 mila fan, l'**account su Twitter** oltre 6.400 follower. A questi si affianca un **canale su Vimeo**, che ospita i video prodotti sulle iniziative realizzate. In particolare, nel 2017 è stato realizzato un progetto di documentazione video del bando *culturability*, attraverso 4 clip che raccontano il percorso della quarta edizione.

## La collaborazione con ArtLab

Nell'ambito del programma *culturability*, Unipolis ha sostenuto e preso parte ad "ArtLab – Territori, Cultura, Innovazione", una **manifestazione per l'innovazione delle pratiche e delle politiche culturali promossa dalla Fondazione Fitzcarraldo**. L'iniziativa intende fungere da piattaforma al servizio del dialogo tra i protagonisti dell'ecosistema creativo e culturale. Nata nel 2006, si è consolidata come occasione



di incontro e condivisione di attività ed esperienze tra operatori culturali, società civile, amministratori pubblici imprese e *policy makers*, raccogliendo un'ampia rete di partner internazionali e nazionali che operano nel settore, fra i quali Unipolis. Nel corso del 2017 sono state organizzate quattro tappe di ArtLab in territori differenti, per un totale di oltre 1.600 partecipanti: Taranto e Matera (3-5 maggio), Milano (22-23 giugno), Treia (5-6 luglio), Mantova (28-29 settembre).

Fondazione Unipolis ha preso parte attivamente a questi incontri, oltre che alle iniziative riservate alla rete dei partner del progetto. In particolare, è intervenuta ai tavoli di lavoro finalizzati a individuare linee guida e indicazioni operative per il 2018 **Anno Europeo del Patrimonio Culturale**, tema principale della due giorni mantovana. I contenuti emersi sono stati successivamente illustrati ai rappresentanti istituzionali al termine della manifestazione e raccolti in un *ebook*, in italiano e inglese, presentato come contributo della comunità professionale italiana al 2018 in occasione del **Forum Europeo della Cultura**, che si è tenuto l'8 dicembre a Milano.

Fra le altre iniziative, si ricordano i due momenti dedicati ai progetti emersi e selezionati con i principali bandi e programmi di innovazione culturale in Italia, fra i quali per l'appunto *culturability*. A Matera si è svolta la giornata di incontro e dialogo **"Cattive compagnie cercasi per imprese memorabili"** con un format, già sperimentato nelle precedenti edizioni, che favorisce la reciproca conoscenza e la creazione di reti fra queste organizzazioni. A Milano è stato realizzato un **"Forum degli investimenti"**, durante il quale una quindicina di imprese ha avuto la possibilità di presentarsi a finanziatori ed esperti italiani e stranieri. Diversi progetti intercettati e sostenuti con il bando di Unipolis hanno preso parte alle due iniziative per raccontarsi ed entrare in connessione con altre realtà.

### La pubblicazione "Immobili pubblici: strategie di rigenerazione a fini sociali"

La Fondazione ha contribuito alla pubblicazione **"Immobili pubblici: strategie di rigenerazione a fini sociali"**, realizzata da **Avanzi e Make a Cube<sup>3</sup>**, nell'ambito del programma *culturability*. Il volume include il



racconto di numerose esperienze di rigenerazione e riattivazione di spazi, tra cui sono presenti anche alcune progettualità di *culturability*. Inoltre, sviluppa alcune proposte concrete sul tema, con l'intento di aprire un dibattito che stimoli un approccio condiviso tra amministratori locali, abilitatori e *city makers*. Il documento affronta questioni che sono oggi in cima all'agenda delle politiche urbane, riguardanti le strategie, i modelli praticabili, i processi da attivare, i soggetti da coinvolgere. La pubblicazione mira a offrire un contributo identificando argomenti prioritari e suggerendo possibili risposte che emergono dalle esperienze analizzate. Copie del volume sono state distribuite durante le tappe del tour di *culturability* e inviate a tutti gli amministratori locali con cui la Fondazione è entrata in contatto durante il percorso del bando.

## Il rapporto con Bottega Finzioni

Bottega Finzioni è la **scuola di narrazione** fondata nel 2011 a Bologna dagli scrittori Carlo Lucarelli, Giampiero Rigosi e Michele Cogo, con il coordinamento di Beatrice Renzi. Un luogo dove apprendere il mestiere di raccontare grazie alla vicinanza e ai consigli di professionisti della scrittura e della sceneggiatura, anche attraverso la partecipazione diretta a iniziative produttive. Un modello che richiama la bottega rinascimentale dove maestri e allievi lavoravano insieme e si "imparava facendo". L'obiettivo è quello di alimentare un vivaio di talenti e uno spazio di idee che possano diventare racconti, romanzi, film, documentari, copioni teatrali o format televisivi, creando occasioni di lavoro e opportunità di crescita professionale per i giovani.

Sin dalla sua nascita, la Fondazione Unipolis ha stabilito con Bottega Finzioni un rapporto di collaborazione e supporto, scegliendo di essere sostenitore attivo di questa fucina creativa, a partire dal riconoscimento del valore della narrazione e della letteratura nelle loro diverse espressioni, così come dell'importanza di investire sulla formazione di giovani talenti. Inoltre, la capacità di combinare formazione e creatività, conoscenza, ideazione e produzione culturale, costituisce l'aspetto innovativo di un'iniziativa che in pochi anni ha saputo strutturarsi e diventare un punto di riferimento nel campo della narrazione. Dal 2015, Bottega Finzioni è anche accreditata dalla Regione Emilia-Romagna



come ente di formazione, un riconoscimento importante del lavoro svolto, che ha consentito di aumentare i corsi ad accesso gratuito.

La partnership di Unipolis con Bottega si è rafforzata anche grazie al coinvolgimento del Gruppo Unipol. Dalla fine del 2013, la scuola ha sede nel cuore di Bologna, in spazi concessi in affitto da Unipol, che ha provveduto ad adeguarli in accordo con le specifiche esigenze della scuola.

Nel 2017 le lezioni della Bottega sono state articolate nelle aree di Fiction, Non Fiction, Letteratura, Produzioni per bambini e ragazzi e Letteratura. Gli alunni, selezionati in base al talento e alle capacità, sono stati in totale 97, di cui 72 hanno potuto seguire i corsi gratuitamente grazie da un lato ai contributi del Fondo Sociale Europeo e della Regione Emilia-Romagna, dall'altro alle borse di studio, garantite dal sostegno economico di Unipolis e di altre organizzazioni.

Un'altra iniziativa realizzata da Bottega Finzioni (che unisce l'associazione culturale e la società che gestisce la scuola) a cui collabora la Fondazione è l'appuntamento annuale con **Scriba Festival**. La sesta edizione della manifestazione si è tenuta dal 10 al 12 novembre 2017 a Bologna. Tre giornate di incontri e dibattiti che hanno dato spazio a tutte le professioni della scrittura, con l'idea di realizzare un laboratorio di idee per una nuova riflessione dal vivo sul tema della scrittura in tutte le sue forme. "Al lavoro" è stato il sottotitolo e il tema di un'edizione aperta alla presenza, tra gli altri, del ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini e di Carlo Lucarelli. Oltre a supportare l'iniziativa, Fondazione Unipolis ha collaborato all'organizzazione dell'incontro "**Il senso del lavoro. Humanitas, non solo tecnologia**", a cui hanno preso parte **Antonio Calabrò** – direttore della Fondazione Pirelli, **Pierluigi Sacco** – *advisor* del Commissario Europeo alla Cultura e docente di Economia della Cultura dell'Università IULM, **Gaetano Sateriale** – responsabile a livello nazionale del Piano del lavoro della CGIL, il direttore di Unipolis **Walter Dondi** che ha coordinato la mattinata.



## La partnership con Internazionale a Ferrara

Dal 29 settembre al 1° ottobre 2017 si è svolta l'undicesima edizione di "Internazionale a Ferrara", il **festival di giornalismo organizzato dall'omonimo settimanale**, in collaborazione con il Comune e la Provincia, la Regione Emilia-Romagna e numerosi altri partner. Un fine settimana di incontri, dibattiti, spettacoli e proiezioni completamente gratuiti con 270 ospiti provenienti da 40 Paesi. Giornalisti, scrittori e artisti hanno incontrato il pubblico, sono stimate ben 76 mila presenze, nei teatri, nei cinema, nelle sale e nelle piazze della città.

Tra i temi principali: l'ascesa dei movimenti populistici in Europa e negli Stati Uniti, i diritti e le migrazioni, l'economia e le discriminazioni di genere. Anche nel 2017 ampio spazio è stato riservato all'arte e alla cultura con vari appuntamenti, tra cui la mostra "World Press Photo", riproposta per il secondo anno.

La Fondazione Unipolis e il Gruppo Unipol hanno confermato la propria adesione e il sostegno anche a questa edizione del Festival. Una partnership basata sulla condivisione degli obiettivi della manifestazione, che stimola riflessioni su tematiche di grande attualità e rilevanza sociale, economica e culturale, riuscendo nell'intento di coinvolgere un pubblico composto prevalentemente da giovani. Oltre a essere presente con un proprio stand assieme al Gruppo Unipol e ad Assicoop Modena e Ferrara, **Unipolis ha condiviso e collaborato con Internazionale all'organizzazione di alcuni incontri** del programma. Quattro iniziative molto partecipate, alle quali hanno preso parte alcune migliaia di persone e in cui si è dibattuto di parità di genere e sviluppo sostenibile, Europa e nuove generazioni, contrasto alla criminalità mafiosa e corruzione, cultura e processi di rigenerazione delle città.

Anche nel 2017, il palinsesto della manifestazione è stato arricchito dalla presenza della carovana di Libero Cinema in Libera Terra, l'iniziativa di cinema itinerante contro le mafie promossa da Cinemovel Foundation, di cui Unipolis è partner istituzionale.





## Le iniziative di Unipolis a Internazionale a Ferrara

### ***L'uguaglianza che fa la differenza***

*I costi della disparità di genere nello sviluppo sostenibile*

**Catherine André** – Alternatives Economiques, **Linda Laura Sabbadini** – statistica sociale e Segretariato ASviS, **Chiara Saraceno** – sociologa, **Giulia Zacchia** – ricercatrice del Dipartimento di Scienze Statistiche della Sapienza Università di Roma. Coordinamento di **Roberta Carlini** – giornalista

### ***L'Europa necessaria***

*Superare incertezza sociale e inquietudine per ridare speranza alle nuove generazioni*

**Ivo Diamanti** – docente Università di Urbino, direttore scientifico dell'Osservatorio europeo sulla sicurezza, **Romano Prodi** – economista, accademico, già Presidente del Consiglio e della Commissione Europea. Coordinamento di **Tonia Mastrobuoni** – giornalista La Repubblica

### ***I nuovi corruttori***

*Come sono cambiati i rapporti tra mafie e corruzione. Un confronto a partire dal quinto volume dell'Atlante delle mafie, edito da Rubbettino con il contributo di Unipolis*

**Enzo Ciconte** – studioso di criminalità organizzata e tra i curatori dell'opera, **Piergiorgio Morosini** – Consiglio Superiore della magistratura, **Enza Rando** – Libera, **Pierluigi Stefanini** – Presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis. Coordinamento di **Orsetta Giolo** – Università degli Studi di Ferrara e Laboratorio Interdisciplinare di studi sulle mafie e sulle altre forme di criminalità organizzata (MaCrO), **Christian Ponti** – Università degli Studi di Milano e Osservatorio sulla criminalità organizzata (Cross)

### ***Le città creative***

*Da Marsiglia a Matera, gli spazi urbani rinascono partendo dalla cultura*

**Paolo Verri** – Direttore Generale della Fondazione Matera 2019, **Valentina Montalto** – DG Joint Research Centre European Commission, **Ulrich Fuchs** – Selection and evaluation of European Capitals of Culture della Commissione Europea. Coordinamento di **Alessia Maccaferri** – giornalista Nòva24



## Altri progetti e collaborazioni

### Letteratura e cultura nazionale: gli incontri su “Gramsci in giallo”

Ci sono tanti modi e molto diversi tra loro per accostarsi all’opera di un grande intellettuale e uomo politico, considerato una delle maggiori personalità italiane del XX secolo come **Antonio Gramsci**, del quale nel 2017 è ricorso l’ottantesimo della scomparsa dopo anni di carcere e sofferenze. Alcuni di questi possono apparire più laterali, se non minori. Per l’uomo al quale i fascisti avrebbero voluto addirittura proibire di pensare, Unipolis ha scelto di partire da alcune “Lettere dal carcere” e notazioni dai Quaderni, a proposito della letteratura popolare e di quella “gialla” nello specifico. In particolare in una corrispondenza con la cognata Tanja, Gramsci si sofferma sulle differenze tra due autori di romanzi e racconti gialli: Conan Doyle, l’inventore di Sherlock Holmes e Gilbert K. Cherteston, l’autore di Padre Brown. Esprimendo peraltro preferenze per quest’ultimo, in considerazione della sua raffinata capacità di individuare i colpevoli attraverso l’analisi psicologica dei personaggi. Ma, al di là di questi specifici aspetti e delle differenze tra i due autori, ciò che appare di grande interesse è la capacità di Gramsci di analizzare quel tipo di letteratura, peraltro all’epoca ancora poco diffusa in Italia, proprio per riflettere sul ruolo degli intellettuali e della cultura nazionale, incapace di comprendere la società e di esprimere interessi e sentimenti popolari. Tematiche che peraltro costituiscono il centro del lavoro di analisi e di produzione intellettuale di Gramsci, sia fuori che in carcere.

È sulla base di queste riflessioni che **Fondazione Unipolis**, insieme ad altri partner – **Fondazione Gramsci Emilia Romagna**, **Bottega Finzioni** e **Edizioni Dehoniane** – ha organizzato un ciclo di tre incontri (il 16, 23 e 30 ottobre 2017 all’Oratorio S.Filippo Neri di Bologna), denominato proprio “**Gramsci in giallo**”, che hanno affrontato i diversi aspetti della tematica. Una iniziativa che ha riscosso un notevole successo di partecipazione in tutte e tre le serate e che ha avuto importanti attenzioni da parte di vari organi di informazione anche a livello nazionale. Peraltro, proprio da questa esperienza verrà pubblicato un volume da parte di EDB - Edizioni Dehoniane Bologna.

Con “**Sherlock Holmes e Padre Brown: due modi per scoprire il**



**colpevole**", ha preso il via la serie degli appuntamenti, che ha avuto come protagonisti lo scrittore e autore televisivo, **Carlo Lucarelli**, il bibliista **Jean-Louis Ska** e l'italianista **Gianmario Anselmi**. L'incontro, introdotto da **Chiara Daniele**, responsabile delle sezione "Epistolari" dell'Edizione nazionale delle opere di Gramsci, è stato coordinato dallo scrittore **Paolo Di Paolo**, con letture dell'attore **Lino Guanciale**. La seconda iniziativa, "**Brividi nazionalpopolari**", ha visto la proiezione di un video con **Andrea Camilleri** e Carlo Lucarelli, con interventi di **Marcello Fois** e **Alessandro Zaccuri**, coordinati da **Roberta Scorrane** del Corriere della Sera. Infine, nell'incontro dedicato a "**Tutti i colori del giallo**", si sono confrontati gli scrittori **Lorenzo Pavolini**, **Marco Vichi** e Carlo Lucarelli.

### Dai "dialoghi" di Torino, tre parole per il futuro "Responsabilità", "Uguaglianza", "Sostenibilità"

Da un'esperienza di insegnamento e dialogo nelle scuole a un volume che ne trasmette a un più esteso pubblico i significati più rilevanti e un approccio critico alla realtà e ai cambiamenti in atto, che disegnano il futuro. Nel 2016, Fondazione Unipolis organizzò in due scuole di Torino – il liceo scientifico Carlo Cattaneo e l'istituto di Istruzione superiore Sella Aalto Lagrange – un ciclo di quattro incontri con insegnanti e studenti, mettendo al centro quattro parole particolarmente significative per leggere e interpretare la realtà e, di conseguenza, le trasformazioni e il futuro: "Parole in dialogo". Questi quattro termini – **Responsabilità, Uguaglianza, Sostenibilità e Sacrificio** – furono portate all'attenzione dei giovani da quattro personalità assai significative della cultura italiana, che tennero le loro "lezioni magistrali" e intavolaro un confronto e un dialogo, appunto, con ragazzi e insegnanti. Si è trattato, rispettivamente, di **Elena Pulcini**, filosofa dell'Università di Firenze; Salvatore Veca, filosofo dell'Università di Pavia; **Enrico Giovannini**, docente di Statistica economica a Tor Vergata e portavoce dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile; **Massimo Recalcati**, psicanalista e saggista.

L'iniziativa ha riscontrato un notevole successo presso i docenti e giovani coinvolti, ma ha avuto anche riconoscimenti a vari livelli, soprattutto per il valore e la qualità delle parole che gli studiosi hanno messo al centro delle loro lezioni. Così le Edizioni Dehoniane di Bologna, hanno



deciso di prendere tre di quelle lezioni su Responsabilità, Uguaglianza e Sostenibilità, tenute da Elena Pulcini, Salvatore Veca ed Enrico Giovanni e di pubblicarle in un volume, uscito nell'autunno del 2017, diventando una piccola, ma importante guida, assai utile non solo per i giovani: **“Tre parole-chiave per interpretare il futuro”** .

### “Cambiare paradigma” per affermare uno sviluppo sostenibile

E di futuro si è parlato anche in occasione della presentazione del libro di **Mauro Magatti**, **“Cambio di paradigma. Uscire dalla crisi pensando al futuro”** (Feltrinelli editore), svoltasi presso la Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, organizzata da librerie.coop e da Fondazione Unipolis nel dicembre 2017. All'iniziativa hanno preso parte **Romano Prodi**, economista, già Presidente della Commissione Europea e del Consiglio italiano, il presidente di Unipolis e Unipol **Pierluigi Stefanini**, con il coordinamento di **Luca De Biase**. Magatti, docente di sociologia all'Università Cattolica di Milano, molto attivo sui temi della Generatività sociale, componente del Comitato Scientifico di Fondazione Unipolis, da tempo riflette sulle problematiche di uno sviluppo caratterizzato dalla centralità delle finanza e che ha generato un forte incremento delle disuguaglianze e dell'esclusione sociale. Nel libro, oltre ad una analisi molto approfondita delle trasformazioni economiche e sociali degli ultime decenni, affronta l'attuale crisi del modello neoliberista, ma soprattutto individua in una nuova direzione, un “cambio di paradigma”, appunto, verso uno sviluppo che abbia al centro la sostenibilità, intesa nelle sue molteplici dimensioni, sia sociali che ambientali, ma anche democratiche, in grado di restituire una centralità alle persone.

### L'“Officina Roversi”

Unipolis è stata tra i sostenitori di **“Officina Roversi”**, una rassegna promossa e organizzata da Comune di Pieve di Cento, Unione Reno Galliera e Pendragon Edizioni a cinque anni dalla scomparsa del poeta **Roberto Roversi**. I sei incontri in programma, che si sono tenuti dal 23 settembre al 5 novembre 2017 tra Bologna e Pieve di Cento, sono stati dedicati alla sua produzione per musica e teatro. Nel corso degli appuntamenti, giovani artisti bolognesi hanno eseguito le canzoni che



scrisse per **Lucio Dalla** e **Gaetano Curreri**, assieme a quelle composte dal gruppo degli ZOIS su testi inediti. L'attore **Oscar De Summa** ha inoltre letto le pagine tratte da "Il frate", una sceneggiatura destinata ad un film mai realizzato di Michelangelo Antonioni, in cui si racconta la vita di San Francesco. Infine, è stato presentato l'ultimo testo narrativo di Roversi, "Scalabrino", accompagnato da musiche eseguite dal vivo, tratte da "Il giorno aveva cinque teste" e da altri dischi realizzati assieme a Dalla.

## La Scuola dei Diritti dei Cittadini Achille Ardigò

Nel 2017 Unipolis è stata tra i sostenitori della "Scuola dei Diritti dei Cittadini Achille Ardigò", ispirata al pensiero e all'azione dell'illustre sociologo e avviata dall'associazione a lui intitolata, in collaborazione Comune e Università di Bologna, Regione Emilia Romagna. Il ciclo di lezioni, che si è tenuto dal 16 febbraio al 23 novembre a Bologna, ha visto la partecipazione di accademici, istituzioni e organizzazioni sociali, che hanno offerto una riflessione sociologica, teorica e formativa intorno al tema della tutela dei diritti dei cittadini, con particolare attenzione al campo della sanità, dell'assistenza e dei servizi sociali. Tra i relatori intervenuti, il sindaco della città **Virginio Merola** e l'arcivescovo **Matteo Maria Zuppi**.

## La presentazione del libro "La cultura in trasformazione"

Il 30 marzo, presso la Librerie.coop Ambasciatori di Bologna, Unipolis ha organizzato la presentazione del libro curato da cheFare "La cultura in trasformazione. L'innovazione e i suoi processi" (minimum fax, 2016). cheFare è un'associazione nata nel 2012 con lo scopo di promuovere l'omonimo bando per intercettare e sostenere progetti culturali innovativi. Dal 2014 è diventato un'organizzazione indipendente che si occupa di produrre e aggregare pratiche concrete e riflessioni teoriche sui mutamenti culturali in corso. Il volume, nato da questa esperienza, raccoglie, oltre a un'introduzione di Marco Liberatore e Bertram Niessen, gli interventi di Alessandro Bollo, Roberto Casati, Paola Dubini, Vincenzo Latronico, Gianfranco Marrone, Ivana Pais, Christian Raimo e Jacopo Tondelli. Alla presentazione bolognese sono intervenuti: il direttore scientifico e presidente di cheFare **Bertram Niessen**, lo scrittore e giornalista **Fabio Deotto**, il direttore di Aicon **Paolo Venturi**, **Roberta Franceschinelli** di Fondazione Unipolis ha coordinato il confronto.

C

t

a

---

## I bandi *culturability*

---

A partire dal 2013, nell'ambito dell'omonimo programma, la Fondazione Unipolis ha promosso i bandi *culturability* per sostenere progetti di innovazione culturale e sociale presentati in prevalenza da giovani under 35. Finalità e oggetto dell'iniziativa sono in parte mutati ed evoluti negli anni. La prima edizione 2013/14, ***culturability - fare insieme in cooperativa***, era indirizzata a supportare la nascita di 15 nuove imprese cooperative nei settori culturale e creativo; la seconda 2014/15, ***culturability - spazi d'innovazione sociale***, insisteva sul tema dell'innovazione culturale, con un primo focus sul tema del recupero di immobili abbandonati; la terza del 2016 e la quarta del 2017, ***culturability - rigenerare spazi da condividere***, sono state dedicate esclusivamente a progetti di riattivazione di spazi a base culturale.

Al di là di queste differenze, le diverse edizioni posseggono alcune caratteristiche comuni e, più in generale, condividono le finalità del più complessivo programma *culturability*. Il **campo d'azione resta quello della cultura e della creatività**, con una specifica attenzione per progettualità innovative e di valore sociale, che rendono concreta la dimensione della cultura come leva di uno sviluppo sostenibile e fortemente inclusivo. Da questo punto di vista, l'elevata partecipazione alle *call* ha consentito di intercettare e avere uno spaccato molto interessante di quei progetti promossi dal basso da organizzazioni e operatori culturali che stanno contribuendo a innovare il settore in Italia.

Con i bandi *culturability* non si “premiano” solo le idee nuove, originali o geniali che siano, ma soprattutto la **capacità di tradurle in progetti credibili e sostenibili nel tempo**. L'ambizione dietro questa scelta è di diffondere e supportare concretamente un approccio alla sostenibilità al contempo culturale, sociale, economica e ambientale; di dimostrare la capacità anche economica dei settori culturale e creativo; di formare i giovani su competenze manageriali e di mercato, creando, quindi, opportunità di nuova occupazione; di supportare modelli ibridi di sostenibilità, in cui si coniugano tenuta economica e capacità di generare benefici sociali.

Così come il programma *culturability* si rivolge prevalentemente alle nuove generazioni, anche **nei bandi i destinatari privilegiati restano gli under 35**. Anche per questo motivo, la *call* si svolge quasi interamente online – dal *form* per l'invio dei progetti su **culturability.org** al supporto ai partecipanti, passando per la promozione e comunicazione dell'iniziativa. Tuttavia, **la dimensione virtuale si accompagna sempre a una dimensione fisica**, in primis grazie ai **tour dei bandi culturability**, ossia degli incontri organizzati nel periodo di apertura della *call* lungo tutta la penisola. Un'opportunità non solo per raccontare l'iniziativa e incontrare i potenziali partecipanti, ma anche per confrontarsi sui temi del progetto con *policy makers*, progettisti, studiosi. Si ricevono così stimoli, nuovi spunti, proposte e indicazioni che permettono al bando di essere integrato e migliorato. Queste iniziative rappresentano anche un'occasione per ribadire l'importanza della capacità delle organizzazioni culturali di rapportarsi al proprio territorio di riferimento, costruendo reti fra di loro e con gli stakeholder locali, in un'ottica di innovazione di processo che tenga assieme soggetti diversi, dal pubblico al privato passando per il terzo settore.

Altra caratteristica dei bandi *culturability* è la presenza di un contributo non solo economico, ma di un supporto ampio, che copra quanto più possibile i vari aspetti che compongono l'avvio e la realizzazione della proposta. Ai progetti che superano la prima fase di valutazione e a quelli finalisti, **vengono garantiti sia un supporto economico sia un percorso di accompagnamento e mentoring**, grazie all'attivazione di un network di soggetti che, di anno in anno, mette a disposizione dei



giovani partecipanti il proprio *know-how*. Il progetto *culturability* nasce, infatti, anche per sperimentare e attuare nuove modalità di sostegno alla cultura, da ciò l'idea di una *call* che si sviluppi con logiche/modalità innovative e affianchi all'elemento economico anche lo scambio di competenze e relazioni, realizzando una partnership reale fra soggetto erogatore e beneficiario.

Nel corso degli anni i bandi hanno consentito di conseguire risultati importanti: **2.771 i progetti partecipanti, oltre 5.000 sono le persone incontrate nelle iniziative sui territori, 15 cooperative nate e sostenute con la prima edizione, 20 progetti "formati" e 6 sostenuti con la seconda, 15 "formati" e 5 sostenuti con la terza, altrettanti con la quarta.** Complessivamente, Unipolis ha investito nei bandi *culturability* **1 milione e 460 mila euro.**

Nel presente Bilancio di Missione si racconta, in particolare, la quarta edizione della *call culturability - rigenerare spazi da condividere.*

## ***culturability*** **rigenerare spazi da condividere**

Nel corso del 2017, Fondazione Unipolis ha deciso di proseguire il percorso intrapreso con le precedenti edizioni del bando, promuovendo una nuova *call* indirizzata a intercettare e sostenere **progetti innovativi in ambito culturale e creativo ad alto impatto sociale che favorissero processi di rigenerazione**, recupero e rivitalizzazione di spazi, edifici, ex siti industriali, abbandonati, dismessi o in fase di transizione.

Negli ultimi anni sono cresciute anche in Italia le esperienze di rigenerazione. Progetti differenti che vanno dal recupero di edifici abbandonati a percorsi di rivitalizzazione di quartieri periferici, passando per il riuso di spazi sottoutilizzati. In molte di queste esperienze, la cultura rappresenta il punto di partenza per avviare progettualità dal forte impatto sociale, che nascono dal basso all'insegna di processi di collaborazione e co-progettazione tra cittadini, organizzazioni private e istituzioni pubbliche. All'origine, c'è la disponibilità di edifici inutilizzati,

ma anche la diffusione di nuove logiche di sostenibilità e partecipazione dei cittadini nel territorio. Tuttavia, sono ancora molti i limiti di questa tendenza, soprattutto per le difficoltà di coordinamento, la creazione di rapporti efficaci di partnership con il pubblico e la capacità di assicurare una effettiva sostenibilità economica nel tempo di queste esperienze. Per questo, attraverso il bando *culturability*, Fondazione Unipolis si è proposta di intercettare e supportare proposte e progetti rappresentativi di questo modo di produrre e fruire cultura nei diversi territori del Paese.

Per sostenere queste progettualità, **Fondazione Unipolis ha stanziato complessivamente 400 mila euro**, tra contributi economici per lo sviluppo dei progetti selezionati, attività di supporto per l'*empowerment* dei 15 team finalisti, rimborsi spese per partecipare alle attività di formazione. Inoltre, grazie alla innovativa e per tanti versi inedita collaborazione con Unipolis da parte della **Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**, sono state assegnate anche **due menzioni speciali del valore di 10 mila euro ciascuna**.

Fra le proposte pervenute, ne sono state selezionate **15 che hanno partecipato a un percorso di formazione** nei mesi di giugno e luglio. A settembre, la Commissione di Valutazione ha poi selezionato i **5 progetti finalisti**, che hanno ricevuto **50 mila euro ciascuno** e continuato l'**attività di mentoring** nei mesi successivi, ed ha assegnato anche le due menzioni.

Il bando è stato organizzato in partnership con **Avanzi/Make a Cube<sup>3</sup>** e **Fondazione Fitzcarraldo**, che per il terzo anno hanno coadiuvato Unipolis soprattutto nel processo di accompagnamento offerto ai progetti.

## La call e i destinatari

Il programma *culturability* intende contribuire a creare opportunità di formazione e di occupazione per le nuove generazioni che vogliono fare della cultura, della creatività e dell'arte il proprio mestiere. Anche nel 2017, quindi, la partecipazione al bando è stata riservata a **organizzazioni non profit, cooperative culturali e sociali, imprese private che operano in campo culturale ricercando un impatto**

**sociale, reti di partenariato fra questi soggetti, team informali composti prevalentemente da giovani under 35.** In particolare, è stata incoraggiata la partecipazione di reti di organizzazioni in partnership, anche con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche.

Il bando è stato indirizzato a **progetti innovativi nei settori culturale e creativo** che, attraverso il recupero e la riattivazione di spazi fisici (pubblici o privati, urbani e non, abbandonati, dismessi, sottoutilizzati, con una destinazione d'uso diversa da quella culturale), fossero in grado di restituire questi luoghi alle comunità territoriali, generando un impatto sociale positivo e creando occasioni di rigenerazione a vocazione culturale e di sviluppo sostenibile, favorendo processi e percorsi di collaborazione e cittadinanza.

I progetti partecipanti sono stati selezionati sulla base di sette criteri di valutazione:

- **Valore culturale**, significatività e innovatività della proposta dal punto di vista della progettazione, produzione, distribuzione e fruizione della cultura. Utilità del progetto e potenziale impatto per il sistema culturale. Innovazione in termini di prodotti e servizi culturali offerti.
- **Impatto e innovazione e sociale**, capacità di promuovere inclusione e coesione sociale, di rispondere a bisogni della comunità di riferimento, di contribuire in forma nuova al benessere individuale e collettivo. Capacità di favorire l'accesso alla cultura da parte del maggior numero di persone e coinvolgere nuovi pubblici. Capacità di favorire l'integrazione culturale e multiculturale, la partecipazione e il coinvolgimento di soggetti deboli o categorie svantaggiate.
- **Fattibilità e sostenibilità economica**, credibilità e realizzabilità dell'iniziativa, capacità del progetto di mantenersi attivo ed efficiente sviluppandosi nel medio-lungo periodo. Capacità di pensare modelli ibridi in cui la ricerca della sostenibilità e del profitto si combina con quella di produrre un impatto sociale e culturale dimostrabile. Presenza di co-finanziamento da parte dei soggetti che presentano il progetto (team, organizzazione capofila, organizzazioni partner) sia esso in denaro o nella messa a disposizione di lavoro, attrezzature, etc.

- **Collaborazione e reti**, capacità di promuovere relazioni fra diversi soggetti e organizzazioni, di costruire reti territoriali e online, di attivare percorsi di coprogettazione e coinvolgimento dei cittadini e delle comunità di riferimento. Sono stati valutati positivamente i progetti presentati da più soggetti in partnership e quelli che prevedono una collaborazione virtuosa con le istituzioni pubbliche.
- **Sviluppo e creazione di lavoro**, capacità di promuovere occasioni di crescita di competenze e professionali, generando opportunità di occupazione.
- **Team proponente**, solidità e credibilità del team e/o dell'organizzazione proponente, coerenza delle competenze messe in campo, in relazione agli obiettivi e alla portata del progetto proposto; capacità di coinvolgere le diverse professionalità utili alla realizzazione di un progetto strutturato e sostenibile nel tempo.
- **Valutazione della rilevanza e qualità dei luoghi e dello spazio** oggetto dell'intervento, nel più ampio contesto di riferimento.

## La presentazione della quarta edizione del bando

---

La *call* 2017 di culturability è stata presentata il 16 febbraio a Milano, presso la nuova sede della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, durante l'incontro "Cultura e inclusione sociale. La sfida della rigenerazione urbana". L'iniziativa, alla quale hanno preso parte oltre 250 persone si è aperta con una presentazione del bando, seguita da una sessione in cui i progetti selezionati l'anno precedente hanno avuto l'opportunità di raccontarsi. L'incontro si è concluso con una tavola rotonda alla quale sono intervenuti: Filippo Del Corno – Assessore alla Cultura Comune di Milano, Mario Cucinella – Architetto Studio MCA, Pier Luigi Sacco – Economista della cultura dell'Università IULM, Pierluigi Stefanini – Presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis.

## Un percorso lungo un anno

Fasi e attività del bando sono durate un anno: la *call* è stata aperta nel febbraio 2017 e il percorso di *mentoring* è terminato nei primi mesi del 2018.

### Prima fase (16.02.2017 – 13.04.2017) Apertura call e raccolta progetti online

In seguito al lancio della *call*, i soggetti interessati hanno potuto inviare i propri progetti dal 16 febbraio al 13 aprile. Nell'arco di quei due mesi, si è lavorato alla promozione di *culturability* attraverso il **sito dedicato** e gli account del progetto sui social network **Facebook e Twitter**.

Oltre a essere uno strumento di promozione, il sito è stato anche un luogo virtuale di lavoro: le proposte candidate sono state inviate mediante un *form* online, all'interno del quale caricare i dati relativi al team partecipante e al progetto, con la possibilità di inviare anche immagini e altri materiali multimediali di accompagnamento.

Ogni volta che una nuova candidatura era caricata sul sito, veniva pubblicata in automatico una breve descrizione del progetto e inviato un *tweet* dall'account di *culturability*. Un modo per dare visibilità e promuovere i partecipanti.

Alla chiusura del bando, sono pervenuti complessivamente **429 progetti**, provenienti da tutte le regioni italiane eccetto la Val d'Aosta. All'interno del sito, è ancora disponibile una panoramica di tutte le proposte, consultabile per regione di provenienza e settore di pertinenza: uno spaccato interessante del fermento e delle tendenze che si muovono in questi settori nel Paese.

## La provenienza dei progetti



195 sud e isole  
87 centro  
147 nord  
429 totale

## Il bando *culturability* gira l'Italia

### **Dieci le tappe di presentazione in tutta la Penisola Oltre mille le persone incontrate**

Alla forte presenza online di *culturability*, Unipolis ha scelto di affiancare iniziative sul territorio per raccontare gli obiettivi del bando, incontrare i potenziali partecipanti, discutere con progettisti e studiosi, rappresentanti di organizzazioni culturali, istituzioni locali e nazionali. Una scelta effettuata nella convinzione che il rapporto diretto con le persone sia un valore importante e un elemento costitutivo del modo di concepire la cultura come atto relazionale e di partecipazione.

In aggiunta all'iniziativa di lancio a Milano, sono stati organizzati **nove appuntamenti** dal 24 febbraio al 21 marzo 2017 toccando (in ordine cronologico) le città di: **Palermo, Mestre-Venezia, Firenze, Torino, Bari, Matera, Cagliari, Napoli, Bologna**. Vi hanno partecipato, fra gli altri, numerosi rappresentanti degli enti locali e di istituzioni pubbliche nazionali: Gianluca Cadeddu – direttore del Centro Regionale di Programmazione della Regione Autonoma Sardegna; Alessandra Clemente – Assessore ai Giovani Comune di Napoli; Francesca Leon – Assessore alla Cultura Città di Torino; Matteo Lepore – Assessore economia e promozione della città Comune di Bologna; Silvio Maselli – assessore alle Culture, Turismo, Partecipazione e Attuazione del Programma Comune di Bari; Tommaso Sacchi – Assessorato alla Cultura Comune di Firenze; Vincenzo Santoro – responsabile Dipartimento Cultura e Turismo ANCI.

Le iniziative sono state anche l'occasione per rispondere alle domande e risolvere dubbi presentati dalle persone interessate a candidare un proprio progetto. Un dialogo che è proseguito durante tutto il periodo di apertura della *call* tramite posta elettronica, social network e la più tradizionale rete telefonica, rispondendo a centinaia di richieste.

## Seconda fase (14.04.2017 – 26.05.2017) Valutazione e pre-selezione 15 progetti

I 429 progetti pervenuti sono stati valutati sulla base dei criteri esplicitati nel regolamento da parte di uno staff composto da Unipolis, Fondazione Fitzcarraldo e Make a Cube<sup>3</sup>. Al termine del processo, **sono state selezionate le 15 proposte** che hanno avuto accesso alla fase successiva di formazione.

Questi i loro nomi con la relativa provenienza geografica: **Area Archeologica Giardini Luzzati: Lo Spazio del Tempo** (Genova); **Ariston in Action** (Penne – Pescara); **BooqSurf** (Palermo); **Comunità CulturAles** (Ales – Oristano); **Cose mai viste** (Milano); **Evocava – Museo evocativo delle cave** (Mazara del Vallo – Trapani); **Ex-COL** (Sassari); **FaRo – Fabbrica dei saperi a Rosarno** (Rosarno – Reggio Calabria); **L’asilo** (Napoli); **Lottozero / textile laboratories** (Prato); **Mapping In Progress – Geografie del Desiderio** (Monselice – Padova); **MET – Meticceria Extrartistica Trasversale** (Bologna); **#RifugioBoggioLera** (Catania); **Shuffle Screening** (Copertino – Lecce); **Spazio Faber** (Genova).

## Terza fase (01.06.2017 – 03.08.2017) Supporto ai 15 e invio dossier definitivo

I quindici finalisti hanno preso parte a un percorso di formazione e supporto, articolato in workshop formativi (Napoli 12-14 giugno, Bologna 11-13 luglio), assistenza individuale e di gruppo, momenti di revisione critica dei progetti. Gli incontri in presenza con i team sono stati arricchiti da visite presso spazi rigenerati nelle città dove si sono tenuti gli incontri. Inoltre, nel corso del secondo workshop è stata organizzata anche un’iniziativa pubblica dal titolo “Generare spazi di comunità. Percorsi partecipati tra pubblico e privato”.

Un’occasione di confronto non solo per i team, ma per tutta la città, alla quale sono intervenuti: Annibale D’Elia – esperto di innovazione delle politiche pubbliche, Elena Giovannini – Comune di Cesena, Leonardo



Tedeschi – Ufficio Immaginazione Civica/Urban Center Bologna, Matteo Bartolomeo – AD Avanzi e Make a Cube. L'incontro è stato coordinato da Roberta Franceschinelli – Responsabile area cultura Fondazione Unipolis e introdotto da Nicoletta Tranquillo – socia fondatrice Kilowatt.

L'attività di *mentoring*, supervisionata da Unipolis, è stata condotta da Fondazione Fitzcarraldo e Make a Cube<sup>3</sup>.

Attraverso l'attività di accompagnamento, i team selezionati hanno avuto la possibilità di sviluppare le proprie competenze attraverso un **processo di empowerment che potesse supportare l'avvio e lo sviluppo dei propri progetti**.

In particolare, il percorso ha consentito ai partecipanti di: rafforzare le proprie competenze di progettazione, al fine di migliorare e implementare ulteriormente la proposta presentata; confrontarsi con i professionisti coinvolti come tutor e facilitatori; indagare e riflettere sui processi di rigenerazione, analizzando esperienze italiane ed estere; ampliare il proprio capitale relazionale e confrontarsi con colleghi provenienti da diversi contesti; ricevere un supporto individuale nella stesura di un ulteriore dossier necessario ad accedere alla selezione finale dei 5 progetti che hanno poi ricevuto il contributo economico.

## **Quarta fase (04.08.2017 – 14.09.2017)** **Selezione 7 progetti**

I 15 dossier sono stati esaminati da una **Commissione di Valutazione**, composta per la maggior parte da persone esterne alla Fondazione: Massimo Alvisi – architetto; Giovanni Campagnoli – direttore di Politichegiovani.it; Mario Cucinella – architetto; Walter Dondi – direttore Fondazione Unipolis; Paola Dubini – docente Università Luigi Bocconi; Federica Galloni – Direttore Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo; Mauro Magatti – docente Università Cattolica del Sacro Cuore; Ivana Pais – docente Università Cattolica del Sacro Cuore; Pier Luigi Sacco – docente IULM Libera Università di Lingue e Comunicazione; Pierluigi Stefanini – presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis.

La Commissione ha selezionato i 5 progetti a cui sono andati il **contributo economico e la possibilità di proseguire il percorso di mentoring**. La scelta, non facile vista la qualità delle proposte, è andata a favore di quei progetti che meglio interpretavano la filosofia propria di *culturability* e rispondevano ai criteri di valutazione indicati nel bando. Palazzi storici vuoti, fabbriche dismesse, spazi commerciali sottoutilizzati, luoghi di cultura chiusi, beni naturalistici dimenticati che riprendono vita, rinascendo come spazi di cultura e comunità: queste le sfide lanciate dalle 5 iniziative individuate, la maggior parte delle quali arriva dalle regioni del Mezzogiorno: **Evocava - Museo evocativo delle cave** (Mazara del Vallo - Trapani); **FaRo - Fabbrica dei saperi a Rosarno** (Rosarno - Reggio Calabria); **L'Asilo MEZZI SENZA FINE** (Napoli); **Lottozero / textile laboratories** (Prato); **MET - Meticceria Extrartistica Trasversale** (Bologna).

La Commissione ha assegnato anche le due menzioni speciali del valore di 10 mila euro ciascuna, rese possibili dalla collaborazione con la DG AAP del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

I riconoscimenti sono andati a: **Area Archeologica Giardini Luzzati: Lo Spazio del Tempo** (Genova); **TOC Centre** (Copertino - Lecce).

### **Quinta fase (14.09.2017 – 30.01.2018)** **Contributo e mentoring**

Nel mese di settembre è iniziata una nuova fase per i cinque selezionati: ciascuno ha ricevuto un **contributo economico di 50 mila euro ed è stato supportato attraverso un percorso individuale di accompagnamento nei mesi successivi**.

Fra novembre e dicembre, lo staff della Fondazione ha fatto visita ai progetti, per conoscere tutti i progettisti e i partner coinvolti, oltre che per verificare gli spazi oggetto dell'intervento di rigenerazione e sede delle progettualità culturali in corso di avvio.

Ai team selezionati è stata, infine, offerta la possibilità di presentarsi al MiBACT nel corso di un'iniziativa nel mese di novembre, che ha chiuso simbolicamente il percorso del bando.

## **La presentazione dei progetti selezionati al Ministero**

---

I progetti selezionati nella quarta edizione del bando sono stati presentati nel corso dell'incontro pubblico "La cultura che crea sviluppo. I progetti rigenerativi di culturability", che si è tenuto il 28 novembre 2017 presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-

La mattinata, a cui hanno preso parte circa 150 persone, si è aperta con una presentazione del percorso e dei risultati del bando, a cui è seguita una sessione di pitch dei progetti selezionati: una prova importante, ma anche un riconoscimento e un'occasione di visibilità per tutti i progettisti.

L'incontro si è concluso con una tavola rotonda sul valore della cultura per favorire processi di nuovo sviluppo e di coesione sociale dei territori, con particolare riferimento a pratiche legate alla riattivazione e al riuso di spazi, alla quale sono intervenuti: **Dario Franceschini** – Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, **Linda Di Pietro** – CAOS Centro Arti Opificio Siri e Hostello delle idee, **Paola Dubini** – docente Economia delle istituzioni culturali dell'Università Bocconi, **Federica Galloni** – Direttore Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie, **Pierluigi Stefanini** – Presidente Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis.

## I progetti selezionati del bando 2017

### EVOCAVA – MUSEO EVOCATIVO DELLE CAVE

---

Mazara del Vallo (Trapani)

*capofila:* Cooperativa Officina Periferica

*partner:* ADI - Delegazione Sicilia | Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo | Farm Cultural Park | HypeBang | IDRISI | Studio Professionale di Architettura OFL Architecture | Studio Professionale ToDo Project

*sito web:* [perifericaproject.org](http://perifericaproject.org)

---

Un progetto formativo, culturale e turistico che prevede la tutela, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-naturalistico delle cave di Mazara del Vallo. In particolare, si muove lungo due direttrici: la creazione di un museo che evochi la Mazara sotterranea in diversi ambiti (storia, cultura, natura, arte, innovazione), in cui contenuti e contenitore vengano co-creati in collaborazione con giovani studi professionali, studenti universitari e under 18, artisti e designer; l'attivazione di itinerari turistici che promuovano il patrimonio attraverso visite guidate, attività in ambito gastronomico ed esperienziali. Il progetto coinvolge quattro diverse cave, la più antica risalente al 1344, per un totale di oltre 30.000 mq. La prima, la "Cava degli Umori" che sarà sede del museo e base da cui si svilupperanno i percorsi, è già stata oggetto di recupero e riattivazione da parte della Cooperativa Periferica nel corso di questi anni. Grazie a un finanziamento del bando "Boom Polmoni Urbani", la cooperativa ha ripulito e sgomberato la cava, dove un tempo si estraeva il tufo, recuperando anche alcuni edifici e attivando servizi di foresteria e coworking, organizzando eventi culturali e un festival internazionale di rigenerazione urbana. Per dare seguito alle attività e coinvolgere altri spazi, verrà sottoscritto un "Patto delle Cave" con i proprietari delle altre tre cave coinvolte nel progetto, ovvero un manifesto che ne riconosca il valore storico e culturale, con l'obiettivo di valorizzarle attraverso modalità sostenibili e innovative.

---

## FARO – FABBRICA DEI SAPERI A ROSARNO

---

Rosarno (Reggio Calabria)

*team informale:* Antonella Agnoli, Erica Astolfi, Angelo Carchidi, Francesco Gaglianese, Maria Carmela Greco, Ettore Guerriero

*partner:* Parco e Museo Archeologico di Medma | Comitato A di Città | Associazione Culturale TuoMuseo - Impresa Sociale | Accademia Musicale Medmea di Caterina Borgese | Donzelli Editore | Coccole Books | Associazione Gutenberg Calabria | LegaCoop Calabria

*Fb:* @FaroRosarno

---

Il progetto è finalizzato a riattivare e trasformare la Mediateca “Foberti” di Rosarno da luogo di semplice consultazione di libri a centro di formazione, produzione e accesso alla cultura e all’informazione, offrendo servizi utili e nuovi per la cittadinanza. FaRo intende attivare le potenzialità inesprese della comunità attraverso l’arte, il gioco, la musica, la lettura, l’immaginazione e la costruzione di luoghi possibili, configurandosi come un grande cantiere aperto di innovazione, una nuova piazza. Una fabbrica del sapere nella quale si raccontano il territorio della Piana di Rosarno e altri contesti simili, si creano prodotti divulgativi culturali e turistici, sia in formato editoriale sia sotto forma di giochi. Il progetto si sviluppa in continuità con il lavoro del gruppo di A Città di Rosarno e la scrittura comunitaria di “Kiwi, Deliziosa Guida di Rosarno”, propone un passaggio dallo spazio virtuale del libro a un luogo fisico a disposizione dei cittadini e da essi animato, con l’obiettivo di diventare anche un incubatore delle anime e dei saperi della città. La Mediateca, concessa dal Comune, è un edificio simbolicamente importante: ospitava il vecchio municipio distrutto nel 1984 da un incendio doloso. Inoltre, grazie alla collaborazione con altre realtà locali attive, in particolare il Museo Archeologico di Medma, si intendono avviare nuove strategie di promozione territoriale e anche un punto di riferimento per l’informazione turistica.

---

## L'ASILO MEZZI SENZA FINE

---

Napoli

*team informale:* Valentina Acca, Stefania Accardi, Carmela Belletto, Vincenzo Benessere, Margherita D'Andrea, Andrea De Gozuyeta, Francesca De Tullio Maria, Luca Sessa, Antonia Marano, Giuseppe Micciarelli, Dario Oropallo, David Power, Gabriella Riccio, Luca Serafino, Maria Pia Valentini

*sito web:* [exasilofilangieri.it](http://exasilofilangieri.it)

---

L'Asilo, ex sede del Forum delle Culture di Napoli, è uno spazio dove si sta sperimentando e consolidando una pratica di gestione condivisa e partecipata di uno spazio pubblico dedicato alla cultura, in analogia con gli "usi civici". Una diversa fruizione di un bene comune aperto a tutti quei soggetti che lavorano nel campo dell'arte, della cultura e dello spettacolo che, in maniera partecipata, attraverso un'assemblea pubblica, condividono i progetti e coabitano gli spazi. Questo ex convento del '500 di proprietà del Comune di Napoli è stato riattivato e rifunzionalizzato attraverso l'iniziativa volontaria da parte di artisti, attivisti e ricercatori, con l'obiettivo di restituirlo alla comunità. Lo spazio intende favorire la collaborazione tra pubblico e cittadini, la nascita di una fitta rete di collaborazioni tra individui e associazioni, dove coabitano produzione artistica, culturale e iniziative sociali. L'Asilo è considerato oggi un'esperienza di riferimento sul territorio nazionale e internazionale come caso di buone pratiche di rigenerazione sociale a vocazione culturale per il suo carattere innovativo nel settore giuridico e di policy. In particolare, il progetto presentato per il bando culturability riguarda un'ampia sala specifica, quella del Refettorio (300 mq), con l'obiettivo di rifunzionalizzarla e trasformarla nello spazio per la danza e le arti performative più grande di Napoli. In linea con la filosofia dell'Asilo, anche questo luogo sarà accessibile e fruibile da tutti gratuitamente.

---

## LOTTOZERO / TEXTILE LABORATORIES

---

Prato

*organizzazione capofila:* Lottozero società cooperativa

*organizzazioni partner:* Comune di Prato | Fondazione Museo del Tessuto di Prato | Associazione Fab Lab Toscana

*sito web:* [lottozero.org](http://lottozero.org)

---

Il progetto mira al recupero di un vecchio magazzino abbandonato, nel quartiere di Prato noto come "Macrolottozero", caratterizzato da fenomeni di marginalità sociale e degrado edilizio, a causa della dismissione di molti edifici industriali. Si sta lavorando per aprire in questo spazio il primo hub creativo italiano dedicato all'arte e al design tessile, non a caso in un contesto locale in cui è fondamentale poter connettere giovani creativi, artigiani, artisti e designer con il patrimonio manifatturiero e culturale che la città può offrire. L'idea nasce dall'esigenza di creare uno spazio aperto e polifunzionale rivolto a queste professionalità, che si trovano in Italia spesso in situazioni di svantaggio per la mancanza di luoghi di sperimentazione, di lavoro organico, di confronto e di accesso a informazioni.

Lottozero ha aperto le porte alle città nel 2016, sebbene spazi e attività siano ancora in continua evoluzione. Attualmente ospita un coworking/studio condiviso, dove convivono, collaborano e co-progettano artigiani, artisti e designer; un ufficio di design che si occupa di ricerca, *scouting* e tutoraggio per giovani creativi; la Kunsthalle, uno spazio espositivo e una galleria aperta al pubblico per favorire l'accesso alla cultura tessile. Parte importante del progetto è il "Textile-fablab", in corso di costruzione, ovvero un luogo in cui condividere idee e macchinari per la progettazione, la produzione e la circolazione della cultura, della manualità e dell'arte tessile.

---

## MET – METICCERIA EXTRARTISTICA TRASVERSALE

---

Bologna

*organizzazione capofila:* Associazione Cantieri Meticci

*organizzazioni partner:* Quartiere Navile - Comune di Bologna | Arci Bologna | Accademia di Bella Arti – Bologna | Corsi & Percorsi società cooperativa | Ces. co.com - Centro Alti Studi sul Consumo e la Comunicazione, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - Università di Bologna | Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" - Università di Bologna | Cooperativa sociale Arca di Noè | Scuola Popolare di Musica Ivan Illich | Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus CEFA | Compagnie Check Points | Strefa Wolnoslowa Foundation

*sito web:* [cantierimeticci.it](http://cantierimeticci.it)

---

In uno spazio nato come parte integrante di un supermercato, ha preso vita nel corso del 2017 MET – Meticceria Extrartistica Trasversale: un luogo in cui sperimentare nuove pratiche di incontro e socialità tra cittadini, migranti e mondi dell'arte, nel cuore del quartiere Navile di Bologna.

MET intende rafforzare e moltiplicare i suoi laboratori artistici, delle vere e proprie "palestre per generare meticcio sociale", luoghi privilegiati in grado di aprire veri e propri varchi di accesso alla cultura per categorie spesso escluse, come adolescenti, anziani, donne, migranti e rifugiati.

Sarà anche spazio di formazione professionale con l'Accademia di Arti&Mestieri, che promuoverà corsi affinché queste persone possano sviluppare competenze nei diversi ambiti culturali e creativi (scenografia, teatro sociale, sartoria, gastronomia artistica, *light&sound design*, *videomaking*).

Lo spazio del MET si sviluppa in continuità con le attività condotte nel corso di questi anni da Cantieri Meticci, compagnia teatrale nata nel 2014 come evoluzione del progetto Compagnia dei Rifugiati, e ne diventa la "casa", la fucina artistica. Sin dalla sua fondazione, Cantieri Meticci ha investito nella formazione dei suoi componenti e attirato nuove professionalità, così da poter contare oggi su una compagnia di oltre 30 membri stabili provenienti da 15 Paesi diversi: registi, attori, scrittori, scenografi, costumisti, tecnici luci e audio, videomaker, musicisti, ma anche insegnanti, operatori sociali, mediatori culturali, ricercatori universitari e studenti.

---



## Le due menzioni speciali del bando 2017

### AREA ARCHEOLOGICA GIARDINI LUZZATI: LO SPAZIO DEL TEMPO

Genova

Associazione Il Ce.Sto Onlus

*organizzazioni partner:* Cooperativa Archeologia | Centro di Creazione e Cultura |  
Giardini Luzzati Nuova Associazione | Teatro dell'Ortica

*sito web:* [giardiniluzzati.it](http://giardiniluzzati.it)

Il progetto si inserisce in un processo di rigenerazione più ampio avviato da alcuni anni nell'area dei Giardini Luzzati, nel centro storico di Genova. All'inizio del 2017, la gestione dei Giardini è stata formalmente assegnata dal Comune a un gruppo di organizzazioni, le stesse partecipanti al bando.

In particolare, l'iniziativa presentata per *culturability* riguarda la sistemazione e la riattivazione dell'area archeologica presente nei Giardini con l'obiettivo di trasformarla in un luogo per la memoria storica dei genovesi, ma anche di attrazione turistica.

Al centro del progetto il format dell'*archeologia partecipata*, che unirà le competenze degli artisti artistici, le sensibilità di artisti performativi, le conoscenze degli archeologi e il punto di vista dei cittadini partecipanti per ridare voce, dopo un'attività di formazione e di creazione, all'area archeologica attraverso attività performative e prodotti: pannelli, dépliant, video, forme di comunicazione che emergeranno dal vissuto nato da questa esperienza.

Si tratta di far parlare l'archeologia, di inventare un'accezione diversa, forse nuova, di "visita" in un sito, dunque di innervare contenutisticamente il concetto stesso di turismo.

---

## TOC CENTRE

---

Copertino (Lecce)

*organizzazione capofila:* Associazione di promozione sociale Ninfa

*organizzazioni partner:* Comune di Copertino | Association Light Cone | Liceo Statale "Don Tonino Bello" - Copertino | ITC "V. Bachelet" - Copertino | Associazione Casello 13 | Anyway Accessalento | Associazione Giacche Verdi | Gianfranco Tarantino

*sito web:* [toc-centre.org](http://toc-centre.org)

---

Il progetto intende recuperare la Torre dell'orologio di Copertino e trasformarla in un centro culturale per l'accessibilità dei linguaggi artistici contemporanei, solitamente fruiti da una nicchia limitata della popolazione.

Dopo una chiusura trentennale, l'edificio verrà riattivato, trasformato in *art center* e spazio laboratoriale, con l'obiettivo di rendere l'arte accessibile a tutti i livelli, attraverso la multisensorialità delle restituzioni e il lavoro del Dipartimento Educational.

Sono previste non solo attività nella Torre ma, anche in altri luoghi "insoliti" della città, che ospiteranno le tappe del primo Festival diffuso promosso dal centro denominato "Shuffle Screening".

## culturability rigenerare spazi da condividere

2016

La terza edizione del bando **culturability – rigenerare spazi da condividere** è stata aperta nel mese di febbraio 2016 per poi proseguire lungo tutto l’anno. La call è stata indirizzata a **progetti innovativi nel settore culturale e creativo ad alto impatto sociale di rigenerazione e riuso di spazi**. È stato scelto, quindi, un focus specifico, con l’obiettivo di intercettare proposte rappresentative di un nuovo modo di produrre e fruire cultura nei diversi territori del Paese.

Per sostenere questi progetti, la Fondazione ha stanziato **400 mila euro**, aumentando il budget del bando (360 mila euro nel 2015) e incrementando ulteriormente il proprio impegno rispetto alle precedenti edizioni. Fra le proposte pervenute, ne sono state selezionate **15 che hanno partecipato a un percorso di formazione** nei mesi di giugno e luglio 2016. A settembre, la Commissione di Valutazione ha poi selezionato i 5 progetti finalisti che hanno ricevuto **50 mila euro ciascuno** e continuato l’**attività di mentoring** fino alla chiusura dell’anno. Gli altri 150 mila euro sono stati utilizzati per realizzare le attività di formazione e accompagnamento per l’empowerment dei team, rimborsi spese per partecipare ai programmi di supporto. Come nel 2015, l’attività formativa è stata garantita da Unipolis in stretta collaborazione con i due partner dell’iniziativa: **Avanzi/Make a Cube<sup>3</sup>** e **Fondazione Fitzcarraldo**.

La partecipazione al bando è stata riservata a **organizzazioni non profit, cooperative culturali e sociali, imprese private che operano in campo culturale ricercando un impatto sociale, reti di partenariato fra questi soggetti, team informali composti prevalentemente da giovani under 35**.

Il bando è stato presentato nel corso di **dieci appuntamenti**, dal 25

febbraio al 23 marzo 2016, nelle città di Mestre-Venezia, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Roma, Bologna e Bolzano.

La call è stata chiusa il 15 aprile. Sono pervenuti complessivamente **522 progetti**, provenienti da tutte le regioni italiane eccetto la Val d'Aosta. Fra le proposte, ne sono state selezionate 15 che hanno preso parte nei mesi estivi a un percorso di formazione e supporto finalizzato a migliorare e sviluppare il proprio progetto.

Questi i nomi dei progetti e la città di provenienza: Cascina Marsiglia – una Rivolta AgriCulturale!, Rivolta d'Adda (Cremona) | CasciNet: rigenerare terra, persone, territori, Milano) | Caserma Archeologica + Art Sweet Art, San Sepolcro (Arezzo) | CulturACT3: Acceleratore Culturale Territoriale, Reggio Calabria | DLF: cantieri interculturali per una città inclusiva, Pisa | expostModerno, Bari | Hostello delle idee, Terni | LAB+: Piazza Gasparotto Urban Living Lab, Padova | Mana Grika – Hub Culturale della Grecia Salentina, Calimera (Lecce) | MUFANT – MuseoLab del Fantastico e della Fantascienza, Torino | Piazza dei Colori, il giro del mondo in una piazza!, Bologna | Rinasce Pozzo Sella, Iglesias | Stazione Chiaravalle Project, Milano | Terzo Paesaggio, Roma | viadelafucina16, Torino.

Tra questi 15 progetti, la Commissione di Valutazione ha selezionato **5 progetti** a cui sono andati un contributo economico di 50 mila euro ciascuno assieme a un percorso di formazione e **mentoring**: **CasciNet: rigenerare terra, persone, territori** (Milano); **CasermArcheologica + Art Sweet Art** (Sansepolcro - Arezzo); **Hostello delle idee** (Terni e Rieti); **LAB+: Piazza Gasparotto Urban Living Lab** (Padova); **MUFANT – MuseoLab del Fantastico e della Fantascienza** (Torino).

Le iniziative selezionate sono state presentate pubblicamente nel corso dell'iniziativa di lancio dell'edizione 2017 del bando culturability.

## culturability spazi d'innovazione sociale

2014/15

La seconda edizione del bando *culturability - spazi d'innovazione sociale* è stata lanciata nel mese di dicembre del 2014, per poi proseguire lungo tutto il 2015. La call è stata dedicata a progetti che coniugassero cultura e creatività, innovazione e coesione sociale, capacità di promuovere reti e occupazione giovanile. Al centro l'idea di welfare culturale, considerato veicolo di benessere collettivo e di supporto ad uno sviluppo sostenibile delle comunità di riferimento. Particolare attenzione è stata data a proposte innovative che, recuperando spazi abbandonati o sottoutilizzati, fossero in grado di avviare processi di rigenerazione e di sviluppo a vocazione culturale.

Per sostenere questi progetti, la Fondazione ha stanziato **360 mila euro - 240 mila di contributo economico diretto e 120 mila in attività formative e di supporto** - da suddividere fra i sei progetti scelti da una Commissione di Valutazione. L'attività di *mentoring* è stata garantita da Unipolis in stretta collaborazione con due partner dell'iniziativa: **Avanzi/Make a Cube<sup>3</sup>** e **Fondazione Fitzcarraldo**. Il bando, inoltre, ha avuto il patrocinio dell'**ANG - Agenzia Nazionale per i Giovani** e di **Citalia - Fondazione dell'Anci**, oltre che la media partnership di **Nòva24**.

La partecipazione al bando è stata riservata a **organizzazioni non profit, cooperative e imprese sociali con un organo direttivo composto in prevalenza da under 35, reti di partenariato** tra questi soggetti e **team informali** che rispettassero il vincolo anagrafico. Il bando è stato lanciato e presentato nel corso di un incontro pubblico a Bologna, il 1° dicembre 2014, alla presenza del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini. Successivamente sono stati organizzati **altri sei appuntamenti** dal 20 gennaio al 10 febbraio 2015 nelle città di Milano, Torino, Firenze, Napoli, Bari e Palermo.

La call è stata chiusa il 6 marzo. Sono pervenuti complessivamente **996 progetti**, provenienti da tutte le regioni italiane eccetto la Val d'Aosta. Fra le proposte, ne sono state selezionate 20 che hanno preso parte nei mesi estivi a un percorso di formazione e supporto finalizzato a migliorare e sviluppare il proprio progetto. Questi i nomi dei progetti e la città di provenienza: Altaquota, Vimodrone (MI) | ATR Contemporaneo, Forlì | Cantiere Barca, Torino | Cascinet, Milano | Ex Post, Modena | Eyes Made, Roma | Fabbrica T., Lecce | Kinodromo Network, Bologna | Laboratorio Permanente Pisacane, Roma | Mappina, Napoli | Mercato Lorenteggio, Milano | Mercato Sonato, Bologna | Nuovi Caratteri, Arzignano (VI) | Polline, Favara (AG) | Prod.Art, Livorno | PugliaMusei, Lecce | Source, Firenze | Tipo Garda, Toscolano Maderno (BS) | UrbanaMente, Milano | YouTopia - cambia storia, Perugia.

Tra questi 20 progetti, la Commissione di Valutazione ha selezionato **6 finalisti** a cui sono andati un contributo economico di **40 mila euro** ciascuno assieme a un percorso di formazione e **mentoring del valore di 20 mila euro**. Diverse le progettualità, i campi d'azione e i modelli di sostenibilità. Tre progetti di rigenerazione urbana che partono dalla cultura per creare nuove occasioni di sviluppo e socialità per spazi ed edifici delle nostre città: due mercati che rinascono (**Mercato Sonato** e **Mercato Lorenteggio**) e un edificio scolastico che si apre all'esterno per creare un modello per la scuola del futuro (**Laboratorio Permanente Pisacane**). Un progetto che lavora per promuovere l'accessibilità a contenuti e servizi culturali da parte delle persone sorde (**Eyes Made**), un hub di formazione e produzione di contenuti crossmediali per il web (**Youtopia - cambia storia**), una piattaforma con e-commerce dedicata all'arte digitale (**Polline**).

Il percorso del bando si è concluso con un'iniziativa pubblica che si è tenuta il 17 novembre 2015 presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nel corso della quale i finalisti hanno avuto l'opportunità di raccontare le proprie progettualità. In ragione dei traguardi conseguiti, l'edizione 2014/15 si è aggiudicata il premio Cultura+Impresa 2015 per la categoria Fondazioni Culturali d'Impresa, un'iniziativa promossa dal Comitato Cultura + Impresa, fondato da The Round Table e Federculture.

## culturability fare insieme in cooperativa

2013/14

La prima edizione del bando *culturability - fare insieme in cooperativa* è stata riservata a progetti imprenditoriali nei settori culturale e creativo presentati da team di almeno 3 persone tra i 18 e i 35 anni, desiderosi di mettersi in gioco assieme ai propri coetanei e di farlo in modo condiviso. Per questo, è stata definita una forma specifica per le imprese, quella cooperativa.

Alla call, lanciata nel febbraio 2013, hanno partecipato **824 progetti presentati da 3.000 under 35** provenienti da tutta Italia. Fondazione Unipolis ha stanziato **300 mila euro** a fondo perduto, suddivisi fra **15 progetti selezionati** dalla Commissione di Valutazione.

Ai 20 mila euro per progetto, si è affiancata anche un'**attività di supporto e mentoring per accompagnare le imprese** nella fase di costituzione e di entrata nel mercato, garantita grazie alla collaborazione dei partner del bando: Unipol Banca, UnipolSai Assicurazioni, Legacoop, Generazioni, SeniorCoop, Coopfond e la Fondazione <ahref.

Questi i 15 progetti selezionati che hanno dato vita ad altrettante cooperative costituite all'inizio del 2014: **ADDLab**, Bari | **Architetti Emergenti**, Reggio Calabria | **Attalab**, Torino | **BeeSide Social Storytelling**, Napoli | **BigBang**, Bologna | **CODE0039: Cooperativa Designer Italiani**, Lanciano (CH) | **Cooperativa Curvilinea**, Cislano (MI) | **Frontiere**, Roma | **Cooperativa Pequod**, Bologna | **Greetings from Alghero**, Alghero (SS) | **IOOP**, Bergamo | **Kilowatt Coop**, Bologna | **Pigment Workroom**, Bari | **Progetto QUID**, Verona | **Sprawl Design Industries**, Palermo.





---

# La Ricerca

---

## L'impegno di ASviS per un nuovo paradigma dello sviluppo

Nel corso del 2017, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) ha consolidato il proprio impegno e proseguito nell'azione di promozione e **coinvolgimento della società italiana nel suo complesso** intorno agli obiettivi dell'**Agenda 2030**, fissati dalle **Nazioni Unite** nel settembre 2015.

Nata il 3 febbraio del 2016, su **iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata"**, ASviS opera per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dello sviluppo sostenibile, mettendo in rete tutti i soggetti impegnati nel raggiungimento di uno o più dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) e dei 169 target dell'Agenda, per contribuire alla definizione di una strategia nazionale adeguata da raggiungere entro il 2030.

L'Alleanza riunisce attualmente **oltre 180 – con un incremento significativo rispetto al primo anno di attività** – tra le più importanti istituzioni e reti della società civile, quali: associazioni rappresentative delle parti sociali (associazioni imprenditoriali, sindacali e del Terzo Settore); reti di associazioni della società civile che riguardano specifici obiettivi (salute, benessere economico, educazione, lavoro,



## Il 2° Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile “Passi avanti, ma l'Italia è in ritardo”

L'Italia è indietro su povertà, disoccupazione, disuguaglianze, degrado ambientale, mentre registra un miglioramento nei campi dell'educazione, della salute e dell'alimentazione, pur restando lontana dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che riguardano questi temi. Inoltre, è in ritardo nell'adozione di strategie fondamentali per garantire il benessere e un futuro alla generazione presente e a quelle che verranno, come quelle relative all'energia, alla lotta al cambiamento climatico e alla promozione dell'economia circolare. Che fare? Servirebbero, fra gli altri, interventi di natura amministrativa e legislativa insieme ad un'ampia opera di educazione e sensibilizzazione verso i giovani, le imprese e le istituzioni pubbliche. Così come è necessario inserire gli SDGs nella programmazione dei Ministeri e degli altri enti pubblici. Misure che, insieme ad altre azioni coordinate, potrebbero consentire al Paese di recuperare i ritardi e realizzare i cambiamenti necessari per raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

Questa in sintesi l'analisi e le proposte contenute nel **Rapporto ASviS 2017**, il secondo della serie, presentato il **28 settembre alla Camera dei Deputati da Pierluigi Stefanini** ed **Enrico Giovannini**, rispettivamente Presidente e Portavoce di ASviS. All'iniziativa sono intervenuti **Marina Sereni**, Vice Presidente della Camera e **Pier Carlo Padoan**, Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il **presidente Stefanini** ha introdotto i lavori mettendo in evidenza che *“il Rapporto ASviS conferma che, sebbene crescano nel mondo la consapevolezza della necessità di cambiare modello di sviluppo e le iniziative che spingono verso questa transizione, l'Italia è ancora molto distante da una condizione di sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale. Inoltre, molti dei provvedimenti presi nell'ultimo anno, pur andando nella giusta direzione, non assicurano la necessaria trasformazione del Paese in grado di rispettare gli impegni internazionali, come l'Accordo di Parigi. La distanza dagli altri Paesi europei resta troppo ampia e sono ancora troppo forti in Italia le disuguaglianze territoriali, so-*



*cio-economiche e di genere”.*

Successivamente il **portavoce Giovannini** ha illustrato il Rapporto soffermandosi – fra l'altro – sulla situazione internazionale e il grande consenso che si è creato sulla Agenda 2030 a due anni dalla sua sottoscrizione all'ONU, la situazione italiana rispetto agli Obiettivi e le proposte dell'Alleanza a partire dalla prossima Legge di Bilancio. Inoltre, ha presentato i nuovi strumenti statistici per valutare la situazione italiana e gli scenari futuri: il nuovo database dell'ASviS, basato su oltre 170 indicatori statistici, uno strumento interattivo permanente sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, consultabile gratuitamente online; gli indicatori sintetici per ciascun Obiettivo; il modello elaborato con la Fondazione Eni Enrico Mattei che consente di valutare le prospettive del Paese. Nel suo intervento ha poi sottolineato che *“i prossimi mesi saranno decisivi, per completare la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile collegandola alla programmazione economico-finanziaria in vista del DEF 2018. Servono misure immediate, e lontane dall'approccio business as usual, per migliorare il benessere, l'equità e la sostenibilità dell'Italia, e la sua posizione rispetto ai partner europei”.*

Da parte sua, **Marina Sereni**, ha affermato che *“la fase storica che stiamo attraversando pone sfide sempre più complesse che richiedono la definizione di nuove strategie e di nuovi paradigmi per lo sviluppo del Pianeta e del Paese”.* L'incontro si è concluso con l'intervento del Ministro **Pier Carlo Padoan** che ha detto fra l'altro: *“Prima della crisi l'Italia già cresceva poco perché era (ed è ancora) in parte appesantita da una zavorra di impedimenti strutturali che richiedono un'azione di riforma che i governi di questi quattro anni hanno portato avanti in modo convinto. L'impegno strutturale deve continuare: una visione strategica non può che basare la sua fonte di crescita nell'innovazione, ma l'innovazione a sua volta ha bisogno di un quadro di riferimento rispetto al quale in questo Rapporto ci sono tantissimi stimoli.”*



qualità dell'ambiente, uguaglianza di genere, ecc.); associazioni di enti territoriali; università e centri di ricerca pubblici e privati, e le relative reti; associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione; fondazioni e reti di fondazioni; soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile. Inoltre, oltre agli aderenti sono 44 le diverse organizzazioni che hanno lo status di "Associati". Il Presidente dell'Assemblea dell'Alleanza è **Pierluigi Stefanini**, Presidente del Gruppo Unipol e della Fondazione Unipolis, e il Portavoce è **Enrico Giovannini**, professore ordinario di statistica economica presso l'Università di Roma "Tor Vergata", il quale coordina le attività del Segretariato dell'Alleanza. Questi incarichi sono stati confermati nel corso dell'Assemblea degli aderenti svoltasi il 13 dicembre 2017, nella quale è stato fatto un bilancio dell'attività dell'anno e sono stati definiti gli obiettivi per il 2018. Due momenti centrali del 2017 sono stati la realizzazione del **primo Festival dello Sviluppo Sostenibile**, che dal 22 maggio al 7 giugno ha coinvolto il nostro Paese con 221 iniziative sui temi dell'Agenda 2030, grazie all'impegno delle organizzazioni aderenti all'Alleanza; e la presentazione del **secondo Rapporto ASviS**. Nello studio viene rappresentato e valutato lo stato di avanzamento dell'Italia rispetto ai 17 SDGs e vengono avanzate proposte concrete per realizzare politiche che, simultaneamente, migliorino le condizioni di vita della popolazione, riducano le disuguaglianze e aumentino la qualità dell'ambiente in cui viviamo, valutandone gli effetti attesi da qui al 2030. Al tempo stesso, sono stati numerosi e significativi gli appuntamenti che hanno segnato il secondo anno di vita di ASviS.

Prima di tutto il confronto con le forze politiche sui contenuti dell'Agenda 2030 relativamente ai loro programmi, che ha riunito a Roma, il 31 gennaio, nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, gli esponenti dei principali partiti e movimenti sul tema "**La politica di fronte alla sfida dello sviluppo sostenibile**", intervenuti insieme al presidente del Senato **Pietro Grasso** e al presidente e al portavoce di ASviS, **Pierluigi Stefanini** ed Enrico Giovannini. Ha coordinato la giornalista **Maria Latella**.



## Educazione alla sostenibilità Studenti e docenti nell'impegno di ASviS

Con la firma di un **Protocollo** d'intesa triennale per "Favorire la diffusione della cultura della sostenibilità in vista dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030", **il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) e l'ASviS** si sono impegnati "a stabilire una collaborazione sul tema della promozione e divulgazione di iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e del potenziamento dell'educazione alla sostenibilità in ogni grado di istruzione".

In particolare, per quanto riguarda le attività formative, il programma prevede che gli interventi siano mirati all'individuazione di percorsi formativi per gli insegnanti, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e include l'impegno dell'ASviS "a fornire un corso di formazione e-learning gratuito rivolto ai docenti, a fronte dell'impegno del Miur a dare massima diffusione a tale iniziativa presso gli Uffici Scolastici Regionali e le istituzioni scolastiche statali e paritarie".

Obiettivi ribaditi nel primo "**Piano per l'Educazione alla Sostenibilità**" che recepisce gli Obiettivi dell'Agenda 2030, sulla base delle indicazioni di un gruppo di lavoro del Miur "Scuola, università e ricerca per l'Agenda 2030" coordinato dal portavoce dell'ASviS, Enrico Giovannini.

A partire dall'anno scolastico 2017-2018, per la prima volta i **docenti neoassunti** sono obbligati a svolgere attività formative sullo sviluppo sostenibile attraverso uno dei corsi disponibili, tra cui il **corso e-learning dell'ASviS sull'Agenda 2030**.

Durante il 2017, gli studenti sono stati coinvolti in "**Facciamo 17 goal. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**", la prima edizione nazionale del



concorso promosso da Miur e ASviS. Articolato in quattro sezioni (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado e Scuola Secondaria di Secondo grado), ha lasciato agli studenti la scelta della categoria espressiva: multimediale, letteraria e grafico/artistica.

Gli oltre duecento elaborati pervenuti, hanno fornito l'occasione per raccontare un'Italia di giovani e giovanissimi attenti alle tematiche dell'inquinamento, delle disuguaglianze e dei flussi migratori. I primi classificati al concorso hanno ottenuto un riconoscimento consegnato durante l'iniziativa conclusiva del Festival dello Sviluppo Sostenibile, svoltosi il 7 giugno presso la Camera dei deputati.

Tutti i vincitori del primo, secondo e terzo premio, assegnati per ciascun ordine e grado di scuola, sono stati poi premiati durante una cerimonia presso il Miur, ad opera del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Rosa De Pasquale e dal Portavoce dell'ASviS Enrico Giovannini.

Nel frattempo, è partita la seconda edizione del concorso: la premiazione dei vincitori è prevista nel corso del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2018.

All'interno della collaborazione con il Miur, l'ASviS collabora strettamente con la **"Rete delle università per lo sviluppo sostenibile" (RUS)**, creata dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

In particolare, sono stati avviati **quattro Master universitari**: alla Lumsa sul Management per gli SDGs, all'Università di Bologna in Giornalismo con specializzazione in Sviluppo Sostenibile il Master a Venezia "Ca' Foscari" in Global Economics and Social Affairs; infine il Master di II Livello MARIS - Rendicontazione Innovazione Sostenibilità dell'Università Tor Vergata.



Con uno sguardo oltre confine, l'Alleanza ha organizzato il 23 marzo la Conferenza Internazionale: **“Europe Ambition 2030 - Make Europe the world leader of sustainable development: a unique opportunity to build a stronger European Union”** in occasione del 60esimo anniversario del Trattato di Roma. Un'opportunità per discutere su una nuova visione dell'Europa, basata sugli obiettivi e i target dell'Agenda 2030, proponendo un “sesto scenario” in contrapposizione ai cinque delineati dalla Commissione europea. Alla conferenza, aperta dalla Presidente della Camera Laura Boldrini e dall'intervento del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, hanno partecipato anche José Herrera, Ministro per lo sviluppo sostenibile di Malta (che al momento ricopriva la presidenza di turno dell'UE), Marcelo Sanchez Sorondo, responsabile dell'Accademia Pontificia delle Scienze, oltre a numerosi rappresentanti delle principali organizzazioni della società civile. Nel corso del 2017 si è intensificato l'impegno per **l'educazione allo sviluppo sostenibile**, in collaborazione con **il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur)** con risultati significativi quali: la predisposizione a cura dell'ASviS di un **corso e-learning** sull'Agenda 2030 e gli SDGs per docenti e scuole (realizzato anche con il diretto contributo di Fondazione Unipolis), l'avvio di un **Concorso ASviS-Miur sugli SDGs** nelle scuole di ogni ordine e grado, un programma di iniziative dirette alle scuole medie e superiori da realizzare a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Analogamente, l'ASviS collabora strettamente con la **“Rete delle università per lo sviluppo sostenibile” (RUS)**, creata dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ed ha contribuito alla fondazione di **quattro Master**.

L'attività dell'Alleanza può contare sul sito **asvis.it**, insieme all'**account Twitter**, alla **pagina Facebook** e una **newsletter mensile**, che nel corso dell'anno si sono rafforzati ed hanno permesso ad ASviS di essere presente in rete e nel dibattito sulle politiche di sostenibilità. Oltre ad essere strumenti importanti di informazione e comunicazione con i propri aderenti.



## Il primo Festival dello Sviluppo Sostenibile

Nell'Italia dei tanti festival, anche ASviS, ha ritenuto utile promuovere un appuntamento in grado di essere allo stesso tempo di conoscenza e di confronto sui temi che hanno a che fare con gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile. A differenza di altri, però, si è trattato di un festival diffuso, distribuito in centinaia di città e paesi, in una molteplicità di luoghi e sedi. Una scelta voluta per estendere il più possibile la partecipazione e il protagonismo dei tanti soggetti che sono impegnati nel promuovere idee e pratiche di sostenibilità.

Il Festival si è sviluppato **dal 22 maggio al 7 giugno 2017**, coinvolgendo l'Italia per **17 giorni**, tanti quanti sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), e ha rappresentato un'esperienza unica nel suo genere. Con il Festival 2017 sono stati organizzati **221 momenti di incontro**, con **oltre 2.300 relatori**, mediante conferenze, workshop, seminari, flashmob, rassegne cinematografiche e spettacoli, per affrontare tematiche che vanno dalla protezione del suolo alla tutela dei diritti, dal lavoro dignitoso al risparmio energetico. In particolare, ha riguardato i giovani con oltre 80 iniziative organizzate dalla Rete delle Università Sostenibili. Non solo, più di 200 scuole di ogni ordine e grado hanno potuto partecipare al concorso Miur-ASviS "Facciamo 17 goal. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", producendo elaborati (video, poesie e testi scritti) su uno o più SDGs, mentre i giovani sotto i 30 anni hanno potuto proporre idee progettuali in grado di favorire il raggiungimento degli SDGs in Italia nell'ambito del concorso "Youth in Action for Sustainable Development Goals" promosso da Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Eni Enrico Mattei e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

Tre gli appuntamenti organizzati direttamente dal Segretariato dell'ASviS. Quello di apertura a **Napoli – "Italia 2030. Che nessuno resti indietro!"** – tenutosi il **22 maggio**, è stato dedicato al tema delle disuguaglianze, articolato in quattro parti (scuola,





imprese, alimentazione e povertà). L'incontro ha cercato di dar voce ai cittadini, mediante le occasioni di dialogo tra società civile e rappresentanti delle istituzioni, tra cui diversi ministri. Sono infatti intervenuti all'iniziativa il titolare del dicastero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini; i ministri per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, delle Politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, del Lavoro e politiche sociali, Giuliano Poletti.

Il secondo appuntamento, incentrato su **“Aziende e finanza 2030: il motore dello sviluppo sostenibile”**, si è tenuto al Pavillon di **Milano il 1° giugno**, ed è stato dedicato al contributo delle imprese per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 con la partecipazione dei ministri dello Sviluppo economico, Carlo Calenda e dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, oltre a diversi rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali. Nel corso dell'iniziativa, è stata anche sottoscritta la dichiarazione **“Le imprese italiane insieme per gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”**, nelle quali viene espresso l'impegno a orientare le strategie aziendali verso gli SDGs. Nel corso dell'incontro, imprese e studenti di alcune Business School hanno avuto l'occasione di condividere le proprie best practice di sostenibilità aziendale.

L'incontro conclusivo del **7 giugno** alla Camera dei Deputati **“Italia 2030: un Paese in via di sviluppo sostenibile”**, presenti il capo dello Stato, Sergio Mattarella e la Presidente dell'Assemblea di Montecitorio, Laura Boldrini, ha visto l'intervento del Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, il quale ha assunto alcuni importanti impegni relativi alla Strategia italiana di Sviluppo Sostenibile, che il governo ha poi adottato nei mesi successivi, compresa la scelta di far assumere la responsabilità della guida della stessa Strategia, proprio alla Presidenza del Consiglio. Il Festival ha dunque registrato un'importante adesione e successo di partecipazione. Sono state circa 200 mila le persone che hanno fisicamente preso parte alle diverse iniziative, mentre anche sulla rete c'è stato un ampio coinvolgimento: i messaggi del Festival hanno raggiunto oltre 4 milioni di persone su Twitter e Facebook e in poco più di due settimane oltre 110mila utenti hanno visitato il sito del Festival e dell'ASviS.



## Infrastrutture per città sostenibili Unipolis nel Festival ASviS e gli altri incontri di Unipol

Infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e sicure che supportino lo sviluppo economico e dell'essere umano, con l'obiettivo di abbassare i costi e di essere accessibili a tutti, e promuovere un'industrializzazione sostenibile, l'innovazione, la ricerca scientifica, aumentando in maniera significativa l'accesso alle informazioni e alle comunicazioni tecnologiche attraverso internet. Sono questi i temi discussi nell'incontro promosso da **Fondazione Unipolis** e **Impronta Etica** nell'ambito del primo Festival dello Sviluppo Sostenibile. L'iniziativa "**Resilienti, Sostenibili e Innovative. Le infrastrutture del futuro a misura di Agenda 2030**", si è svolta il 26 maggio a Ravenna presso l'Aula Magna della Scuola di Giurisprudenza del Campus di Ravenna di UniBo e si è articolata in un confronto tra istituzioni, università, ricerca, associazioni imprenditoriali e società civile. Sono state presentate analisi e proposte per garantire reti, sia fisiche che digitali, più efficaci ed efficienti, in contesti urbani con una migliore qualità della vita, nel quadro di un più equilibrato sviluppo economico e sociale. All'incontro, coordinato da **Pierluigi Stefanini**, presidente di ASviS e Unipolis, hanno partecipato, fra gli altri, **Raffaele Donini**, Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali della Regione Emilia-Romagna; **Riccardo Gulli**, Delegato Edilizia e Sostenibilità Università di Bologna; **Walter Vitali**, direttore Urban@it e coordinatore del Goal 11 per ASviS; **Massimo Cameliani**, assessore allo sviluppo economico e Ravenna digitale; **Cesare Avenia**, Presidente Fondazione Lars Magnus Ericsson ed **Elisa Petrini**, coordinatrice Impronta Etica.

La tappa romagnola del Festival – che ha avuto il patrocinio di Regione Emilia – Romagna, Comune di Ravenna e Alma Mater Studiorum Università di Bologna – è stata realizzata in collaborazione con altre associazioni del territorio emiliano roma-



gnolo aderenti ad ASviS: AICCON, Aziende Modenesi per la RSI, Forum italiano per la sicurezza urbana, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane.

Bari, Genova, Bologna: sono le altre tre città che hanno ospitato le **iniziative promosse dal Gruppo Unipol** all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile.

Il **capoluogo pugliese** ha ospitato il **24 e 25 maggio** l'appuntamento organizzato dai Consigli Regionali Unipol (CRU) dedicato a **"Meridee. Progetti dal Sud"**, due giorni di laboratorio di creazione di valore condiviso per costruire progetti imprenditoriali di sviluppo sostenibile nel Mezzogiorno. Vi hanno preso parte le organizzazioni del lavoro dipendente e autonomo, gli innovatori sociali ed il terzo settore, in consonanza con il Goal 8 (buona occupazione e crescita economica), ma anche con il Goal 10 (ridurre le disuguaglianze).

Il 29 maggio è stata la volta di **Genova** dove, su iniziativa del CRU della Liguria, si è approfondito il tema **"Il turismo sostenibile per lo sviluppo della Liguria"**, nell'ambito del Goal 12 (produzione e consumo responsabile), e si è discusso delle modalità per valorizzare le potenzialità ambientali e culturali della regione a partire dalla presentazione del progetto di rete Riviera Culture per la promozione delle iniziative turistiche e culturali sostenibili.

Infine, a **Bologna** il **5 giugno** si è ragionato del ruolo che le imprese possono avere nel raggiungimento degli SDGs, in particolare rispetto ai Goal 3 (salute e benessere), 9 (innovazione e infrastrutture) e 13 (lotta al cambiamento climatico). Il convegno **"SDGs: il ruolo delle imprese e il loro contributo"** ha preso lo spunto dall'analisi dell'esperienza di Unipol, attraverso una valutazione *multistakeholder* e dall'intervento di **Rochelle March**, studiosa di modelli imprenditoriali innovativi di sostenibilità.



## L'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

Il tema della sicurezza – intesa come consapevolezza e percezione dei rischi presenti e futuri, soprattutto dal punto di vista sociale e, perciò, della domanda di protezione che da essa deriva – continua ad essere di straordinaria attualità ed è quotidianamente all'attenzione delle persone, anche perché oggetto di attenzione a tutti i livelli, sia politici che istituzionali che della comunicazione in generale. Non per questo si può dire che le diverse e assai articolate problematiche connesse a ciò che comunemente si intende per sicurezza, siano pienamente conosciute, analizzate e affrontate con profondità e chiarezza, così da rendere espliciti e il più possibile oggettivi, gli esatti termini nei quali si pone la questione, così da coglierne i molteplici significati e le reali conseguenze nella società e sulle persone. È da questa riflessione che emerge il valore dell'intuizione e della scelta compiuta ormai da oltre un decennio da Fondazione Unipolis, allorché nel 2007 decise di avviare una collaborazione con Demos & Pi, il centro di analisi e ricerche del prof. Ilvo Diamanti – e poi successivamente estesa all'Osservatorio di Pavia – che ha consentito di dare vita all'“**Osservatorio Europeo sulla Sicurezza**”.

Da allora e ogni anno l'Osservatorio ha realizzato una estesa indagine e un'attività di analisi e approfondimento, confluite nel “**Rapporto sulla sicurezza e l'insicurezza in Italia e in Europa. Significati, immagine e realtà**”. Un lavoro che si è venuto caratterizzando come un punto di osservazione e di confronto assai originale e come tale considerato di grande valore, la cui presentazione negli ultimi anni si è svolta sempre nelle più importanti sedi istituzionali, e in particolare alla Camera dei deputati. **Nel 2017 il Rapporto**, giunto alla sua **decima edizione**, ha continuato a presentare la sua analisi sulla relazione tra la **rappresentazione mediatica** della (in)sicurezza, la sua **percezione** nell'opinione pubblica e quella che risulta essere la effettiva **realtà**, in particolare in Italia, ma anche nei principali paesi europei. Nello specifico, il Rapporto utilizza una doppia prospettiva: da un lato, la percezione sociale della sicurezza, nelle sue diverse dimensioni, rilevata attraverso sondaggi d'opinione realizzati in sette paesi europei (Italia, Francia, Germania, Polonia, Regno Unito, Spagna, Ungheria); dall'altro, la rappresentazione mediatica degli stessi temi, in base alla numerosità



## Il X Rapporto su sicurezza e insicurezza sociale discusso alla Camera

La decima edizione del Rapporto è stato presentato alla **Camera dei deputati, il 28 febbraio del 2017**. Lo studio, presentato da **Fabio Bordignon** per Demos&Pi e **Antonio Nizzoli** per l'Osservatorio di Pavia, è stato poi commentato dal prof. **Ivo Diamanti**, responsabile scientifico della ricerca, quindi discusso da un prestigioso panel di esperti. In primo luogo da **Romano Prodi**, già presidente della Commissione Europea e del Consiglio in Italia; **Lucio Caracciolo**, direttore della rivista di geopolitica Limes; **Paolo Di Paolo**, scrittore; **Gian Guido Nobili**, coordinatore del Forum nazionale per la Sicurezza Urbana; **Pierluigi Stefanini**, Presidente di Fondazione Unipolis e del Gruppo Unipol. Ha coordinato la giornalista di SkyTg24, **Maria Latella**.

*<<Di fronte alle minacce e all'instabilità sollevate dalla globalizzazione – ha sottolineato prof. Ivo Diamanti nel suo commento - l'Europa "dovrebbe offrire" "mediazione" e "rappresentanza", ma anche "difesa", nelle relazioni fra noi e il Mondo. In realtà, il sentimento europeo si è andato "affievolendo" per l'incapacità dell'Europa di rappresentare un'efficace strumento di protezione. Anche così si spiega la crescita dell'insicurezza fra i cittadini. E tuttavia, per gran parte dei cittadini, continua a rappresentare un obiettivo giusto. Ma, per questo, occorre agire e operare da "imprenditori politici solidali". Per un'Europa senza frontiere>>.*

**Pierluigi Stefanini** ha messo in evidenza come sia "importante il dato, rilevato dall'indagine, secondo cui, nonostante tutto, la maggioranza dei cittadini italiani considera l'Europa necessaria. Bisogna partire da qui per affermare il necessario cambiamento nelle strategie e nelle politiche della Ue, che devono mettere al centro i bisogni dei cittadini, a partire dal lavoro, da una maggiore giustizia ed equità sociale. Il punto di riferimento deve diventare l'Agenda 2030 dell'Onu, per definire anche per l'Europa e per l'Italia obiettivi concreti di sviluppo sostenibile".



e alla importanza attribuita da telegiornali trasmessi sia nel nostro che nei paesi europei citati.

Il Rapporto mette così in evidenza quali risultano essere le maggiori "preoccupazioni" e "paure" dei cittadini italiani e di altri sei paesi ne emerge un quadro assai articolato, ma nel quale, in particolare per quanto riguarda l'Italia, svettano le preoccupazioni connesse alla "distruzione dell'ambiente e della natura" (58%), così come "essere vittima di disastri naturali" (38%), sui cui hanno senza dubbio inciso i terremoti che hanno colpito nel 2016 il Centro Italia. Un peso rilevante nell'accrescere le paure ce l'hanno i processi di globalizzazione (39%) e "gli atti terroristici" (44%). Ma è la crisi economica, con il suo corredo di perdita di lavoro, disoccupazione, impoverimento e di timori per il futuro dei giovani a determinare situazioni di vera e propria angoscia. Al punto che "l'80% degli intervistati dichiara di avere percepito un aumento delle disuguaglianze economiche e sociali".

Inoltre, il Rapporto del 2017 ha dedicato uno specifico **approfondimento all'Europa**, proprio in coincidenza con l'anniversario dei Trattati di Roma del 1957, ma anche alle conseguenze derivanti dal referendum in Regno Unito che ha deciso di far uscire il paese dall'Unione Europea. A sessant'anni dall'avvio del processo di integrazione, non solo l'unità europea non si è realizzata, ma mai come in questa fase è apparsa a rischio l'idea stessa di Europa. E tuttavia, pur nella forte disillusione, nell'indagine realizzata da Demos & Pi e pubblicata nel Rapporto, la maggioranza dei cittadini italiani si è espressa a favore della "necessaria" unità del Vecchio Continente. Al punto che, richiesti di scegliere se preferirebbero stare "dentro" o "fuori", il 60% sceglierebbe di restare in Europa; così come i cittadini dell'Eurozona, continuerebbero in maggioranza a dire sì alla moneta unica. Un risultato tutt'altro che scontato, di fronte all'avanzare di partiti e movimenti che, in quasi tutti i paesi, mettono apertamente in discussione l'appartenenza all'Unione Europea e contestano l'Euro.



## La costituzione del Forum sulle Disuguaglianze e le Diversità

È un fatto ormai ampiamente riconosciuto che negli ultimi decenni le disuguaglianze – che pure hanno avuto una riduzione tra i paesi sviluppati dell’Occidente e quelli in via di sviluppo nel resto del Pianeta – siano aumentate all’interno dei singoli paesi. Si tratta di disuguaglianze economiche e sociali, ma anche di ruolo, di collocazione e di riconoscimento delle persone all’interno della società. Partendo da questa fondamentale assunzione, un gruppo di studiosi e personalità italiane di varie provenienze ed esperienze, insieme ad alcune organizzazioni e associazioni, hanno deciso di dare vita al **“Forum sulle Disuguaglianze e le Diversità”**. Costituitosi nell’autunno del 2017 nell’ambito della Fondazione Lelio e Lisli Basso di Roma, il Forum è coordinato dal prof. **Fabrizio Barca**, economista, già dirigente della Banca d’Italia e ministro della Coesione sociale.

La **Fondazione Unipolis**, riconoscendo l’importanza e la necessità di operare su un terreno come quello delle disuguaglianze, che è peraltro tra gli obiettivi principali dell’Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile e che ha visto Unipolis promuovere l’ASviS, ha deciso di aderire al Forum diventandone partner sostenitore.

Caratteristiche e finalità del Forum delle disuguaglianze sono state oggetto di confronto in una riunione del Comitato Scientifico della Fondazione Unipolis, presente lo stesso Barca, che ha presentato obiettivi e programma di lavoro. In quella sede, Barca ha evidenziato tanto le ragioni strutturali, quanto quelle politiche e di sistema che determinano l’aumento delle disuguaglianze e la necessità di lavorare per **dare attuazione all’art.3 della Costituzione italiana** che affida alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli sociali economici e sociali che limitando la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. In questo quadro, il Forum si propone non solo di studiare le cause dell’incremento delle disuguaglianze, nonché possibili proposte e rimedi, ma anche di sviluppare azioni e interventi, sia di informazione che di buone pratiche che vadano nella direzione indicata. Il Forum è stata presentato pubblicamente a inizio febbraio 2018 e l’intero percorso del progetto e le iniziative intraprese sono visibili al sito **[forumdisuguaglianzediversita.org](http://forumdisuguaglianzediversita.org)**



## La presenza di Unipolis al Festival della Partecipazione

Fondazione Unipolis ha preso parte, in qualità di partner sostenitore, alla seconda edizione del **Festival della Partecipazione**, svoltasi a L'Aquila dal 6 al 9 luglio 2017. La manifestazione, organizzata da tre soggetti promotori – **Action Aid, Cittadinanzattiva e Slow Food** – ha come obiettivo quello di essere occasione di confronto e di riflessione intorno alla partecipazione delle persone, nelle sue più diverse forme, alla costruzione di una democrazia che valorizzi in modo permanente il coinvolgimento attivo e il protagonismo dei cittadini. La scelta di fare dell'Aquila la sede pressoché permanente del Festival – anche la prima edizione si è svolta nel capoluogo abruzzese – è peraltro dettata dalla volontà di richiamare l'attenzione e l'impegno di tutto il Paese, oltre che delle istituzioni, su una città che sta cercando faticosamente di rinascere dopo il disastroso terremoto del 2009.

Nell'ambito del Festival, **Fondazione Unipolis**, oltre ad un sostegno economico, ha partecipato ad alcune iniziative, realizzate in collaborazione con i promotori. La prima, svoltasi il sabato 8 luglio, è stata dedicata al **"Riuso dei beni abbandonati attraverso la partecipazione dei cittadini"**. Unipolis ha presentato il proprio bando **"culturability - rigenerare spazi da condividere"**, nonché alcuni dei progetti più significativi dal punto di vista culturale e sociale, realizzati attraverso il coinvolgimento di soggetti attivi in paesi e comunità del Centro Italia. Domenica 9 luglio, si è invece svolto un incontro dedicato alle tematiche della sicurezza, a partire dai dati e dalle analisi del **X Rapporto sulla sicurezza e insicurezza sociale**, che Fondazione Unipolis realizza insieme a Demos&Pi e Osservatorio di Pavia. **"Tra rischi reali e paure percepite: una risposta sociale e partecipata all'insicurezza dei cittadini"**: questo il titolo dell'incontro al quale hanno preso parte, tra gli altri, **Fabio Bordignon** per Demos, **Gianguido Nobili** del Forum nazionale della Sicurezza urbana, **Khadija Lamami** volontaria dell'Associazione Casa d'Altri, **Rossella Selmini**, presidente della Società europea di criminologia, **Giovanni Moro**, responsabile scientifico di Fondaca e **Walter Dondi**, direttore di Fondazione Unipolis.





## Martini: il pastore e lo studioso rivivono nell'Archivio online

Il **Cardinale Carlo Maria Martini**, insigne biblista, padre gesuita, per 22 anni Arcivescovo di Milano, personalità che ha segnato un'importante stagione di dialogo tra le religioni, in particolare le tre monoteiste, e tra credenti e non credenti, rappresenta tuttora, a cinque anni dalla sua scomparsa – avvenuta il 31 agosto del 2012 – un punto di riferimento. Per i cattolici certo, ma anche per le molte persone che in Italia e nel mondo hanno avuto modo di conoscerlo direttamente o attraverso le sue opere, come uomo di cultura e di pace, interessato in modo appassionato al confronto e alla conoscenza degli altri.

È sulla base di queste valutazioni che la Fondazione Unipolis ha condiviso con la Fondazione Carlo Maria Martini, che ha sede a Milano presso il Centro San Fedele, un progetto pluriennale, avviato nel giugno 2015, per mettere a disposizione di tutti e in tutto il mondo, attraverso le più moderne tecnologie e la rete, un archivio digitale multimediale, consultabile online e interrogabile secondo molteplici chiavi di ricerca, che raccolga virtualmente la ricchissima produzione di corrispondenze, discorsi, omelie, studi, scritti del Cardinal Martini, conservati negli archivi della Fondazione Martini o acquisiti in formato digitale attraverso un lavoro di ricerca e la collaborazione di privati, enti e istituzioni, che questi documenti posseggono e conservano. Un archivio che sia memoria ed eredità viva dello studioso della Bibbia e dell'uomo attento e impegnato sui temi dell'attualità e della vita delle persone.

Nel corso del 2017 sono stati avviati i lavori di schedatura, ordinamento, inventariazione secondo gli standard archivistici nazionali e internazionali dei documenti degli anni 1985-2002 dell'episcopato a Milano; è stata realizzata la digitalizzazione della documentazione degli anni 1985-1992 (4.102 immagini digitali) e degli album fotografici degli anni 1962-2000 (1.065 immagini digitali); è stato costruito l'opac (catalogo in rete ad accesso pubblico) per la pubblicazione online dell'archivio, completo di immagini e di oggetti digitali; sono state schedate le sequenze e predisposte per la pubblicazione online 45 video-interviste, appositamente realizzate per il progetto, a personalità



del mondo ecclesiale, delle istituzioni, della cultura, e dell'informazione che hanno conosciuto la persona e l'opera di Carlo Maria Martini.

In occasione del 90° anniversario della nascita del Cardinale, il 15 febbraio 2017, è stata pubblicata online nel portale della Fondazione Martini – **fondazione carlo mariamartini.it** – la prima parte dell'archivio digitale. Si tratta dei documenti dei primi 5 anni dell'episcopato a Milano (1980-1984), per un totale di circa 6.500 immagini digitali di testi e fotografie, 173 file audio di discorsi e interventi e video interviste.

Questa prima realizzazione del progetto è stata presentata nelle giornate del 18 e del 19 febbraio 2017, all'interno di *Io ci sono*, il programma di manifestazioni per il novantesimo che si sono tenute a Milano presso il Centro San Fedele, con un intervento, tra gli altri, del Presidente della Fondazione Unipolis, **Pierluigi Stefanini**, che ha ribadito le motivazioni che sono alla base della scelta di Unipolis. In questa occasione è anche stata lanciata la *call for documents Voi c'eravate?* rivolta a tutti coloro, enti e organizzazioni, ma anche semplici cittadini, che, in possesso di fotografie, testi e video del Cardinale, testimonianza della sua lunga esperienza pastorale e di rapporto con le persone, desiderassero condividerli in copia digitale per arricchire l'archivio digitale. La *call* è peraltro ancora attiva.

Il 31 agosto 2017, in occasione del quinto anniversario della morte del Cardinale, è stata pubblicata la seconda realizzazione del progetto, i documenti degli anni dell'episcopato 1985-1992 e le fotografie per gli anni 1962-2000, per un totale di 5.167 immagini digitali.

Infine, l'archivio digitale è stato valorizzato con la costruzione e la pubblicazione di "Percorsi martiniani", esperienze multimediali che consentono agli utenti del portale di accostarsi ai temi e allo stile di Carlo Maria Martini attraverso il ricco patrimonio di testi, fotografie, documenti audio e video conservati nell'archivio digitale. I primi due percorsi, pubblicati nel 2017 sono dedicati rispettivamente al **primo anno di episcopato** e alle **Cattedre dei non credenti**. Da febbraio 2018 è online anche il percorso dedicato alla **Scuola della parola** ed è in preparazione il percorso **Martini e l'Europa**.



## L'archivio della "Generatività sociale"

Nel corso del 2017 è proseguita la collaborazione e il sostegno di Unipolis all'Archivio della Generatività sociale, promosso dal Centro ARC dell'Università Cattolica di Milano. Un progetto di ricerca-azione con una piattaforma web che raccoglie e valorizza esperienze, pratiche e politiche generativamente orientate nei settori dell'impresa, della società civile e delle *policy* istituzionali.

In particolare, gli strumenti della generatività sono stati usati per avere una lettura di alcune realtà intercettate e selezionate nelle diverse edizioni del bando *culturability*: CasermArcheologica a Sansepolcro, Cascinet a Milano e Mercato Sonato a Bologna. Nel corso dell'anno, rappresentanti dell'Archivio hanno condotto delle visite negli spazi delle iniziative, tutti frutto di un processo di rigenerazione e riattivazione dal basso, conducendo interviste ai promotori e studiando i casi dal punto di vista progettuale, gestionale e di governance. Inoltre, viste le connessioni e la sintonia con la visione generativa, il caso di CasermArcheologica è stato inserito nell'Archivio e presentato alla Terza Giornata della Generatività Sociale, che si è tenuta a Milano nel mese di dicembre.

## Settantanni di storia al femminile in rete con @NoiDonne

Da oltre 70 anni, la rivista "NoiDonne" svolge un ruolo informativo e divulgativo della storia e della cultura di genere connessa al percorso sociale, culturale ed economico del Paese. L'archivio storico, dichiarato nel Duemila di notevole interesse storico e culturale dalla Soprintendenza Archivistica del Lazio (MiBACT), si trova oggi conservato presso la Casa Internazionale delle Donne a Roma, dove hanno sede il giornale e la cooperativa "Libera Stampa" che lo edita. Negli ultimi anni, è stato avviato un processo di digitalizzazione dei numeri clandestini del periodico (1944-45) e delle prime annate legate alla nascita e alla costruzione della Repubblica (1945-47). Si tratta di oltre trenta edizioni uscite in varie regioni del Centro Nord, attraverso ciclostilati o fogli stampati in condizioni di alto rischio, che raccontano fatti e avvenimenti



di quegli anni: dallo sciopero delle mondine che rivendicano una paga più alta, all'incitamento dei propri uomini ad unirsi alla Resistenza, al diritto di voto per le italiane.

Anche grazie al contributo di Unipolis, nel 2017 la documentazione è stata raccolta nell'archivio online @NoiDonne, presentato alla Camera dei Deputati il 13 febbraio 2018. La piattaforma, arricchita con numeri provenienti dalla Fondazione Antonio Gramsci di Roma, è stata realizzata da una parte con l'intento di tutelare e valorizzare un patrimonio giornalistico e culturale, dall'altra per diffondere tra le giovani generazioni la storia delle donne italiane. In questo quadro, è stato parallelamente realizzato quello che vuole un primo prodotto multimediale in formato *ebook*, con l'obiettivo di proseguire il percorso di valorizzazione della testata e di divulgazione degli avvenimenti che hanno portato alla rinascita delle istituzioni repubblicane e democratiche in Italia.

## Roma tra innovazione e inclusione sociale

Ha preso il via nel corso del 2017 un progetto biennale di ricerca-azione condotto dalla **Fondazione Lelio e Lisli Basso** con la collaborazione e il supporto di Unipolis. Un'attività di inchiesta e confronto tra soggetti che praticano e promuovono azioni e progetti di innovazione e inclusione sociale a partire dal territorio di Roma Capitale, con particolare interesse per l'affermazione di forme inedite del fare impresa, lavoro e società che tengano assieme cooperazione sociale, autodeterminazione individuale, solidarietà collettiva e rigenerazione urbana. Nell'ambito della ricerca sono stati organizzati due workshop al quale hanno preso parte numerose organizzazioni locali per portare una testimonianza e il proprio contributo su queste tematiche. Gli spunti raccolti rappresentano una base per l'attività di ricerca e future iniziative pubbliche di discussione.



## L'impegno di Unipolis sui temi del lavoro

Fondazione Unipolis dedica da sempre una grande attenzione e impegno ai temi del lavoro, sia in termini di studio e ricerca, sia di interventi volti a promuovere opportunità di occupazione, come testimonia lo stesso bando *culturability*. Del resto, la questione del lavoro è assolutamente centrale nella vita sociale del nostro Paese, sia per gli effetti prodotti dalla crisi economica, con aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile, che per le dinamiche indotte dai processi di innovazione e trasformazione tecnologica dell'attività produttiva e dei servizi. In questo quadro, Fondazione Unipolis negli ultimi anni ha sviluppato diverse attività, sia in proprio che in partnership con altri soggetti, con l'obiettivo di affrontare alcune delle problematiche di maggior rilievo che riguardano il mondo del lavoro e che sono descritte nei paragrafi successivi: la ricerca e il volume realizzati direttamente da Unipolis sui temi della partecipazione dei lavoratori nelle imprese; la partecipazione al "Jobless Society Forum" promosso dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli; il ciclo di incontri in collaborazione con il Centro San Domenico di Bologna, dedicato a "Quale futuro per il lavoro".

### 1 – La partecipazione dei lavoratori nelle imprese

Con la pubblicazione di un volume edito da il Mulino, nel corso del 2017 è giunta a compimento l'attività di ricerca sviluppata da Fondazione Unipolis sui temi della **partecipazione dei lavoratori nelle imprese**. Per circa due anni, un gruppo di lavoro composto da esperti e studiosi, sindacalisti e imprenditori, ha approfondito queste problematiche, sia dal punto di vista delle normative, che dei sistemi contrattuali e delle esperienze di partecipazione realizzate nelle imprese, sia private che cooperative e pubbliche. In particolare, è stata realizzata una "ricerca sul campo", ad opera di Nadia Girelli, che ha esaminato un ampio numero di imprese che nel corso degli ultimi anni sono state attivate nelle aziende, raccogliendo e documentando una realtà, assai più estesa e ricca di quanto sia comunemente conosciuto. Una ricerca del tutto originale e inedita, che è stata peraltro alla base di un confronto che ha coinvolto, in un apposito seminario a invito, imprenditori, sindacalisti, esperti e parlamentari, che hanno riflettuto in modo



aperto sulla questione della partecipazione, alla luce di legge ancora da approvare, ma soprattutto dei grandi cambiamenti in atto nelle aziende dal punto di vista tecnologico e organizzativo, per i quali viene sempre più richiesto un coinvolgimento e un protagonismo nuovi da parte dei lavoratori ai diversi livelli della vita dell'impresa.

Questo vasto lavoro di analisi, ricerca e approfondimento, ha dunque trovato sistematizzazione in un volume voluto da Unipolis, edito dal Mulino, con il titolo **“La partecipazione dei lavoratori nelle imprese. Realtà e prospettive, verso nuove sperimentazioni”**. Il libro, aperto da una introduzione di **Francesco Vella** e chiuso da una postfazione di **Fabrizio Barca**, si articola poi nella ricerca curata da **Nadia Girelli** e nei contributi di **Benito Benati, Giancarlo Campri, Vincenzo Colla, Fulvio Fammoni, Rita Ghedini, Giorgio Graziani, Enea Mazzoli, Alberto Pizzoferrato, Anna M. Ponzellini, Mario Ricciardi, Maurizio Sacconi, Giuseppe Santella, Pierluigi Stefanini, Tiziano Treu, Alberto Vacchi**. Il volume è stato anche l'occasione per un confronto pubblico, svoltosi il 5 febbraio 2018, alla Fondazione Feltrinelli di Milano, dedicato proprio alla partecipazione dei lavoratori nelle imprese, al quale hanno preso parte, coordinati da **Dario Di Vico** del Corriere della Sera, il ministro del Lavoro, **Giuliano Poletti**, la segretaria generale della Cisl, **Anna Maria Furlan**, il segretario confederale della Cgil, **Vincenzo Colla**, il responsabile delle cooperative industriali di Legacoop, **Maurizio De Santis**, il presidente di IMA e Confindustria Emilia, **Alberto Vacchi**, il presidente di Fondazione Unipolis e del Gruppo Unipol, **Pierluigi Stefanini**.

## 2 – Il futuro dell'occupazione tra crisi e innovazione

In questi ultimi anni l'intreccio tra la crisi finanziaria ed economica e i processi di innovazione tecnologica e di trasformazione organizzativa, hanno già determinato effetti significativi sull'organizzazione produttiva, dei servizi e, conseguentemente, sul lavoro e sull'occupazione. Peraltro, soprattutto in Italia, l'intrecciarsi di questi processi di cambiamento con la crisi economica ha prodotto conseguenze occupazionali e organizzative molto rilevanti. Questi complessi fenomeni di cambiamento e trasformazione – non ancora pienamente studiati e compresi nelle loro



dimensioni e conseguenze – devono essere approfonditi e compresi nelle loro dinamiche sia settoriali che territoriali, per comprenderne gli effetti complessivi dal punto di vista occupazionale e sociale. È in questo contesto che Fondazione Unipolis, insieme al Centro San Domenico di Bologna, ha organizzato un ciclo di incontri dedicato a **“Quale futuro per il lavoro. Le conseguenze sociali della rivoluzione tecnologica”**, che si sono svolti nell’ambito della rassegna **“I martedì”**, il 15, il 21 marzo e l’11 aprile 2017. Coordinati da **Luca De Biase**, responsabile di **“Nova24”**, il settimanale dedicato all’innovazione del **“Sole 24 Ore”**, ha visto come protagonisti, studiosi ed esperti, imprenditori e sindacalisti, amministratori pubblici.

Alla prima serata hanno preso parte **Domenico De Masi**, professore emerito di Sociologia del Lavoro all’Università **“La Sapienza”** di Roma, **Gabriele Falciasecca**, presidente della Fondazione Marconi di Bologna, **Pierluigi Stefanini**, presidente di Fondazione Unipolis e Gruppo Unipol; il secondo incontro, sul tema forze sociali e istituzioni alla prova della grande trasformazione, ha avuto come protagonisti **Patrizio Bianchi**, assessore Università, Ricerca e della Regione Emilia-Romagna, **Vincenzo Colla**, segreteria nazionale della Cgil, **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna, **Alberto Vacchi**, presidente di Confindustria Emilia; terzo e conclusivo appuntamento dedicato alle innovazioni tecnologiche, conseguenze occupazionali e nuovi modelli di vita. Sono intervenuti: **Paola Carrea**, direttore generale di Alfaevolution Technology del Gruppo Unipol, **Valentina Volta**, AD del Gruppo Datalogic, **Roberto Poli**, docente di Sociologia e ricerca sociale all’Università di Trento, **Giorgio Metta**, vicedirettore generale dell’Istituto Italiano di Tecnologia, **Giovanni E. Corazza**, dell’Università di Bologna.

### 3 – Il **“Jobless Society Forum”** con Fondazione Feltrinelli

È proseguita la collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano nell’ambito del percorso di ricerca **“Spazio Lavoro”**, dedicato ad approfondire i mutamenti in atto e gli impatti di ordine sociale, politico ed economico che l’innovazione tecnologica ha prodotto. Mondo accademico e imprenditoriale, protagonisti dell’innovazione, *policy makers* e ospiti internazionali, sono stati chiamati a confrontarsi



sul tema durante la seconda edizione del **“Jobless Society Forum”**, che si è tenuto il 30 maggio presso la sede della Fondazione. Oltre trecento persone hanno partecipato al Forum e ai dieci i tavoli di lavoro che, durante la giornata, hanno discusso e preso in analisi altrettanti temi – competenze, culture, forme di welfare, mobilità professionali, mestieri, design, tecnologie, diritti, economie, forme di rappresentanza.

#### 4 – Verso nuovi modelli di impiego e Welfare

La Fondazione, insieme a Gruppo Unipol e Smart, è stata tra i promotori dell’incontro **“Rifare il mondo del lavoro. Riflessione aperta su nuovi modelli di occupazione e welfare”**, che si è tenuto il 4 dicembre 2017 presso il Mercato Sonato di Bologna. Un’occasione di confronto tra studiosi, imprenditori e professionisti a partire dal libro **“Rifare il mondo... del lavoro. Un’alternativa alla uberizzazione dell’economia”** di **Sandrino Graceffa** (DeriveApprodi, 2017).

Innovazione sociale e culturale, nuove forme dell’economia e dell’occupazione, cooperazione e mutualismo, partecipazione e frontiere del welfare sono stati tra i temi affrontati durante il dibattito. Con l’autore del volume sono intervenuti: **Pierluigi Stefanini** – presidente Gruppo Unipol e Unipolis, **Matteo Lepore** – assessore Comune di Bologna, **Demetrio Chiappa** – presidente Doc Servizi, **Giorgio Graziani** – segretario regionale Cisl Emilia-Romagna. A intervistarli, con il coordinamento di **Roberta Franceschinelli** di Unipolis, la ricercatrice **Elisa Badiali**, **Luca Stanzani** – coordinatore Generazioni Emilia-Romagna, **Nicoletta Tranquillo** – fondatrice di Kilowatt e **Tommaso Ussardi** – direttore Orchestra SenzaSpine.





## L'Agenzia di sviluppo del "Pilastro" a Bologna

L'area del "Pilastro" di Bologna, una delle più storiche e popolari della città, ha visto, nel 2016, la costituzione dell'"Agenzia locale di sviluppo Pilastro/Distretto Nord Est", con l'obiettivo di mettere in connessione la ricchezza del capitale sociale e culturale della zona con le esigenze economiche esistenti e in via di sviluppo dell'area Nord Est della città, nell'ottica della cura del territorio come bene comune.

In coerenza con l'approccio allo sviluppo sostenibile che caratterizza la propria missione e attività, Fondazione Unipolis è stata tra i soggetti che, insieme a Comune e Quartiere San Donato, hanno aderito in qualità di fondatori all'Agenzia. Tra i progetti e le iniziative del 2017, vale la pena di ricordare il recupero, anche a fini paesaggistici, del "Podere San Ludovico". L'obiettivo è quello di trasformare la tenuta, sulla quale sorge anche un vecchio casale che verrà riqualificato, in un'azienda agricola che crei occasioni di lavoro per gli abitanti del Pilastro. In questo contesto, sono stati realizzati, tra l'altro, 108 orti sociali a conduzione biologica, assegnati in prevalenza a cittadini del Distretto, in particolare a giovani, nuclei monogenitoriali o numerosi, persone disoccupate.

Inoltre, sono stati avviati progetti di carattere ambientale, finalizzati alla mitigazione climatica; è stata organizzata la partecipazione del progetto "Pilastro cultura" al bando della "Fondazione per i bambini", sul tema del contrasto alla povertà minorile, nelle sue varie dimensioni, sanitaria, culturale, educativa, ecc.. E' stata poi gestita la partecipazione al corso della Regione Emilia Romagna "Materia Paesaggio", dedicato al territorio del Distretto Nord Est, producendo anche una pubblicazione, presentata all'Urban Center di Bologna e a "Fico-Fabbrica italiana contadina", di recente insediatasi nella zona del Pilastro.



---

# La Sicurezza e la Legalità

---

## La Sicurezza

### Il progetto Sicurstrada per una mobilità e sostenibile

Ricerche, progetti, iniziative e impegni per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile. Questo il cuore del **progetto Sicurstrada**, nato per dedicarsi a un aspetto fondamentale della nostra società, che ogni anno costa un prezzo altissimo in termini di vite umane. In questo contesto, Fondazione Unipolis ha deciso di agire declinando insieme i concetti di **sicurezza stradale e mobilità sostenibile**, con la consapevolezza che per ottenere risultati significativi nella riduzione del numero di incidenti stradali, di morti e feriti sulla strada occorre riorganizzare a tutti i livelli la mobilità, a partire – ad esempio – da quella dei centri urbani. Senza, naturalmente, dimenticare la rilevanza dei comportamenti delle persone quando sono alla guida di un qualunque mezzo di trasporto, così come nel ruolo di pedoni.

Lo sguardo di Unipolis attraverso il progetto *Sicurstrada* si rivolge innanzitutto al territorio nazionale, realizzando un costante monitoraggio e un confronto con la realtà internazionale. Così emerge che in Italia nel 2016 (ultimi dati ufficiali ACI-Istat disponibili), rispetto all'anno precedente è calato il numero di morti sulle strade (scesi a



3.283, -4,2%), ma **per la prima volta dal 2001 è cresciuto il numero complessivo degli incidenti stradali** (175.791, +0,7%) e dei feriti (249.175, +0,9%). Anche nell'Unione Europea nel 2016 è calato, anche se di poco, il numero delle vittime di incidenti stradali (-1,8% rispetto al 2015) e nel confronto fra il 2016 e il 2010 (anno di benchmark della strategia europea per la sicurezza stradale) i decessi si sono ridotti del 18,6%, mentre l'Italia ha fatto registrare una riduzione del 20,2%, un risultato migliore della media del Continente. Tuttavia, per ogni milione di abitanti nel 2016 si contano ancora più di 50 (50,6) morti per incidente stradale nell'Ue e 54,2 nel nostro Paese, che si colloca così al 14° posto della graduatoria europea, dietro - tra gli altri - a Svezia, Regno Unito, Spagna, Germania e Francia. **Resta lontano, dunque, l'obiettivo UE del dimezzamento (rispetto al 2010) dei morti in incidenti stradali entro il 2020**, mentre sono già allo studio nuove strategie e azioni che guardano al 2030.

Inoltre, per quanto riguarda il 2017 la tendenza è negativa: i primi dati provvisori ACI-Istat, riferiti al semestre gennaio-giugno, sono allarmanti ed evidenziano una **crescita del numero di vittime di incidenti stradali** compresa tra il 6,7 e l'8,2%.

Le **strade urbane** sono i luoghi dove si è verificato il 74,6% degli incidenti stradali totali, che hanno causato il 70,8% dei feriti e il 44,6% dei morti. Per quanto riguarda le fasce d'età, **i giovani di 20-24 anni continuano ad essere le principali vittime della strada** (260 decessi e 27.004 feriti), ma l'incremento più consistente è tra le persone anziane, in particolare nella **classe di età di 90 anni e oltre** (+20%), in prevalenza uomini. Proprio alla sicurezza stradale delle persone più anziane *Sicurstrada* sta dedicando uno **studio specifico** che porterà alla pubblicazione di un'analisi dettagliata nel 2018.

Per quanto riguarda l'**utenza vulnerabile - tali sono classificati i pedoni, i ciclisti e i motociclisti** - anche nel 2016 appare preoccupante l'indice di mortalità per i pedoni, pari a 2,93 morti ogni 100 incidenti, che è più di quattro volte superiore rispetto a quello degli occupanti di autovetture (0,66); il valore dell'indice riferito a motociclisti e ciclisti è, invece, circa il doppio.



In un tale contesto, critico soprattutto per le aree urbane, continua ad essere indispensabile **favorire la crescita culturale** intorno ai temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile, promuovendo – così come è impegnata a fare Unipolis – da un lato il ripensamento della struttura delle città e della destinazione degli spazi pubblici; dall'altro lato, l'impegno verso l'istituzione di più aree con limite di velocità a 30 o 20 chilometri orari, di un maggior numero di aree pedonali e piste ciclabili protette, il potenziamento della rete di trasporto pubblico, la diffusione di *bike* e *car sharing* così come del *car pooling*.

Le tre **principali cause d'incidente** risiedono nella distrazione alla guida, nel mancato rispetto delle regole di precedenza e nella velocità troppo elevata. Aspetti su cui si concentra l'iniziativa di *Sicurstrada*, in particolare in un periodo nel quale l'uso del cellulare alla guida è un fenomeno dilagante, definito dall'**Asaps - Associazione sostenitori e amici della Polizia Stradale** la vera "sbornia del terzo millennio".

Per altro verso – e qui sta anche la complessità dei problemi posti dall'introduzione delle nuove tecnologie nell'ambito della mobilità – i sistemi e gli strumenti digitali costituiscono un fatto importante per la sicurezza delle persone, sia alla guida che più in generale nei loro spostamenti quotidiani. Anche per questo Unipolis e *Sicurstrada* hanno dato e stanno dando grande rilevanza alle **nuove tecnologie per accrescere la sicurezza nella mobilità**. Le auto a guida autonoma non sono più fantascienza, ma una realtà in fase di sperimentazione in vari paesi. Anche in Italia, con il Decreto ministeriale attuativo della legge del 27 dicembre 2017 - n. 205, è stato autorizzato l'adeguamento delle infrastrutture per la sperimentazione su strade pubbliche dei veicoli senza conducente. Tuttavia, anche a prescindere per un momento dalla guida autonoma, che peraltro propone problematiche assai complesse, già oggi l'introduzione di sempre nuove modalità di connessione digitale sui veicoli e tra le stesse persone, costituisce un importante mutamento nella gestione della mobilità e del traffico. Il tema centrale è fare in modo che tali innovazioni siano finalizzate e gestite in modo da garantire un aumento della sicurezza.



## Le iniziative di Sicurstrada live

Le iniziative sul territorio, denominate ***Sicurstrada live***, sono dal 2011 un'azione fondamentale del progetto di Unipolis, che hanno coinvolto **14 Regioni, 41 città** con complessive **44 iniziative**. Scuole, luoghi pubblici e centri commerciali hanno ospitato incontri con molte migliaia di persone di qualsiasi età. In particolare, nel 2017 sono state organizzate 4 tappe: a **Genova, Sanremo, Cremona e Ascoli Piceno**, durante le quali sono state raggiunte oltre 10.000 persone.

Tra i destinatari delle azioni di *Sicurstrada live*, in posizione privilegiata ci sono gli **studenti** e più in generale i **giovani**. In particolare, nelle iniziative di Genova e Sanremo sono stati realizzati nelle scuole momenti di approfondimento e confronto con esperti e amministratori sui temi della mobilità sicura, sostenibile e futura. L'interazione con gli studenti è stata stimolata tramite l'utilizzo dei **social network**, canali attraverso cui vengono diffusi i vari momenti delle iniziative, come la **prova del simulatore di guida**, con un software fra i più avanzati a livello europeo. Il "Safety Drive" permette agli studenti di mettersi alla prova in diverse situazioni di traffico, verificando e misurando i propri comportamenti anche nelle situazioni più complesse e critiche. Anche nel 2017 il software del simulatore è stato donato alle scuole coinvolte per permettere loro di proseguire la formazione degli allievi, anche dopo e oltre gli incontri specificamente realizzati durante le tappe di *Sicurstrada live*.

Nei **centri commerciali**, a Cremona e Ascoli Piceno, *Sicurstrada live* ha allestito punti informativi di contatto con i cittadini, dove sono stati distribuiti materiali informativi e gadget ed è stato possibile provare il simulatore di guida e quello di stato di ebbrezza. Nello spazio dedicato, inoltre, sono stati proiettati cartoni animati e spot italiani ed internazionali sulla guida sicura.

Le iniziative nelle scuole e nei centri commerciali sono sempre diffuse e promosse in rete e anche sulla stampa cartacea, con la collaborazione degli organi di informazione locale.



## Le tappe

<b>Genova</b>	Istituto d'Istruzione Superiore "Italo Calvino", 16 marzo
<b>Sanremo (IM)</b>	Liceo "G.D. Cassini", 11 maggio
<b>Cremona</b>	Centro Commerciale "CremonaPo", 16-17 giugno
<b>Ascoli Piceno</b>	Centro Commerciale "Città delle Stelle", 7-8 luglio

**Partecipazione:** contattate oltre 10.000 persone, fra le quali circa 600 studenti medi, con la distribuzione di 11.000 folder informativi e 5.000 gadget

**Partner:** sono stati coinvolti 15 partner tra istituzioni pubbliche, associazioni, scuole, organizzazioni economiche e sociali

**Citazioni:** sono stati 25 gli articoli usciti sulla stampa, sul web e nei telegiornali locali

## La promozione di nuove forme di mobilità

Il progetto *Sicurstrada* si avvale di collaborazioni importanti e consolidate. Prima di tutto, anche nel 2017 è proseguita la collaborazione con **Asaps - Associazione sostenitori ed amici della Polizia Stradale**, partner di Unipolis sia per l'attività di ricerca, aggiornamento e studio sui temi della sicurezza stradale, sia per l'organizzazione delle iniziative sul territorio, con particolare riferimento agli incontri nelle scuole. Questa collaborazione si è ulteriormente rafforzata con la nascita della **Fondazione Asaps per la Sicurezza Stradale e Urbana**, di cui Unipolis è socio fondatore insieme ad altre realtà associative del settore. Parallelamente, è proseguita con maggiore intensità la relazione con numerosi enti, soggetti e organizzazioni impegnati sui temi del progetto. Infatti, nelle diverse iniziative, si è confermato come determinante il coinvolgimento delle **Cooperative di Consumatori** che operano nelle zone dove si sono svolte le iniziative (Coop Alleanza 3.0, Coop Lombardia e Coop Liguria); mentre un supporto significativo è stato garantito dalle **Assicoop** e dalle **Agenzie UnipolSai Assicurazioni**.



Altrettanto importante è stata la collaborazione con i diversi **Consigli Regionali Unipol**, gli organismi che riuniscono a livello territoriale le organizzazioni del mondo del lavoro dipendente, della piccola e media impresa, oltre che della cooperazione, storicamente socie di Unipol. In ogni appuntamento sul territorio, *Sicurstrada* si è relazionata sempre con le istituzioni, per ottenere il patrocinio delle amministrazioni locali e la partecipazione di loro rappresentanti, così come dei comandi delle Polizie Municipali.

Nel corso dell'anno, *Sicurstrada* ha dato vita ad una collaborazione significativa con **Mandragola Editrice**: una Cooperativa di giornalisti che da vent'anni ha sviluppato la propria attività in gran parte rivolta ai giovani, ed ha costruito un vero e proprio canale di comunicazione multimediale realizzato dagli studenti delle scuole superiori italiane con il mensile **Zai.net**. Insieme è stato promosso "**La sicurezza si fa strada**", un concorso di idee per promuovere la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile attraverso testi, video o lavori di grafica. I destinatari del contest sono stati i giovani tra i 14 e i 20 anni, che hanno potuto partecipare da soli o in gruppo oppure con la propria classe, in caso di studenti.





## Spazio alla creatività giovanile Il contest “La sicurezza si fa strada”

Sono **oltre duecento i giovani** di diciassette città e dieci regioni che hanno partecipato al contest “**La sicurezza si fa strada**” ideato da Fondazione Unipolis, con il progetto *Sicustrada*, in collaborazione con Zai.net di Mandragola Editrice, che è rimasto aperto dal 15 novembre 2017 al 15 febbraio 2018. Complessivamente, sono stati presentati **33 elaborati**, di cui 7 proposte grafiche (disegni e foto), 12 testi, 14 fra video e spot radiofonici. Oltre ai quarantasei ragazzi e ragazze **dai 14 ai 20 anni**, che hanno partecipato individualmente o in piccoli gruppi al contest, sono state sette le classi di diversi licei e istituti tecnici, che si sono cimentate collettivamente nella creazione di proposte capaci di comunicare in modo innovativo, propositivo ed efficace la sicurezza sulla strada e, al contempo, proporre idee virtuose di mobilità sostenibile.

A marzo 2018, una Commissione di valutazione composta da esperti, in maggioranza esterni alla Fondazione Unipolis, ha selezionato tre proposte per ciascuna categoria di elaborati, alle quali sono stati attribuiti premi sotto forma di buoni acquisto libri, notebook, videocamere e tablet.

Nella **categoria testi** ha vinto l'elaborato scritto da **Sara Varoli**, studentessa ligure di 16 anni, con il testo originale intitolato “**Fatale irragionevolezza**” che racconta un incidente stradale che coinvolge la protagonista e suo fratello. Nella categoria grafica, il primo premio è andato ad **Arianna Leuzzi**, ragazza romana di 14 anni che ha coniato lo slogan “**Più veloce di così si muore**” e realizzato un'immagine coordinata per una campagna dedicata al rispetto dei limiti di velocità. L'**Associazione Yepp Albenga** (con il Centro Giovani della città, in provincia di Savona), è stata premiata come prima classificata nella categoria prodotti multimediali. I ragazzi liguri - tutti tra i 15 e i 20 anni - hanno realizzato un videoclip e scritto la canzone rap originale “**Fuori strada**”.

Tutti gli elaborati vincitori sono visualizzabili sul sito web di *Sicustrada*.



## La Settimana Europea della Mobilità a Bologna e a Parma

C'è un'etica della guida e della mobilità? E quali sono le nuove sfide proposte dall'innovazione tecnologica applicata ai mezzi e ai sistemi di trasporto? Sono gli interrogativi di fondo al centro dell'iniziativa che Fondazione Unipolis, nell'ambito del progetto *Sicurstrada*, ha proposto durante la Settimana Europea della Mobilità che si svolge a Bologna dal 16 al 22 settembre.

L'incontro "**Etica e mobilità. Tra comportamenti umani alla guida e sfide tecnologiche**" si è svolto sabato **16 settembre**, nella Sala Tassinari di Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6, ed ha avuto come relatori studiosi ed esperti di varie discipline. Tra gli altri **Maria Rita Ciceri**, Direttore unità di ricerca Psicologia del traffico, Università Cattolica di Milano; **Giordano Biserni**, presidente Asaps – Associazione sostenitori ed amici della Polizia Stradale; **Alberto Federici**, direttore Corporate Communication e Media Relations del Gruppo Unipol e **Marco Cerruti**, teologo e autore del volume "Cambiare marcia. Per un'etica del traffico" (Edizioni Dehoniane).

Sempre nel corso della Settimana, *Sicurstrada* è stata presente insieme a CUBO – Centro Unipol Bologna nel **weekend del 16 e 17 settembre** con uno spazio informativo all'interno del **Mobility Village** allestito in Piazza Maggiore. Il format, arrivato alla sua terza edizione, ha affiancato stand espositivi dedicati a diversi aspetti della mobilità sostenibile grazie alla presenza di soggetti pubblici, privati e del terzo settore, a un ricco programma di attività e servizi: mostre, dibattiti, bike tour, info point.

Inoltre, Fondazione Unipolis è stata presente a Parma, dove il Comune ha organizzato due importanti momenti formativi martedì 19 e mercoledì 20 settembre 2017. In particolare, Unipolis ha partecipato al secondo workshop, **mercoledì 20 settembre** presso Palazzetto Eucherio Sanvitale, dedicato a "**Il mobility Management**". In questa mattinata, durante la quale si è svolto un confronto fra Mobility Manager che hanno illustrato le azioni attuate all'interno delle proprie aziende per sviluppare la mobilità sostenibile, è stato illustrato il **Progetto Sicurstrada come best practice del Gruppo Unipol** nella sua strategia di sostenibilità e responsabilità sociale.



## Il progetto Sicurstrada sul web

Il **sito web** del progetto (sicurstrada.it) continua a configurarsi come piattaforma a supporto e di riferimento di tutte le attività di *Sicurstrada*. Dà voce alle iniziative sul territorio e ospita approfondimenti e interviste ad esperti sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile, con l'obiettivo di perseguire anche online la promozione della guida sicura e più in generale dei comportamenti corretti e sostenibili sulla strada.

Auto a guida autonoma, mobilità elettrica, tecnologie del futuro, assetto urbano e uso della bicicletta sono tra i temi che trovano spazio sul sito web di *Sicurstrada*, con l'obiettivo di monitorare e segnalare le **novità nazionali e internazionali** più rilevanti, in un momento - tra l'altro - in cui i cittadini stanno sviluppando una non trascurabile sensibilità verso questi argomenti.

L'attività sul sito è affiancata dal **presidio dei principali social network**: *Sicurstrada* ha un account su Facebook e Twitter e si impegna ad attivare un proprio spazio anche su altre piattaforme social, con l'obiettivo di promuovere i temi della mobilità sicura e sostenibile in modo sempre più efficace, intercettando gli utenti negli ambienti web da loro più frequentati. Il piano editoriale dei social network prevede quotidianamente la pubblicazione dei contenuti del sito (flash news, articoli di approfondimento e materiali multimediali) e il rilancio di contenuti pubblicati da altri soggetti che si dedicano a tematiche di interesse comuni a quelle proposte da *Sicurstrada*. In questo quadro, con il Gruppo Unipol e con UnipolSai Assicurazioni è stato avviato un reciproco scambio di contenuti e supporto nella promozione e comunicazione su tematiche che riguarda sicurezza e mobilità sostenibile.

*Sicurstrada* sfrutta i nuovi strumenti tecnici messi a disposizione da Facebook, e dal 2017 il sito web e l'account social dialogano con maggiore efficacia. Infatti, dopo l'attivazione degli **"Instant articles" per dispositivi mobili**, Facebook incorpora direttamente al suo interno gli articoli pubblicati sul sito e questo semplifica la fruizione dei contenuti da parte degli utenti, che - quando navigano da smartphone - leggono gli articoli del sito direttamente su Facebook, con maggiore immediatezza



## Tecnologie per la mobilità, una sfida etica per una “buona strada”

Lo studio del comportamento umano alla guida, ovvero la psicologia applicata a chi si muove quotidianamente nel traffico è un tema in Italia poco approfondito, ma ha risvolti legati all’etica e alla sicurezza molto importanti. La questione si dimostra ancora più complessa e di grande rilevanza in un’epoca di digitalizzazione delle auto e di uso – o abuso – degli strumenti tecnologici, ormai alla portata di tutti.

Questo aspetto della **mobilità 2.0 si intreccia con la riflessione sulle nuove tecnologie** in ambito di automotive e di circolazione stradale. Infatti il binomio tecnologia-sicurezza si profila sempre più come una sfida da affrontare in maniera decisa e creativa, se si vuole conseguire una significativa diminuzione degli incidenti che, secondo il Tavolo della Sicurezza stradale, sono causati per l’81% dalla distrazione umana.

Cifre impressionanti che ci dicono come sia davvero urgente affrontare la questione dei comportamenti delle persone alla guida e, più in generale, sulla strada, alla ricerca di una **“nuova etica” del traffico**. Da questo punto vista è partita la riflessione del teologo Marco Cerruti che, nel suo **volume “Cambiare marcia”**, dimostra come alcuni valori, che riteniamo imprescindibili in altri contesti della vita quotidiana, come quello della vita o della salute, passino in secondo piano quando ci si trova al volante. I dati degli incidenti e delle vittime, raccontano come dal 1945 ad oggi sulle strade italiane si sia combattuta una sorta di “terza guerra mondiale”. Cifre e drammi umani che però non si riflettono sulla percezione dei rischi da parte di chi guida. Come ci dicono le statistiche e le cronache, sono infatti in aumento gli incidenti causati da un uso sconsiderato degli strumenti elettronici, dall’abuso di alcol e droghe, dall’alta velocità, dal mancato rispetto delle regole del codice stradale; ancora troppe persone non si allacciano le cinture, non usano il casco in moto, fino al mancato utilizzo dei prescritti seggiolini per trasportare i bambini in auto, spesso con conseguenze drammatiche.

Inoltre, proprio in occasione degli spostamenti quotidiani su



strada, vengono esacerbate conflittualità e violenze e anche le persone più miti in mezzo al traffico dimenticano **il rispetto nei confronti del prossimo**. Lo dimostrano anche i sempre troppi atti di pirateria stradale (circa 130 vittime l'anno) e gli episodi di aggressività fra automobilisti – 143 gravi nel 2016 – e contro le forze dell'ordine – 1.130 solo nel 2017. Ma cosa fa scaturire in maniera così violenta la collera di chi si trova alla guida di un'auto?

Gli studiosi spiegano come molti di questi episodi siano determinati da imprevisti fastidiosi, dalle code molto lunghe, oppure dalla violazione delle regole da parte di altri automobilisti, ed essere vittima della loro scortesia. Se a ciò si aggiunge il fatto di sentirsi “corazzati” all'interno del proprio mezzo, al punto di distorcere la corretta percezione del rischio e della pericolosità di alcuni comportamenti, la “bomba” stradale è presto innescata.

In questo complesso e articolato contesto, diventa essenziale **sviluppare percorsi educativi e di sensibilizzazione**, per i giovani e per gli adulti, con l'obiettivo di modificare l'approccio alla guida. L'auspicio è quello di riuscire a considerare la **strada una “palestra di condivisione”** e le regole utili al rispetto degli altri e necessari per la salute di tutti, compresa la propria.

Per parte sua, il mondo assicurativo, e Unipol in prima fila, è impegnato a estendere l'utilizzo delle moderne tecnologie e di connessione digitale volte ad accrescere la sicurezza di chi guida, sia le auto che le moto. La cosiddetta “scatola nera” – UnipolSai è leader in Europa con oltre tre milioni e mezzo di **“smart box”** installate su vetture e moto dei propri clienti – costituisce una grande opportunità per promuovere un'assunzione di responsabilità da parte degli utenti. Infatti, chi la sceglie assume di fatto l'impegno a comportamenti virtuosi, dal momento che il dispositivo, in caso di incidente, fornisce non solo soccorsi più immediati, ma anche dati utili a comprendere la dinamica dei sinistri.



e senza essere reindirizzati all'esterno della piattaforma (le statistiche di lettura rimangono però relative al sito e non verranno perse).

Sui social è dedicata molta attenzione all'**interazione diretta** con gli utenti, in particolare durante le iniziative sul territorio. A fine 2017 la realizzazione del contest "La sicurezza si fa strada", promosso attraverso i canali web, ha favorito lo sviluppo di numerose dinamiche di interazione e la crescita notevole del numero di contatti raggiunti dal progetto.

Il numero dei contenuti pubblicati sulla **pagina Facebook (facebook.com/Sicurstrada)** in media è di 2/3 al giorno, con un incremento durante le iniziative sul territorio, occasioni nelle quali vengono trasmessi video in diretta con lo strumento del Facebook Live. Su **Twitter (twitter.com/Sicurstrada)**, invece, *Sicurstrada* si interfaccia maggiormente con le istituzioni, le imprese e i professionisti che si occupano delle tematiche del progetto. Ogni iniziativa organizzata da *Sicurstrada* è promossa in rete da una diretta Twitter con il lancio di un hashtag (#) ufficiale dedicato. Nell'arco del 2018 si prevede una maggiore attenzione e cura delle interazioni con gli utenti, diffondendo gradualmente – ad esempio – gli elaborati più meritevoli che hanno partecipato al contest "La sicurezza si fa strada".

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 su *sicurstrada.it* si sono verificate circa **18.000 sessioni** di navigazione corrispondenti a circa **80.000 visualizzazioni** delle singole pagine/articoli (nel 2016 c'erano stati circa 16.000 accessi con 50.000 visualizzazioni delle singole pagine). Su Facebook sono stati ottenuti **1.260 "mi piace"** – erano 850 a fine 2016 – e attraverso i "post" pubblicati sono coinvolti ogni giorno tra i 450 e i 750 utenti del social network. Su Twitter è stata raggiunta quota **1.166 follower** e sono stati lanciati 788 tweet, che hanno ottenuto **181.100 visualizzazioni** (nel 2016 erano stati lanciati 593 tweet che avevano ottenuto 163.200 visualizzazioni). I contenuti hanno totalizzato **2.471 interazioni** dirette (clic sul link, mi piace, rilanci); erano state 2.063 nel 2016.



# La Legalità

## Il progetto europeo Artists@Work

“**Artists@Work. Creativity for Justice and Fairness in Europe**” è il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma Europa Creativa, promosso dalla **Fondazione Unipolis**, in qualità di capofila, con partner **Cinemovel Foundation, Libera, Ateliers Varan e Tuzlanska Amica**. L’iniziativa mira a promuovere valori di legalità e giustizia sociale attraverso i linguaggi dell’arte, sperimentando al contempo un modello formativo innovativo. La proposta è stata candidata al **bando 2016 di Europa Creativa** dedicato a progetti di cooperazione ed è stata una delle 81 selezionate fra le 548 ricevute, tra le 13 individuate su 106 proposte pervenute dall’Italia. Il progetto si sviluppa nell’arco di 18 mesi, **dal 1° settembre 2017 al 31 marzo 2019**. La diffusione di attività e risultati avviene attraverso una campagna di comunicazione internazionale promossa dai partner di A@W all’interno delle proprie iniziative e delle proprie reti, online e territoriali. In particolare, i prodotti artistici realizzati durante il percorso di accompagnamento saranno presentati in anteprima al festival di Internazionale a Ferrara nel 2018.

Artists@Work offre la possibilità agli artisti di partecipare a un percorso di formazione e accompagnamento gratuito, coinvolgendo tre Paesi e tre differenti discipline artistiche: in **Italia** con i percorsi dedicati a audiovisivo e fumetto, in **Francia** a fotografia e audiovisivo, in **Bosnia-Erzegovina** a fumetto e fotografia. I 118 giovani partecipanti sono stati individuati tra le 286 candidature ricevute tramite una *call* aperta dal 9 ottobre al 10 dicembre 2017. Attraverso un approccio interdisciplinare, caratterizzato da processi di *learning-by-doing*, incontri e *mentoring*, i partecipanti sono guidati da 6 professionisti delle discipline coinvolte, migliorando le capacità di gestione individuale e collettiva dei processi creativi. Al termine dell’accompagnamento, verranno realizzate delle opere d’arte inedite che saranno diffuse attraverso una campagna di comunicazione sociale. I lavori prodotti potranno focalizzarsi su tematiche diverse in dialogo con l’obiettivo comune di raccontare la giustizia sociale.



Il percorso si compone nello specifico di tre workshop di cinque giorni in ciascuna città coinvolta, **Bologna, Parigi e Tuzla**. Nel corso degli incontri, i mentori seguiranno i partecipanti, singolarmente e in gruppo, nella definizione dei progetti creativi, nella strutturazione di un piano di lavoro e nel monitoraggio dei progressi, guidandoli alla finalizzazione. Inoltre, attraverso l'utilizzo di una piattaforma web realizzata ad hoc, verranno sperimentate dinamiche e processi innovativi di produzione cross-mediale. La piattaforma è parte integrante del percorso formativo, rappresenta lo spazio per lo scambio di idee e metodologie tra i partecipanti, lo strumento attraverso cui i formatori seguono la produzione creativa ed è il centro gravitazionale della campagna di comunicazione diffusa a livello europeo.

## L'impegno per la legalità e il sostegno a Libera

Operare per **promuovere e diffondere la cultura della legalità**, costituisce uno degli impegni che Fondazione Unipolis considera da sempre prioritari. In un Paese come l'Italia nel quale sono insediate organizzazioni criminali e mafiose, spesso intrecciate con estesi fenomeni di corruzione, è essenziale lavorare alla crescita di una consapevolezza e di una assunzione di responsabilità dei diversi soggetti economici e sociali, ma anche delle persone, affinché si affermino valori e comportamenti che abbiano al centro la trasparenza, il rigore e il rispetto delle regole. È questa, del resto, la condizione per far vivere la libertà e la democrazia, ma anche per favorire lo sviluppo economico e il progresso sociale e civile.

Ed è in questo quadro che Fondazione Unipolis dedica da sempre una parte significativa della propria attività a queste tematiche. Nell'ambito della quale assume un particolare valore e significato **la collaborazione con Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, in atto ormai da molti anni e proseguita con rinnovata intensità anche nel corso del 2017.

Questa collaborazione, ha trovato nel corso dell'anno nuovi momenti di impegno e condivisione, a partire dal percorso che Libera aveva avviato





## I cinque volumi dell'Atlante delle mafie

La corruzione può essere considerata in un certo modo l'altra faccia delle mafie. In ogni caso, è uno dei fenomeni che, insieme a quello della criminalità organizzata, costituisce uno dei mali profondi, endemici del nostro Paese. Certamente tra quelli che pesano maggiormente sul suo sviluppo, non soltanto economico, ma anche civile e democratico. Non è perciò casuale che il quinto volume dell'"Atlante delle mafie", uscito per le edizioni Rubbettino nell'autunno del 2017, con la cura di **Enzo Ciconte**, **Francesco Forgione** e **Isaia Sales**, abbia al centro una serie di saggi dedicati alla corruzione.

A pochi giorni dalla sua pubblicazione, di questo Atlante si è parlato nel corso di un affollatissimo incontro nell'ambito di Internazionale a Ferrara, nel Cortile del Castello Estense, presenti, tra gli altri **Enzo Ciconte**, il magistrato **Piergiorgio Morosini**, **Enza Rando** vicepresidente di Libera e **Pierluigi Stefanini**, presidente di Unipolis e Unipol.

Con la pubblicazione del quinto volume dell'Atlante delle mafie, si è completato un progetto editoriale per tanti aspetti unico, nella sua originalità, profondità e articolazione, e anche nella sua dimensione. Una iniziativa editoriale che si è peraltro potuta realizzare grazie al contributo e sostegno attivo di Fondazione Unipolis, che ha fatto dell'impegno per la legalità e della lotta alla mafia uno degli ambiti fondamentali della propria attività. Tutto questo nella consapevolezza che promuovere la conoscenza dei fenomeni più critici e complessi del Paese, costituisca un fattore essenziale per contruire ad affermare una cultura della legalità, una più elevata coscienza civile, che sono la condizione per alimentare un impegno nella società e a favore della democrazia.

Nei cinque volumi dell'Atlante sono presenti decine di saggi, di interviste, di vere e proprie inchieste, sia di carattere storico che di grande attualità, che indagano a fondo sulla persistenza, gli intrecci e le connessioni dei diversi poteri, economici politici e istituzionali con le diverse e molteplici organizzazioni criminali mafiose.



già l'anno precedente e che riguarda da un lato una "mappatura" a livello regionale delle presenze della criminalità organizzata di stampo mafioso, così come dei fenomeni più eclatanti di corruzione e, dall'altro, lo sviluppo di attività di presidio e di successivi interventi e azioni di contrasto. Questo percorso, denominato "**Liberaidee**", ha avuto ed ha il sostegno da parte della Fondazione Unipolis, ma anche dell'intero Gruppo Unipol.

In questo quadro di attività, nel corso del 2017, Libera ha realizzato una ricerca a livello nazionale, condotta dalla propria rete territoriale, composta da tre strumenti distinti: un questionario, un'intervista e alcuni focus group. L'obiettivo è stato quello di condividere una lettura aggiornata dei fenomeni di mafia e corruzione, sia rispetto alla loro percezione nei diversi contesti e territori, sia in relazione alle nuove modalità con le quali la criminalità organizzata si presenta e opera. I questionari raccolti, diverse migliaia, e i contenuti emersi saranno utilizzati nella successiva fase del percorso nel corso di iniziative pubbliche organizzate nelle varie regioni.

Unipolis (così come il Gruppo Unipol) è socia dell'**Agenzia Cooperare con Libera Terra**, composta da organizzazioni e imprese cooperative, che ha come scopo e obiettivo il supporto tecnico e professionale alle cooperative di Libera che gestiscono i beni confiscati. Tale rete coadiuva la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti a marchio "Libera Terra".

Per parte sua, Fondazione Unipolis è impegnata in una molteplicità di iniziative volte ad accrescere l'informazione, la conoscenza e l'impegno ad estendere la cultura della legalità, contro le mafie e per una maggiore giustizia sociale. Va in questa direzione il sostegno diretto a Libera e alle sue attività sociali e culturali.

Il Gruppo Unipol e la Fondazione hanno peraltro avuto un ruolo rilevante nella preparazione e svolgimento della "**XXII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle Mafie**", dedicata a "Luoghi di speranza, testimoni di speranza", anche per testimoniare il legame tra lotta antimafia, contrasto alla corruzione e salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale. **Locri, in Calabria**, è stata la sede della manifestazione centrale, con la presenza



## La XII carovana di Libero Cinema in Libera Terra

Proiezioni, performance, laboratori e incontri sono le attività che ogni anno fanno vivere **“Libero Cinema in Libera Terra”**, il festival internazionale di cinema itinerante contro le mafie, giunto nel 2017 alla sua dodicesima edizione. L’iniziativa, di cui la Fondazione Unipolis è da sempre sostenitrice e partner istituzionale, è promossa da **Cinemovel Foundation e Libera – associazioni, nomi e numeri contro le mafie**, con l’intento di favorire l’allargamento degli spazi democratici e la cultura della legalità. La carovana ha toccato nel corso dell’anno 18 tappe per un totale di 20 proiezioni, partendo il 1° luglio dal cortile dell’Istituto superiore “R. Battaglia” di Norcia, una scuola a moduli allestita dopo il sisma. Il viaggio della carovana si è concluso agli Ateliers Varan di Parigi il 13 ottobre, dopo aver attraversato Calabria (Polistena), Campania (Aversa e Casal di Principe), Emilia-Romagna (Portomaggiore, Gattatico e Ferrara), Liguria (Sestri Levante), Lombardia (Galbiate e Lecco), Puglia (Bari, Cerignola, Mesagne), Sicilia (Bagheria, Catania e Naro) e Umbria (Assisi). Tutte le serate sono state aperte dallo spettacolo **“Mafia Liquida”**, ideato da Cinemovel e nato come percorso di arte partecipata per raccontare il quotidiano di piccole e grandi storie di sopraffazione mafiosa, mescolando espressioni e linguaggi d’arte. Sempre in connessione con la manifestazione, si sono tenuti a Bari e a Mesagne, due campi di Estate Liberi!, i percorsi formativi organizzati da Libera sui beni confiscati alla criminalità organizzata e dedicati ai giovani. Inoltre, nell’ambito del festival “Internazionale a Ferrara”, Cinemovel ha presentato il nuovo spettacolo **“Rifiutopoli. Veleni e antidoti”**, che racconta il ciclo illegale dei rifiuti, i traffici delle ecomafie, ma anche il cambiamento che i nostri gesti quotidiani possono generare, con un’inedita modalità di racconto: i testi scritti e narrati da **Enrico Fontana** della segreteria nazionale di Legambiente e direttore de “La Nuova Ecologia”, si mescolano alle macchie di colore che l’artista Vito Baroncini posa sulla lavagna luminosa, sovrapponendole a immagini video. Anche in questo caso, Fondazione Unipolis ha assicurato il proprio supporto concreto all’iniziativa.



di centinaia di famigliari delle vittime – di cui come avviene ogni anno sono stati letti i nomi – si è sviluppata con migliaia di iniziative in altre città e località italiane, coinvolgendo scuole e università italiane. quella di Locri, con la presenza di centinaia di famigliari. Alla Giornata della Memoria, che proprio dal 2017 è stata istituita per legge, hanno preso parte centinaia di migliaia di persone, soprattutto giovani.

Unipolis ha inoltre continuato a sostenere i **campi di volontariato “Estate Liberi”**, che si svolgono sui beni e i terreni confiscati alle mafie, ai quali prendono parte annualmente migliaia di ragazze e ragazzi, offrendo un contributo al recupero dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata e restituite ad un uso sociale. Una iniziativa che costituisce allo stesso tempo una straordinaria occasione di conoscenza, formazione collettiva ed esperienza sociale e civile.

Anche nel 2017 una quindicina di lavoratori del Gruppo Unipol ha partecipato a uno dei campi estivi, prestando volontariamente la propria attività e promuovendo così conoscenza e impegno nell'azione concreta di contrasto alle mafie sui beni confiscati in Sicilia.

Nel 2017 si è invece concluso il progetto editoriale **“Atlante delle mafie”**. Il progetto, nato cinque anni fa dalla collaborazione con l'editore Rubbettino, con la pubblicazione del primo volume, curato da **Enzo Ciconte, Francesco Forgione e Isaia Sales**, ha terminato il suo percorso con l'uscita del quinto volume.

Tra le altre iniziative, da segnalare la conferma di una collaborazione di lunga data che riguarda **Cinemovel Foundation**, per **“Libero Cinema in Libera Terra”**, giunta alla dodicesima edizione. Il festival itinerante che porta il cinema di impegno civile e culturale nelle città e nei paesi dove si trovano beni confiscati alle mafie, restituiti ad un uso sociale a beneficio della collettività. Fondazione Unipolis è partner istituzionale di Cinemovel fin dall'avvio dell'attività e si è estesa ad altre iniziative come il progetto europeo Artist@Work e “Rifiutopoli”.





---

# La Solidarietà

---

## La Fondazione tra i Popoli e la diplomazia della scienza per la pace

La “Fondazione per la Collaborazione tra i popoli” è stata costituita alcuni anni fa per iniziativa di **Romano Prodi**, economista, già presidente della Commissione Europea e per due volte del presidente del Consiglio in Italia. L’obiettivo è quello di favorire percorsi di dialogo e confronto sui grandi temi di carattere mondiale, a partire da quello della pace, che è la condizione per affrontare le questioni della fame così come dell’energia. Lo stesso Prodi sottolinea come in un contesto di globalizzazione e interdipendenza sia indispensabile “affrontare le problematiche sociali, culturali, economiche, politiche del mondo, al fine di favorirne la soluzione grazie alle elaborazioni di nuove proposte di collaborazione nel contesto internazionale. A partire dall’Europa come protagonista di un futuro mondo effettivamente multipolare in cui i nuovi protagonisti come la Cina, l’India, ecc. dovranno condividere più ampie responsabilità”.

È in questo quadro e sulla base di questa impostazione, che nel 2017 la Fondazione – della quale Unipolis è partner sostenitore – ha organizzato una serie di incontri dedicati al **“Ruolo della diplomazia della scienza per lo sviluppo e la pace”**. Nel corso delle diverse iniziative che hanno visto la partecipazione di studiosi, personalità dei vari governi e delle istituzioni sovranazionali, sono stati affrontati i problemi connessi alle grandi epidemie, all’energia, cambiamento climatico, disarmo, ecc. a conclusione degli incontri, si è tenuta a Bologna l’8 e 9 maggio, una “Conferenza ad alto livello su Scienza e diplomazia”, che è stata conclusa dagli interventi dello stesso prof. Prodi e del presidente del Consiglio, **Paolo Gentiloni**.



## Farmaci per i cittadini più deboli del Venezuela

Il Venezuela continua da ormai diversi anni ad essere attraversato da una profonda crisi politica, economica sociale e anche umanitaria. Scarseggia il cibo, soprattutto per quella parte maggioritaria della popolazione che è in condizioni di precarietà, debolezza e povertà. Ma mancano anche i farmaci, i presidi sanitari e le cure essenziali, in particolare per i bambini e i malati cronici. Per questo si vanno moltiplicando le azioni di solidarietà, anche in Italia, per cercare di intervenire in aiuto a quella popolazione così duramente colpita. **L'Associazione Latinoamericana in Italia**, ALI, è impegnata da tempo a promuovere una campagna di sensibilizzazione ma anche si sostegno concreto, soprattutto per fare arrivare in Venezuela farmaci di prima necessità. Fondazione Unipolis ha perciò aderito alla richiesta di contribuire al progetto **"ALI per Venezuela"**, allo scopo di inviare nel paese sudamericano i medicinali raccolti, attraverso l'allestimento di un container che, via nave, potesse raggiungere i cittadini venezuelani che più necessitano di soccorsi e di cure.







F O N D A Z I O N E

**Unipolis**

Cultura Ricerca | Sicurezza Solidarietà

F O N D A Z I O N E

**Unipolis**  
Cultura Ricerca Sicurezza Solidarietà

**Unipol**  
GRUPPO

**Fondazione Unipolis**

via Stalingrado 53

40128 - Bologna

[www.fondazioneunipolis.org](http://www.fondazioneunipolis.org)

[www.unipol.it](http://www.unipol.it)